



Università degli Studi di Cagliari
DIREZIONE ACQUISTI APPALTI E CONTRATTI
Dirigente Fabrizio Cherchi

C 259/19

Oggetto: Procedura di cui all'art. 36, comma 2 lett. b) D. Lgs. 50/2016 con richiesta di preventivo su Mepa per l'attivazione di un accordo quadro di durata biennale con opzione di rinnovo annuale per il servizio di gestione dello spazio "stanza rosa" ex artt. 25 e 26 della L. R. 23/2005 e ss.mm.ii della facoltà di studi umanistici dell'Università di Cagliari -importo complessivo biennale stimato € 84.000,00 IVA esclusa – CUI: S80019600925201900072 - CPV85321000-5 Servizi sociali amministrativi CIG 81158871D3 – **Nomina Commissione Giudicatrice ex art. 77 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.**

IL DIRIGENTE

- VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante Codice dei Contratti Pubblici;
- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. 339 del 27 marzo 2012, pubblicato nella G.U. n. 89 del 16 aprile 2012, modificato con D.R. n. 892 del 14 giugno 2013, pubblicato in G.U. n. 159 del 9 luglio 2013;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in particolare l'art. 62 intitolato "Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- PRESO ATTO** che il contratto in essere per il servizio annuale di gestione dello spazio "stanza rosa" ex artt. 25 e 26 della L. R. 23/2005 e ss.mm.ii della facoltà di studi umanistici dell'Università di Cagliari -importo complessivo a base di gara € 42.000,00 IVA esclusa – CIG 7399688FB2 è in scadenza e che, quindi, si rende necessario procedere ad un nuovo affidamento per garantirne la continuità;
- ACCERTATO** che sulle piattaforme Consip e CAT Sardegna non sono presenti, quindi, convenzioni attive per il servizio richiesto;
- VISTO** il D.R. n. 1320/2019 del giorno 21 novembre 2019 con cui, tra l'altro, viene autorizzata la spesa e si conferisce mandato agli uffici per l'espletamento della procedura di cui all'art. 36, comma 2 lett. b) D. Lgs. 50/2016 per l'attivazione di un accordo quadro di durata biennale con opzione di rinnovo annuale per il servizio biennale di gestione della "Stanza rosa", situata presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari - importo complessivo biennale stimato dell'accordo quadro € 84.000,00 oltre l'IVA, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- ATTESO CHE** la spesa per la suindicata procedura è inclusa nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi approvato e pubblicato per l'anno 2019/2020;
- VISTA** la D.D. 1105 del giorno 26 novembre 2019 con cui si è determinato di procedere all'affidamento del servizio mediante procedura di cui all'art. 36, comma 2 lett. b) D. Lgs. 50/2016 con richiesta di preventivo su Mepa per l'attivazione di un accordo quadro di durata biennale con opzione di rinnovo annuale per il servizio di gestione dello spazio "stanza rosa" ex artt. 25 e 26 della L. R. 23/2005 e ss.mm.ii della facoltà di studi umanistici dell'Università di Cagliari -importo complessivo biennale stimato € 84.000,00 IVA esclusa – CUI: S80019600925201900072 - CPV85321000-5 Servizi sociali amministrativi CIG 81158871D3, con aggiudicazione con l'offerta economicamente più vantaggiosa ed invito di tutti gli operatori



economici che sono censiti nel Bando SERVIZI" PER L'ABILITAZIONE DEI PRESTATORI DI "SERVIZI SOCIALI" e in particolare gli operatori economici che sul MEPA hanno indicato di effettuare il servizio in Sardegna;

PREMESSO

che con Rdo n. ° 2456850, pubblicata sul MEPA il giorno 26 novembre 2019 sono stati invitati tutti i 1888 operatori economici che sono censiti nel Bando SERVIZI" PER L'ABILITAZIONE DEI PRESTATORI DI "SERVIZI SOCIALI" e che hanno indicato di effettuare il servizio in Sardegna;

CONSIDERATO

che entro le ore 14:00 del giorno 18 dicembre 2019, termine di scadenza per la presentazione delle offerte, sono pervenute n. 4 (quattro) offerte presentate da:

1	PASSAPAROLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)
2	ECO SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)
3	LA SAN GIOVANNI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)
4	SOLIDARIETÀ'CON SORZIO COOPERATIVO SOCIALE SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE	Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro/Consorzio fra imprese artigiane (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. b) partecipante con la propria struttura d'impresa

CONSIDERATO

che nella seduta pubblica del giorno 3 febbraio 2020 il seggio ha provveduto all'apertura e all'esame della documentazione tecnica non rilevando alcuna mancanza o irregolarità formale e rinviando all'esame della documentazione amministrativa del solo affidatario così come previsto nel disciplinare di gara per l'inversione procedimentale;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 77, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, occorre nominare i componenti della Commissione giudicatrice in quanto l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

VISTA

la D.D.G. n. 157 del 26 aprile 2017 "Regole nomina commissioni gare", con la quale è stata regolamentata da parte della stazione appaltante la nomina delle commissioni in attesa della creazione dell'Albo da parte dell'ANAC;

DATO ATTO

che il RUP ha fornito, scaduto il termine per la presentazione delle offerte e ricevute quattro candidature idonee a seguito di verifica dei curricula e delle autocertificazioni prodotte, con nota prot. n. 19173 del giorno 30 gennaio 2020, una rosa di quattro candidati idonei a costituire



- la Commissione giudicatrice che dovrà valutare le offerte tecniche della procedura in oggetto, secondo il metodo e i criteri previsti nel disciplinare e nel capitolato prestazionale;
- PRESO ATTO** delle dichiarazioni ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 rese da tutti i candidati di inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 commi 4,5 e 6 del D.Lgs. 50/2016;
- CONSIDERATO** che il seggio di gara ha proceduto, nella seduta pubblica del giorno 3 febbraio 2020, ad effettuare il sorteggio dei 3 componenti della Commissione;
- DATO ATTO** che i soggetti sorteggiati sono: Prof. Antonello Mura – Professore Associato - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Dottor Antioco Luigi Zurru - Ricercatore a tempo determinato - Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali; Dott.ssa Laura Vismara – Ricercatore - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 4 della D.D.G. n. 157 del giorno 26 aprile 2017 "Regole nomina commissioni gare", il presidente viene individuato nella persona del Prof. Antonello Mura in quanto membro con posizione di categoria più elevata.
- CONSIDERATO** che la dottoressa Roberta Zucca svolgerà funzioni di segretario verbalizzante delle sedute della commissione.

DISPONE

Articolo 1

Di nominare componenti della Commissione giudicatrice per la procedura di cui all'art. 36, comma 2 lett. b) D. Lgs. 50/2016 mediante RdO su Mepa per il servizio annuale di gestione dello spazio "stanza rosa" ex artt. 25 e 26 della L. R. 23/2005 e ss.mm.ii della facoltà di studi umanistici dell'Università di Cagliari:

NOMINATIVI	FUNZIONE
Prof. Antonello Mura	Professore Associato - Presidente
Dottor Antioco Luigi Zurru	Ricercatore - componente
Dott.ssa Laura Vismara	Ricercatore - componente

Articolo 2

Di allegare, quale parte integrante del presente atto, i curricula dei membri della Commissione giudicatrice sopra indicati, per gli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016.

Coordinamento gare d'appalto e supporto all'organizzazione

Gare MEPA - Sede: via Università 40, 09124 CAGLIARI

Tel. 070.675. 2465- Fax 070.675.2457 - email: gare@unica.it; gare@pec.unica.it - www.unica.it



Articolo 3

Ai sensi della Linea guida n. 3 approvata dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, nell'ipotesi di cui all'art. 97 del Codice, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la Commissione supporta il responsabile unico del procedimento nella valutazione della congruità delle offerte anormalmente basse.

Il Dirigente
Dott. Fabrizio Cherchi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Cherchi'.

Zurru Antioco Luigi
Via Le Missioni
09123 Cagliari (CA)
Cell. [...] Omissis

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Zurru Antioco Luigi

Curriculum degli studi e professionale

Dati Anagrafici

Zurru Antioco Luigi

Nato a [...] Omissis

il [...] Omissis

Residente in via [...] Omissis

[...] Omissis

Codice fiscale: [...] Omissis

Stato civile: [...] Omissis

Reference: <https://orcid.org/0000-0001-7783-0393>

Web: <http://people.unica.it/antiocoluigizurru/>

Formazione

1994	<i>Diploma di Maturità Magistrale</i> , conseguito presso l'Istituto Magistrale Statale "E. Lussu", San Gavino Monreale.
1995	<i>Conseguimento dell'anno integrativo</i> , presso l'Istituto Magistrale Statale "E. Lussu", San Gavino Monreale.
2000	Periodo di studio all'estero nell'ambito del progetto universitario europeo Socrates/Erasmus presso Universität von Hamburg, Ottobre 1999 - Marzo 2000.
2001	Periodo di studio all'estero con borsa di ricerca tesi presso la Goethe Universität am Main, Frankfurt a.M. Frequenza delle Vorlesungen e dei Proseminar del Prof. Axel Honneth.
2001	<i>Laurea in Filosofia</i> , conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari, votazione di 110/110.
2007	Corso di formazione: Erickson Formazione: Il disturbo da Deficit d'attenzione/Iperattività.
2007	<i>Collaboratore di ricerca</i> , Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Scienze dell'Educazione, Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione. <i>Tirocinio Formativo e Stage</i> di collaborazione all'attività di ricerca con il Prof. A. Mura, titolare dell'insegnamento di Peda-

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Barbara Antonicelli
Via Is Miralons, 10
09123 Cagliari (CA)
tel. 070 655 73 22
Cell. 399 300044

barbara.antonice@unica.it
antonicebarbara@unica.it

barbara.antonice@unica.it
antonicebarbara@unica.it

	gogia Speciale.
2009	<i>Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione</i> (L18), conseguita presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università degli Studi di Cagliari, votazione 110/110 con Lode.
2010	<i>Vincitore di posto con borsa (con rinuncia alla borsa) presso il Dottorato di Ricerca Internazionale in Culture, Disabilità e Inclusione: Educazione e Formazione</i> della facoltà di Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico".
2015	Conseguimento del titolo di <i>Dottore di Ricerca</i> nell'ambito del Dottorato Internazionale in <i>Culture, Disabilità e Inclusione: Educazione e Formazione</i> , Università degli Studi di Roma "Foro Italico" (M-Ped/03 - 11/D2). Titolo conseguito con una tesi dal titolo <i>La dimensione identitaria nella persona disabile. Pedagogia Speciale: un approccio interdisciplinare alla medicina</i>
2017	Conseguimento del titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'Infanzia, procedura concorsuale DDG n. 105 del 23.03.2016, votazione 82,8, posizione in graduatoria di merito n. 46.
2017	Conseguimento del titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola Primaria, procedura concorsuale DDG n. 105 del 23.03.2016, votazione 88,8, posizione in graduatoria di merito n. 6.

Attività professionale

2009	<i>Tutor Esperto di Laboratorio sulle modalità di intervento educativo in ambiente multiculturale</i> presso il Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi e Formativi, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Cagliari.
2010	<i>Professore aggregato, titolare di un contratto di insegnamento</i> presso la Facoltà di Scienze della Formazione per l'insegnamento di Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università di Cagliari; Anno Accademico 2010/2011 (60 ore 10 CFU).
2010	<i>Professore aggregato, titolare di un contratto di insegnamento</i> presso la Facoltà di Scienze della Formazione per l'insegnamento di Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (an-

Zanna Antonio Luigi
Via L. Milionis, n. 1
07100 Cagliari (CA)
I. 070 475 75 00
Cell. 070 6027500

antico@luigi-zanna@unica.it
antico@luigi-zanna@unica.it
antico@luigi-zanna@unica.it
antico@luigi-zanna@unica.it
antico@luigi-zanna@unica.it

antico@luigi-zanna@unica.it
antico@luigi-zanna@unica.it
antico@luigi-zanna@unica.it
antico@luigi-zanna@unica.it
antico@luigi-zanna@unica.it

	te riforma), Università di Cagliari; Anno Accademico 2010/2011 (30 ore 3,5 CFU).
2010	Docente formatore presso l'Istituto Comprensivo Statale San Gavino Monreale (VS) per la realizzazione di un Seminario dal titolo: <i>Orientamento per insegnanti e genitori degli studenti della classe III media superiore</i> , rivolto a docenti e genitori degli alunni delle classi III superiore di I grado.
2011	Professore aggregato , titolare di un contratto di insegnamento presso la Facoltà di Scienze della Formazione per l'insegnamento di Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università di Cagliari; Anno Accademico 2011/2012 (60 ore 10 CFU).
2011	Professore aggregato , titolare di un contratto di insegnamento presso la Facoltà di Scienze della Formazione per l'insegnamento di Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università di Cagliari; Anno Accademico 2011/2012 (30 ore 3,5 CFU).
2011	Docente formatore presso l'Istituto Statale Comprensivo di San Gavino Monreale per la realizzazione di un modulo formativo dal titolo <i>Sindrome da ADHD nell'età scolare. Indicazioni pedagogico-didattiche per l'orientamento in classe</i> , destinato a docenti e genitori (10 ore).
2012	Docente formatore presso l'Ente IRFOA nel corso "Esperto nella progettazione ed erogazione di servizi educativi a metodo Montessori", modulo formativo su: <i>Storia del metodo montessoriano e aspetti pedagogici e sociologici di base</i> (modulo da 4 ore replicato su tre gruppi).
2012	Vincitore di selezione pubblica per il reclutamento di n. 2 ricercatori a tempo determinato per il settore concorsuale 11/D2 Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa (profilo SSD M-PED/04), posto su Pedagogia Speciale, finanziato dalla Regione Sardegna nell'ambito dell'Asse IV Capitale Umano, Obiettivo operativo 1.3 Linea di Attività 1.3.1 del POR Sardegna FSE 2007/2013 (D.R. n. 499 del 28 maggio 2012, avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - n. 46 del 15.06.2012).
da ott. 2012 a ott. 2015	Ricercatore TD (M-PED/04) su posto di Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari.
2013	Professore aggregato , titolare di un contratto di insegnamento presso la Facoltà di Studi Umanistici per l'insegnamento di Pedagogia Speciale (2) (M-PED/03) nel Master in Psicopedagogia e Didattica dei Disturbi Specifici

Zarrù Antonino Luigi
 Via 16 Martirio 1
 09123 Cagliari (CA)
 tel. 070 675 78 88
 Cell. 339 8627387
 antiocecoluigi.zarru@gmail.com
 antiocecoluigi.zarru@unica.it
 antiocecoluigi.zarru@legalmail.it

	dell'Apprendimento, Università di Cagliari; Anno Accademico 2011/2012 (20 ore 2 CFU).
2015	<i>Professore aggregato, titolare di un contratto di insegnamento presso la Facoltà di Studi Umanistici per l'insegnamento di Didattica Sperimentale (M-PED/04) nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università di Cagliari; Anno Accademico 2015/2016 (30 ore 4 CFU).</i>
2015	<i>Professore aggregato, titolare di un contratto di insegnamento presso la Facoltà di Studi Umanistici per l'insegnamento di Didattica Speciale (M-PED/03) nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università di Cagliari; Anno Accademico 2015/2016 (60 ore 8 CFU).</i>
2016	<i>Docente formatore presso l'Istituto Statale Comprensivo di San Gavino Monreale per la realizzazione di un modulo formativo dal titolo Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività (ADHD), Bisogni Educativi Speciali e Didattica, rivolto ai docenti dell'istituto (modulo di 10 ore).</i>
2016	<i>Docente formatore presso L'Istituto Liceo Statale Pitagora Selargius per la realizzazione di seminari formativi rivolti a docenti dal titolo Processi inclusivi a scuola, modulo da 20 ore.</i>
2016	<i>Attività di Ricerca e consulenza presso l'Istituto Comprensivo Statale di San Gavino Monreale volta alla osservazione, rilevazione e contestuale restituzione al corpo docente degli aspetti didattico-pedagogici influenzanti le dinamiche di classe (classi prime scuola secondaria di I grado).</i>
2016	<i>Professore aggregato, titolare di un contratto di insegnamento presso la Facoltà di Studi Umanistici per l'insegnamento di Didattica Sperimentale (M-PED/04) nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università di Cagliari; Anno Accademico 2016/2017 (30 ore 4 CFU).</i>
2016	<i>Professore aggregato, titolare di un contratto di insegnamento presso la Facoltà di Studi Umanistici per l'insegnamento di Didattica Speciale (M-PED/03) nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università di Cagliari; Anno Accademico 2016/2017 (60 ore 8 CFU).</i>
2017	<i>Consulente pedagogico nell'ambito della progettualità regionale POR-FSE 2014/2020 per interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mento-</i>

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

	ring, attività di sostegno didattico e di <i>counselling</i> , attività integrative) Avviso Tutti a Iscol@, presso L'istituto Comprensivo Statale San Gavino Mle.
da maggio 2017 - a maggio 2018	Assegnista di ricerca (ART. 22 L. 30.12.10 N. 240 TIPO B - ASSEgni SU ALTRI FONDI) presso il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari. Ricerca sul programma <i>Sviluppo identitario e processi inclusivi nella relazione educativa a scuola. Un'indagine sulle competenze professionali dei docenti nel territorio sardo.</i>
2017	Docente formatore presso Ambito 7, Medio Campidano – Carbonia – Iglesias, Accordo di rete di scopo per la Formazione, attuazione delle azioni di formazione riferite al personale docente nell'Ambito della Formazione Nazionale prevista dalla Legge 107 e dall'Ambito n. 7 Medio Campidano-Carbonia Iglesias, CUP E39G17000020001, realizzazione di un percorso formativo per docenti sulla "Didattica per Competenze" (modulo da 12 ore replicato su 6 gruppi).
2017	Professore aggregato , titolare di un contratto di insegnamento presso la Facoltà di Studi Umanistici per l'insegnamento di Pedagogia Speciale della gestione integrata del gruppo classe (M-PED/03) nel corso di Specializzazione per le attività didattiche agli alunni con disabilità, Università di Cagliari; Anno Accademico 2016/2017 (30 ore 4 CFU).
sett. 2017 nov. 2018	Docente di scuola primaria , immissione in ruolo presso l'Istituto Comprensivo Statale Gonnosfanadiga - Ambito 7 - (dal 01.09.2017) con contratto a tempo indeterminato.
2017	Professore aggregato , titolare di un contratto di insegnamento presso la Facoltà di Studi Umanistici per l'insegnamento di Didattica Speciale (M-PED/03) nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università di Cagliari; Anno Accademico 2017/2018 (60 ore 8 CFU).
2017	Professore aggregato , titolare di un contratto di insegnamento presso la Facoltà di Studi Umanistici per l'insegnamento di Didattica Sperimentale (M-PED/04) nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università di Cagliari; Anno Accademico 2017/2018 (30 ore 4 CFU).
2018	Consulente pedagogico nell'ambito della progettualità regionale POR-FSE 2014/2020 per interventi di sostegno

Zuccato Antonio Luigi
 Via L. Minniconi 1
 09126 Cagliari (CA)
 tel. 070/573.00
 Cell. 339.309000

a. [redacted]
 [redacted]
 [redacted]

	agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di <i>tutoring</i> e <i>mentoring</i> , attività di sostegno didattico e di <i>counselling</i> , attività integrative) Avviso Tutti a Iscol@, presso L'istituto Comprensivo Statale San Gavino Mle.
2018	Vincitore di selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato tipologia b per il settore concorsuale 11/D2 Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa (profilo SSD M-PED/03). Piano straordinario DM 168/2018 (D.R. n. 440/2018 del 13 giugno 2018).
da nov. 2018 a sett. 2019	Ricercatore TD tip. b) (M-PED/03) presso il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari.
da sett. 2019 a oggi	Ricercatore TD tip. b) (M-PED/03) presso il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Cagliari.

[REDACTED]

Attività scientifica

Premessa

Gli elementi che costituiscono il quadro delle attività di ricerca finora sviluppate trovano collocazione e origine durante un percorso di formazione che ha preso avvio con il conseguimento della prima Laurea specialistica in Filosofia ed è andato ampliandosi attraverso il periodo di collaborazione alla ricerca nella Facoltà di Scienze della Formazione e il conseguimento del Dottorato di Ricerca presso l'Università di Roma. I temi e gli orientamenti si sono, poi, precisati meglio nel periodo di ricerca presso il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari, in qualità di ricercatore a tempo determinato e assegnista di ricerca.

A tal proposito, i temi finora sviluppati, solo formalmente rappresentabili come riferibili a differenti problematiche, possono essere pienamente inquadrati nel più ampio panorama della ricerca educativa sui processi di integrazione ed inclusione scolastica e sociale delle persone interessate da disabilità.

Sintesi dei principali temi di ricerca

A. *Disabilità, solidarietà e dinamiche di riconoscimento*

A partire dagli esiti ai quali la filosofia e l'etica del riconoscimento sono giunti con la formulazione honnethiana in *Kampf um Anerkennung* (1992), tematica trattata nell'ambito della tesi di laurea del corso specialistico in Filosofia, il saggio pubblicato nella rivista *L'integrazione scolastica e sociale* nel 2005, *Associazionismo familiare, disabilità, solidarietà e dinamiche di riconoscimento sociale*, può essere letto come il primo tassello di un progetto volto alla coniugazione di due problematiche scientifiche finora non accostate.

La lezione etica di Honneth, infatti, si pone come possibilità di condividere l'interesse per norme generali, orientate, però, verso gli scopi dell'autorealizzazione individuale. La via per articolare queste due istanze così distanti è chiaramente rappresentata dal concetto di solidarietà che emerge dalla teoria hegeliana del riconoscimento e da una sua rivisitazione post-tradizionale. La dinamica della solidarietà si configura come quella condizione etica e comunitaria entro la quale ogni individuo può assurgere alla condizione di soggetto portatore di dignità, di ricchezza e di originalità finalizzate allo sviluppo morale ed etico dell'intera società.

A partire da una simile caratterizzazione della solidarietà, è nata la necessità di indagare in che termini i costrutti teorico filosofici fossero aderenti ad alcune realtà socio-antropologiche che costituiscono la società odierna, ed in particolare con alcuni frangenti tematici relativi alla Pedagogia Speciale. Le ricerche accademiche sul fenomeno dell'associazionismo familiare nell'ambito della disabilità (Mura, 2004) hanno costituito il più adeguato *humus culturale* entro il quale svolgere tale indagine. Il ruolo che il

Antiocho Luigi
Via Is. M. Antonio, 1
070 675 75 88
070 675 75 88

antiocho.luis@unica.it
antiocho.luis@unica.it

sentimento di solidarietà svolge nelle azioni volontaristiche ha posto l'esigenza di verificare la natura e la rilevanza etico-sociale delle dinamiche che vi sono sottese. A partire dalle principali istanze della Pedagogia Speciale, si è voluto comprendere fino a che punto l'agire solidale possa configurarsi come un'attività esclusivamente automotivata ed autogiustificata slegata da motivi di crescita e sviluppo etico-sociale. Ne è emersa un'idea di solidarietà che può essere letta anche come modello di interazione intersoggettiva all'interno di una dinamica sociale di sviluppo morale; una dinamica che stimola gli individui verso uno sforzo di riconoscimento nei confronti dei propri partner di interazione. In tal senso, le categorie di filosofia sociale richiamate possono essere utili per evidenziare gli elementi del meccanismo sociale che sta alla base del processo di integrazione delle persone in situazione di disabilità. Sotto questa luce, lo sviluppo sociale e l'integrazione, frutto del progresso e del lavoro delle associazioni di persone in situazione di disabilità, può essere riletto in termini di concreta rappresentazione della logica dei rapporti di reciproco riconoscimento.

La necessità di comprendere il fenomeno dell'associazionismo è andata di pari passo con l'esigenza di realizzarne una più ampia panoramica, sia in termini operativi sia in sotto l'aspetto storico-culturale. Da una parte, infatti, è risultato auspicabile un lavoro di pubblicizzazione dell'operato associazionistico, spesso relegato nell'ombra della marginalità, dall'altra si è imposto un interesse nei confronti della ricostruzione dei momenti storici attraversati dalle associazioni per evidenziarne gli sviluppi e gli sforzi compiuti nel continuo tentativo di ottenere riconoscimento dalle istituzioni e dalla collettività. Con riferimento a quest'ultimo punto, il saggio *Associazionismo familiare e integrazione sociosanitaria: tracce ed elementi per una ricognizione storica*, apparso nella rivista *L'integrazione scolastica e sociale*, 5/2 aprile 2006, porta contributi conoscitivi in ordine alla comprensione del significato storico dell'azione delle associazioni nate intorno agli anni '60. Il fenomeno italiano della nascita delle associazioni si iscrive in un frangente storico entro il quale le politiche sociali governative ponevano le condizioni per la nascita del Sistema Sanitario Italiano. In un simile momento storico le associazioni, lungi dal profilarsi come semplici soggetti fruitori di servizi, hanno posto le basi per un progresso sociale che ha condotto, nei decenni a seguire, alla maturazione di un modello di welfare mix antesignano di ciò che oggi si configura come Terzo Settore in ambito sociale. Ancora una volta, viene messa in luce la valenza creativa e promotrice della dinamica della lotta per il riconoscimento che le associazioni di persone disabili hanno incarnato.

Relativamente alla necessità di realizzare una più ampia visibilità dell'azione promossa dalle associazioni, diventa necessario mettere in relazione due ambienti differenti nei processi di crescita e maturazione della persona: la realtà scolastica e quella extrascolastica e sociale. Il progetto editoriale, della durata di due anni (2006/2007 e 2007/2008), inaugurato dalla casa editrice Gulliver con la creazione di una rubrica intitolata *Disabilità, famiglie e territorio* all'interno della rivista mensile di aggiornamento e didattica per docenti *Gulliver ErreessE*, ha contribuito a dare una concreta risposta all'esigenza di tale pubblicizzazione. All'interno di questa rubrica sono stati ospitati mensilmente alcuni lavori di un gruppo di ricerca dell'Università di Cagliari coordinato da Antonello Mura. Il tenore di tali articoli, condensati in uno spazio ridotto e commisurato alle esigenze

Sei...
Via...
00199...
Tel. 070.675.72.99
C.F. 029.6027589

a...
...
...
...

...
...
...
...
...

editoriali della rivista, può essere inteso in relazione al peso che la globalità del lavoro ha assunto nel processo comunicativo e promozionale relativo alla comprensione del fenomeno associazionistico più generale presso gli insegnanti.

In *Il disturbo da ADHD: una panoramica sulla realtà associativa italiana*, apparso sul numero 66 del mese di Dicembre della rivista ErreesE, si è colta l'occasione di coniugare la crescente attenzione della scuola rispetto al fenomeno dei *disturbi aspecifici* dell'apprendimento con quanto numerosi gruppi genitoriali sono andati costruendo in termini di progettualità educativa nell'extrascuola. Dallo studio emerge che la pur imponente mole di interventi psicoeducativi e la sempre più cogente problematica del trattamento farmacologico, non escludono dal panorama delle azioni associative una marcata sensibilità pedagogica rivolta ai giovani interessati da tale difficoltà, alle famiglie ed alle scuole.

L'articolo *L'Associazione Bambini Cerebrolesi*, apparso nel n. 71 del maggio 2007, prende in considerazione le azioni di carattere socio-politico intraprese dalle prime e ormai non più recenti esperienze dell'associazione risalenti agli anni '90. L'indagine ha evidenziato come l'ABC Sardegna, la prima sezione di una rete che è divenuta di carattere nazionale, si sia resa attore consapevole di un'importante azione di implementazione e razionalizzazione di ciò che nel 1998 si configurava come un importante passo normativo che avrebbe modificato la Legge Quadro 104/92, ossia la Legge 162/98. L'azione intrapresa da parte dell'associazione può essere letta oggi come un efficace modello di interazione e stimolo fra le realtà associazionistiche locali e le Istituzioni Politiche ed Amministrative del territorio.

La rubrica che, come già detto, si è protratta per due annate scolastiche, ha ospitato ulteriori due articoli (*Associazionismo e tempo libero: tempo e spazi per lib(e)rarsi*, n. 74, Novembre 2007; *Disabilità, bisogno affettivo-relazionale e sessualità nel dibattito associazionistico*, n. 78, Marzo 2008) con i quali, oltre a mettere in luce ulteriori esperienze associative, si è cominciato a spostare il focus di ricerca dalle dimensioni educative tipiche dell'età della scolarizzazione verso quelle della vita adulta che sono venute emergendo in maniera sempre più cogente nell'ambito dei processi di integrazione. Per questo motivo, temi come il tempo libero e la dimensione affettiva e relazionale hanno consentito di esplorare ulteriori esperienze associative impegnate in tali frangenti. Ciò che di più significativo può essere letto in tali contributi è l'indagine sugli aspetti che permettono di creare anche per la persona disabile condizioni di socializzazione e riconoscimento capaci di incentivare e promuovere la costruzione di un adeguato livello di *autostima nel soggetto*, inteso non più come portatore di una condizione deficitaria, bensì espressione di valori e di istanze autobiografiche ed esistenziali da accogliere ed entro alle quali ciascuno trova piena realizzazione.

B. Disabilità e processi di inclusione: il dialogo tra la Pedagogia Speciale e le altre scienze

La riflessione realizzata con l'occasione dei due contributi appena descritti (*Associazionismo e tempo libero: tempo e spazi per lib(e)rarsi*, n. 74, Novembre 2007 e *Disabilità, bisogno affettivo-relazionale e sessualità nel dibattito associazionistico*, n. 78, Marzo 2008) ha consentito di orientare la ricerca sui temi dell'integrazione e dell'inclusione

Zaira Mirrioni
Via L. Mirrioni, n. 1
00100 Cagliari (CA)
tel. 070 675 75 39
cell. 339 6027589

anti-segregazionista
anti-segregazionista@unica.it
anti-segregazionista@unica.it

della persona disabile verso ulteriori dimensioni che connotano l'esistenza umana. Le linee di ricerca in ambito pedagogico-speciale hanno posto l'accento sulla necessità di pensare la persona disabile e le sue esperienze di vita ben al di là della sola dimensione della scolarizzazione, attraverso un punto di vista ecologico capace di cogliere le esigenze ed i percorsi di integrazione in termini di progetto globale orientato alla vita adulta.

Un simile orizzonte di comprensione della condizione di disabilità ha permesso di orientare la ricerca verso i temi dell'etica coniugando l'attenzione pedagogico-speciale con gli sviluppi del recente dibattito sulla bioetica. In questo senso, attraverso le istanze della dinamica del riconoscimento, si sono indagati alcuni dei processi di reificazione entro i quali, spesso, la persona in condizione di disabilità si trova oggettivata e misconosciuta. Nel saggio *Bioetica e disabilità: una riflessione etica sulle condizioni della vita*, pubblicato nel volume a cura di A. Mura, *Pedagogia Speciale oltre la scuola. Dimensioni emergenti nel processo di integrazione*, FrancoAngeli, 2011, il nesso tra la bioetica e la situazione di disabilità non è orientato al sondaggio dei requisiti residui per il riconoscimento della dignità umana, quanto invece ad elaborare una comprensione etica delle condizioni esistenziali entro le quali si realizza la vita umana. Emerge la necessità di mettere in discussione alcuni modelli culturali e gli strumenti di comprensione intellettuale con i quali spesso si guarda alle particolari concretizzazioni della vita. Nell'ambito di tale ricerca è emersa la necessità di esaminare il rapporto dell'uomo con il progresso scientifico e tecnologico di cui è artefice non sempre pienamente consapevole, optando per un ripensamento critico che coinvolge anche le categorie con le quali egli comprende la propria esistenza ed il mondo in cui abita.

A partire da un simile quadro, anche il lavoro di ricerca realizzato in seno al periodo formativo del Dottorato di Ricerca internazionale in *Culture, Disabilità e Inclusione: Educazione e Formazione*, presso l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", è teso a sviluppare un percorso di riflessione ed indagine che a partire dal ruolo euristico e connettivo del sapere pedagogico speciale sulla disabilità volge all'individuazione degli apporti che possono derivare dal sapere di ambito antropologico, da una parte, biomedico e genetico, dall'altra, nella comprensione dei processi di strutturazione dell'identità della persona disabile. Il percorso di ricerca dal titolo *La dimensione identitaria nella persona disabile. Pedagogia Speciale: un approccio interdisciplinare alla medicina*, focalizza l'attenzione sullo spazio culturale ed esistenziale che il dialogo fra le scienze antropologiche, medico-biologiche e pedagogiche è in grado di dischiudere nei confronti delle dimensioni dell'identità e dell'autonomia personale nell'ambito dei processi di cura della persona disabile. Quanto finora richiamato si configura come un percorso d'indagine che nella comprensione del fenomeno del vivente, attraverso il dialogo con le differenti scienze della vita, possa ricondurre ad uno sguardo sull'individuo capace di far emergere e riarticolare le precomprensioni di ordine scientifico e sociale per poter delineare un percorso di maturazione e sviluppo esistenziale autonomo per la persona disabile.

È in tal senso, ad esempio, che può leggersi anche l'articolo dal titolo *Elementi per una rilettura pedagogico-speciale di un «serious philosophical problem»*, realizzato in collaborazione con Antonello Mura, apparso nel primo numero della rivista ufficiale della

Zurru Antonio Luigi antioceolucci.zurru@gmail.com
Via L. Mezzanotte, 10 zurru@unipa.it
00100 Roma (RM) antioceolucci.zurru@gmail.com
tel. 06/49804000
Cell. 339.8927407

Società Italiana di Pedagogia Speciale, *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, n. 2013. Lo scopo del saggio è quello di aprire uno spazio di dialogo tra le discipline notoriamente interessate nel dibattito bioetico, da una parte, e gli studi di Pedagogia Speciale, dall'altra. In tale frangente, le condizioni sindromiche che interessano la salute della vita prenatale non possono essere considerate come unico metro di indagine rispetto alle possibilità esistenziali del nascituro, pena l'esaurirsi della riflessione sulla condizione di disabilità in discussioni di ordine filosofico, morale e giuridico non esauritive della problematica. A partire da una diversa considerazione della condizione sindromica del feto e del neonato e assumendo una prospettiva pedagogica sulla tematica, il percorso di riflessione offerto mira al chiarimento di elementi per la costruzione di un nuovo orizzonte riflessivo con il quale sviluppare questioni e risposte di segno differente sulla tematica dell'identità individuale.

Nell'attuale realtà postmoderna il tema dell'identità individuale necessita di un ripensamento attento a partire da ciò che ciascuno sperimenta in termini di esperienza identitaria. Le possibilità di dire e indagare il soggetto e l'identità, infatti, diventano suscettibili rispetto ai differenti saperi coinvolti, da una parte, e alle molteplici condizioni di contingenza individuale, dall'altra. Si tratta di una tematica che da sempre coinvolge il discorso pedagogico e che necessita di una continua attenzione scientifica. Il volume ***Identità, soggettività e disabilità. Processi di emancipazione individuale e sociale***, curato in collaborazione con Antonello Mura e pubblicato presso la FrancoAngeli nel 2013, assume il compito di verificare in che misura i dati di realtà consentano di superare l'idea stigmatizzante e ipertrofizzante che da secoli accompagna l'immagine e le rappresentazioni culturali e sociali delle persone in situazione di disabilità. Sulla base di evidenze di vita e di letteratura, l'insieme dei contributi raccolti nel volume restituisce la realtà di percorsi esistenziali e di itinerari identitari aperti ad ogni possibile aspirazione e realizzazione.

Prendersi seriamente cura del soggetto implica, quindi, la necessità di rendere sempre più trasparente la natura delle mediazioni e dei vincoli attraverso i quali gli individui maturano la consapevolezza di sé. La complessità della tematica è stata affrontata in ***Disabilità, salute e processi identitari: un approccio interdisciplinare tra sapere pedagogico e scienze mediche***, contributo apparso nel 2013 all'interno del succitato volume curato in collaborazione con Antonello Mura. Considerando la realtà della salute come modello di ciò che s'intende per "vincolo ambiguo" e tendendo a mente la complessa mediazione che la conoscenza medica opera rispetto ad alcune dimensioni che influenzano i processi identitari, si è sviluppata una riflessione sui rapporti che le scienze mediche intrattengono con dimensioni di carattere ecologico più ampio che contribuiscono a comporre il quadro complessivo delle problematiche concernenti la salute. Sullo sfondo di una simile tematica, il contributo delinea un chiarimento programmatico circa un più ampio lavoro di ricerca volto all'apertura di una prospettiva di dialogo tra differenti discipline per l'indagine sui significati che i costrutti scientifici settoriali assumono nella promozione dei processi identitari della persona disabile. Le difficoltà di un tale approccio hanno indotto ad un'esplorazione preliminare nel tentativo di definire le dimensioni e le connotazioni concettuali delle dinamiche della cura medica. Attraverso alcune interviste rivolte a professionisti dell'ambito bio-medico si è realizzato un inquadramen-

[REDACTED]

to del significato che i termini disabilità, soggettività, autonomia ed identità assumono nell'ambito del sapere medico. Nell'economia del lavoro, lo sguardo pedagogico-speciale utilizzato per orientare l'indagine nell'ambito delle professioni mediche rappresenta una competenza capace di promuovere le condizioni di esercizio professionale attraverso le quali evitare di esaurire la realtà esistenziale del soggetto nelle strettoie di protocolli clinici.

La pubblicazione della monografia dal titolo *La dimensione identitaria nella persona disabile. Lo sguardo della Pedagogia Speciale sulle dinamiche della cura medica*, presso FrancoAngeli nel 2015 (Premio SIPED 2018), costituisce un ulteriore tassello nello sviluppo del dialogo tra la Pedagogia Speciale e le scienze mediche. Attraverso i costrutti della Pedagogia Speciale, la ricerca volge l'attenzione sulle condizioni attraverso le quali i processi di cura medica concorrono allo strutturarsi del processo di maturazione identitaria della persona disabile. Il percorso di indagine si delinea attraverso un itinerario empirico dal carattere etnografico sostanziato da un'osservazione diretta del contesto clinico ospedaliero. Lo scopo è quello di scandire gli elementi che strutturano la realtà singolare ed originale dell'incontro tra il medico e la persona disabile, da una parte, ed evidenziare il senso con il quale l'azione di cura medica possa contribuire alla costruzione di dinamiche relazionali capaci di offrire uno spazio di piena espressione della dimensione identitaria della persona con disabilità, dall'altra.

La riflessione sulla stretta articolazione tra i concetti di cura, identità e disabilità lascia emergere le precomprensioni culturali e scientifiche ed il riverbero che queste assumono nei percorsi di emancipazione della persona interessata da disabilità. Le pratiche di cura e la stessa esperienza dei professionisti della cura medica, così come quella degli stessi professionisti dell'educazione, rischiano di ridursi all'espressione impersonale dove l'individuo disabile è esaurito nella personificazione di un elemento organico non funzionale, consegnato alle categorizzazioni del sapere. In tale dimensione spersonalizzante le prassi tendono a stigmatizzare e cristallizzare l'esperienza e l'agire dell'uomo nei confronti della disabilità. Sono temi ulteriormente sviluppati nel volume *Handicap et processus d'inclusion. Questions conceptuelles du point de vue de la Pédagogie Spécialisée italienne*, pubblicato in collaborazione con Antonello Mura presso l'Éditions Universitaires Européennes, 2017. In particolare, sulla scorta delle sempre più pressanti sfide circa lo sviluppo di una società inclusiva, il volume concentra la propria attenzione sul percorso di emancipazione della persona disabile, richiamando l'uomo ad un confronto con i propri limiti e le proprie paure ed offrendo l'opportunità di qualificare in senso scientifico, socio-culturale, relazionale e materiale il suo carattere di umanità e di civiltà.

Nell'ambito della ricerca si è avuta l'occasione di portare alcuni contributi per il recupero dello sguardo pedagogico con il quale i pionieri dell'educazione speciale hanno prospettato un modello educativo globale e di stampo ecologico antesignano dell'attuale esigenza dialogica tra la Pedagogia Speciale e la scienza medica. Tale opportunità ha condotto all'esigenza di approfondire ulteriormente alcune figure cardine nel panorama della riflessione pedagogica. In tal senso, il saggio *Integralità della persona e cura educativa nell'opera di Édouard Séguin*, pubblicato in collaborazione con Antonello Mura nella rivista *L'integrazione scolastica e sociale*, 14(2) 2015, si costituisce come

[REDACTED] a [REDACTED]
[REDACTED] ant [REDACTED] @ [REDACTED]
[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]
[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]
[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]

necessaria rivisitazione dell'eredità pedagogica che Séguin ha lasciato alla riflessione della Pedagogia Speciale. Le indicazioni pedagogico-speciali che emergono dal suo lavoro sono state spesso caratterizzate con il riferimento ad alcuni "punti deboli" nell'elaborazione teorica. Il rimando al costrutto della volontà, infatti, assumerebbe secondo alcuni il carattere di asserzione metafisica non definita, né rispetto agli orientamenti scientifici del tempo né sul piano metodologico. Tale impasse ha spinto ad un chiarimento sugli elementi che innervano la matrice culturale d'appartenenza dell'autore e le dimensioni attraverso le quali si realizza la natura etico-morale dell'educazione prospettata dall'educatore parigino. L'emergere della centralità del soggetto, quale elemento fondante dell'intero percorso educativo delineato da Séguin, assume particolare importanza nella definizione dei principi pedagogico-metodologici che sostanziano, ancora oggi, il percorso di cura e di emancipazione della persona con disabilità intellettiva. È a partire da tale consapevolezza e orientamento che anche la critica dell'autore nei confronti della medicina del tempo assume una maggiore eco. Non si tratta solamente di una pratica male organizzata, secondo l'autore, ma di una vera e propria costruzione identitaria con la quale la scienza medica costringe l'individuo in caratteri che non gli appartengono e che sono incapaci di rappresentare la persona disabile come soggetto destinato ad una *libertà* che si compie nell'appartenenza alla realtà etica in cui sono inseriti.

Negli stessi termini, prendendo a prestito le parole che la Montessori pronuncia nel 1951 sull'assetto della scienza medica, l'articolo *Maria Montessori e il "futuro" della medicina: alcuni elementi di una ricerca sul campo*, pubblicato nella rivista *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, III(2) 2015, il contributo di ricerca orienta a un'interpretazione dell'idea di cura teso a superare lo scollamento tra il significato che tale pratica assume in campo medico, da una parte, e in ambito pedagogico, dall'altro. L'interesse non è volto a strutturare nel medico una sensibilità altra rispetto al bagaglio culturale e scientifico che connota la professionalità clinica, quanto, invece, a ripensare quella stessa professionalità nei termini di una più ampia apertura nei confronti della soggettività. In tal senso, il rapporto tra medico e paziente, lungi dall'essere esauribile in un semplice rapporto di compravendita di servizi, acquista un portato esistenziale profondo. L'uomo cerca nel medico, professionalità connotata dal mandato del quale è investito e del sapere di cui è detentore, un *altro* relazionale con il quale *comprendere sé e* la propria condizione.

Nell'ambito di tali problematiche, il contributo dal titolo *Disabilità e soggettività. Costruire un dialogo interdisciplinare attraverso l'ICF*, pubblicato nella rivista *Ricerche di Pedagogia e Didattica. Journal of Theories and Research in Education*, 12(2) 2017, partendo dalla sempre più attuale necessità di un approccio interdisciplinare ai temi della disabilità e dei processi inclusivi e attraverso una lettura pedagogica del modello bio-psico-sociale dell'ICF mette in luce alcuni elementi capaci di orientare la pratica medica nel riconoscimento delle dimensioni soggettive che connotano l'esperienza esistenziale della persona in situazione di disabilità.

La possibilità di concepire percorsi di emancipazione individuali e sociali per la persona in situazione di disabilità in maniera sempre più globale e non raccorciati dalle condizioni di salute che connotano l'esistenza del singolo risulta ancora oggi una sfida non

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] a [REDACTED]
[REDACTED] anticolucci.zurru@legalmail.it
tel. 070.675.73.99
tel. 070.600.0490

pienamente accolta nel fare sociale. La rivisitazione storico-pedagogica dell'esperienza di personalità eccellenti nel panorama dell'educazione speciale rappresenta l'opportunità di riflettere più attentamente sulle insidie di emarginazione che opprimono l'esistenza di molti. Il saggio dal titolo ***Helen Keller. La tenacia del volere e l'amore per la vita***, pubblicato all'interno del volume *Storia della Pedagogia Speciale* curato da Piero Crispiani, ETS, 2016, sonda l'esperienza della filantropa statunitense nel tentativo di metterne in evidenza gli elementi educativi e formativi del percorso emancipativo. Pur avendo maturato la propria esperienza in un periodo storico non particolarmente sovrabbondante di prospettive nei confronti delle persone in situazione di disabilità, lo slancio con il quale l'autrice guarda alla vita umana incarna un modello di educazione teso alla sollecitazione delle competenze individuali a partire dalle stimolazioni che provengono dalle esigenze sociali del contesto entro il quale il soggetto si trova a vivere; esigenze per le quali è chiamato ad agire come membro del gruppo al quale appartiene.

C. Ricerca educativa e processi inclusivi a scuola

L'esperienza maturata nell'ambito dell'insegnamento di Pedagogia, di Didattica Speciale e di Didattica dell'inclusione nei diversi ambiti della formazione delle figure professionali dedicate allo sviluppo dei processi d'inclusione a scuola ha fatto emergere la necessità di contribuire alla ricerca educativa orientata al progresso dei sistemi formativi, sia di quelli primario e secondario, sia di quello terziario.

Con particolare attenzione all'ambito della formazione universitaria, l'incremento e la strutturazione negli studenti di molteplici competenze, sia quelle di carattere intellettuale sia quelle relative alla realizzazione personale, può realizzarsi attraverso il miglioramento della formazione prestando specifica attenzione, oltre che alle esigenze degli studenti con situazioni di bisogno certificate (L.104/92; L.17/99; L.170/2010), anche alle sempre più numerose situazioni di disagio che non vengono tempestivamente ed adeguatamente riconosciute e, conseguentemente, supportate e soddisfatte.

Tale tematica è affrontata in un contributo dal titolo ***ADHD e difficoltà di apprendimento in età adulta. Considerazioni pedagogico-didattiche propedeutiche a un disegno di ricerca in ambito universitario*** apparso nella rivista *L'integrazione scolastica e sociale* nel 2012, 11(5). Il tema principale si inquadra nell'orizzonte della ricerca educativa in ambito universitario ponendo come problema centrale il riconoscimento e la presa in carico delle difficoltà di apprendimento in età adulta, con particolare riferimento alla condizione dello studente universitario. Nonostante l'attuale interesse nei confronti di tutte quelle problematiche e di quelle difficoltà riferibili alle *learning difficulties* che in misura sempre più incisiva hanno condotto al consolidarsi di processi diagnostici e di intervento ormai consolidati, il riconoscimento dei bisogni educativi degli adulti interessati da disturbi aspecifici dell'apprendimento come nel caso dell'ADHD desta ancora particolari difficoltà. Attraverso un'analisi delle condizioni che connotano l'ADHD, il contributo tratteggia le linee pedagogiche sulle quali innestare un successivo percorso di ricerca volto a definire il profilo, la valutazione e la presa in carico della complessa realtà della persona adulta.

Zurro Antonio Luigi
Via Is. Minicucci, 4
00192 G. J. (CA)
tel. 070 5700000
cell. 348 189

articoluizurro@gmail.com
aizurro@univ.it
aizurro@univ.it

Alcune esperienze di studio intorno alle condizioni di soggetti interessati da difficoltà di apprendimento e da bisogni educativi speciali hanno, inoltre, orientato parte degli sforzi di ricerca sul versante della didattica scolastica con particolare attenzione alle condizioni di esercizio professionale ed ai percorsi di formazione dei docenti del primo ciclo di istruzione, siano questi curricolari che specializzati. Si tratta di aspetti messi in luce in alcune pubblicazioni curate in collaborazione con Antonello Mura, come l'articolo **Riqualificare i processi inclusivi. Un'indagine sulla percezione degli insegnanti di sostegno in formazione**, apparso nella rivista *L'integrazione scolastica e sociale* nel 2016, 15(2) e nel volume curato da Dario Ianes, *Evolvere il sostegno si può (e si deve)*, edito da Erickson nel 2016; l'articolo **INCLUSÃO ESCOLAR: A perspectiva italiana analisada em estudo sobre a percepção de professores**, apparso nella rivista *Currículo sem Fronteiras* nel 2016, 16(2).

La tematica dei processi d'inclusione scolastica richiama una particolare attenzione nei confronti della presa in carico, del riconoscimento e della valorizzazione delle diverse espressioni della diversità umana. In tal senso, la formazione e la qualificazione didattica dei docenti che diventano insegnanti specializzati e di quelli che già impegnati nella scuola vogliono ampliare la propria professionalità docente è il focus del saggio **Gli insegnanti e la ricerca: itinerari per l'inclusione** contenuto nel volume curato da Lucia de Anna, Patrizia Gaspari e Antonello Mura, *L'insegnante specializzato. Itinerari di formazione per la professione*, edito da FrancoAngeli nel 2015 per la Collana *Diversità e inclusione: percorsi e strumenti* (peer reviewed). Il contributo pone a tema la dimensione della ricerca in educazione nel tentativo di restituire al docente il proprio ruolo di ricercatore e sperimentatore, il quale all'interno del percorso didattico è capace di superare ogni possibile riduzionismo delle competenze professionali a favore di una rivitalizzazione dello sguardo interrogante e creativo con il quale strutturare percorsi d'apprendimento inclusivi.

Un'ulteriore preoccupazione nei confronti della crescita e della realizzazione professionale del docente si concretizza, poi, nell'ambito dei modelli interpretativi sulla disabilità che, in maniera sempre più pressante, sono entrati a far parte del bagaglio culturale del docente, sia esso specializzato che curricolare. In **Disabilità: modelli interpretativi e processi inclusivi** (2015) curato in collaborazione con Antonello Mura e pubblicato nel già citato volume su *L'insegnante specializzato. Itinerari di formazione per la professione*, l'intento è quello di fornire alcuni elementi di sintesi sui più noti modelli concettuali e interpretativi della disabilità. Ne emerge la necessità di attivare una più ampia comprensione e lettura della realtà esistenziale della persona in situazione di disabilità a partire dalla constatazione dell'insufficienza di un unico modello interpretativo della persona senza una oculata integrazione delle differenti istanze attraverso la prospettiva antropologica e pedagogica di cui la Pedagogia e la Didattica Speciale si sono fatte portatrici. In tal modo, la struttura schematica e descrittiva dei modelli utilizzati per l'interpretazione della disabilità può aprirsi ad una più coerente presa in carico della soggettività della persona in situazione di disabilità alla quale la scuola, in quanto luogo di emancipazione individuale e collettiva, deve poter offrire pieno sviluppo e realizzazione attraverso itinerari di accoglienza, promozione ed orientamento pedagogicamente e didatticamente qualificati.

Antonio Luigi
V. M. M. M. M. M.
09120 Cagnoli (CA)
tel. 070 675 73 50
Cell. 339 802 5380

antonio.lui@unica.it
antonio.lui@unica.it
antonio.lui@unica.it

antonio.lui@unica.it
antonio.lui@unica.it
antonio.lui@unica.it

Relativamente alle tematiche dell'orientamento formativo ed alla responsabilità professionale che gli insegnanti di scuola esercitano attraverso la quotidiana predisposizione di percorsi di apprendimento, il saggio ***Orientamento ed emancipazione: le pratiche didattiche degli insegnanti*** pubblicato all'interno del volume *Orientamento e progetto di vita. Narrazione ed itinerari didattico-educativi* curato da Antonello Mura, FrancoAngeli, 2018, mette in luce l'expertise didattico-formativa degli insegnanti attraverso l'analisi dei loro processi narrativi.

Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, affiliazione ad accademie del settore

2011 - 2012	<i>Socio Corrispondente</i> della Società SIPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale).
dal 2013 ad oggi	<i>Socio Ordinario</i> della Società SIPED (Società Italiana di Pedagogia).
dal 2012 ad oggi	<i>Socio Ordinario</i> della Società SIPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale).
2018	Attribuzione " Premio SIPED 2018 ", settore M-PED/03, per il volume <i>La dimensione identitaria nella persona disabile. Lo sguardo della Pedagogia Speciale sulle dinamiche della cura medica</i> . Motivazione: Il volume si offre alla comunità pedagogica italiana come una riflessione profonda ed attenta sui processi di cura medica che contribuiscono alla strutturazione dei percorsi identitari delle persone con disabilità. Attraverso la descrizione di un'esperienza di ricerca condotta in ambito ospedaliero e avvalendosi di un approccio etnografico, l'Autore invita a ripensare la relazione d'aiuto e di cura, scardinando strutture culturali e scientifiche che spesso concorrono alla distorsione dei concetti di "identità" e di "disabilità", e sottolineando, peraltro, la necessità di un dialogo costante tra dimensione pedagogica, medica e antropologica. Il testo si caratterizza per chiarezza espositiva e per capacità critica, evidenziando un solido impianto metodologico ed un forte ancoraggio a fonti bibliografiche pertinenti; in tal senso, contribuisce in maniera significativa al dibattito scientifico nell'ambito della Pedagogia Speciale.
Aprile 2018	ASN – Bando 1532/2016 Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Seconda Fascia . Abilitato. Validità dal 31.08.2018 al 31.08.2024.

[REDACTED]
[REDACTED] anticochiusura@gmail.com
[REDACTED] anticochiusura@unisa.it
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Comunicazioni scientifiche, relazioni a convegni, seminari

- Relatore alla Manifestazione-Giornata di studio dedicata al tema delle disabilità complesse e promossa da CSV Sardegna Solidale, Provincia di Oristano, Comune di Terralba, La Coccinella Onlus, Terralba, 27 aprile 2013, titolo dell'intervento: *Come sentirsi meglio: disabilità e salute*.
- Intervento programmato al Convegno internazionale La qualità dell'integrazione scolastica, Rimini, 8 novembre 2013, nell'ambito del workshop *Inclusione: dialogo e confronto interdisciplinare nell'ambito dei servizi educativi e socio-sanitari*, coordinato da A. Mura, M.A. Galanti e M. Paolini. Titolo dell'intervento: *Disabilità e salute: sui presupposti di un dialogo interdisciplinare*.
- Relatore al Convegno Nazionale *La giovane ricerca in Pedagogia Speciale*, Milano, 12-13 giugno 2014, titolo dell'intervento: *Identità, disabilità e salute: un'indagine interdisciplinare tra sapere pedagogico e scienze mediche*.
- Relatore al Convegno Nazionale *La prospettiva inclusiva per una ricerca di qualità in Pedagogia e Didattica Speciale*, Messina, 28-30 maggio 2015, titolo dell'intervento: *La dimensione identitaria nella persona disabile. Lo sguardo della Pedagogia Speciale sulle dinamiche della cura medica*.
- Relatore alla 4th Annual Conference of ALTER, Questioning contemporary societies through the lens of disability, Paris 2-3 luglio 2015, titolo dell'intervento: *Enhancing Inclusive Processes: a Survey on In Training Teachers' Perceptions*.
- Lecturer al Seminario su "Scholastic integration in Italy: historical processes and current issues", presso la Faculty of Psychology, Pedagogy and Sport Science, Department of Pedagogy, University of Regensburg, Regensburg, 29 aprile 2016.
- Relatore alla 5th Annual Conference of ALTER, Inclusion, Participation and Human Rights in Disability Research, Comparisons and Exchanges, Stockholm 30 giugno -1 luglio 2016, titolo dell'intervento: *Disability and Inclusive Processes at School. Exploring Conceptual and Interpretative Models from the Point of View of Special Pedagogy*.
- Relatore alla I Summer School della Società Italiana di Pedagogia Speciale, Bressanone 31 agosto - 1 settembre 2016, titolo dell'intervento: *Disabilità e modelli interpretativi: la prospettiva della Pedagogia Speciale*.
- Convidado alla Roda de conversa com os convidados internacionais presso il III° Colòquio Educação Especial e Pesquisa, 12-14 Settembre 2016, Canela, Rio Grande do Sul (Brasile).
- Lecturer al Seminario su "Educação Inclusiva e Educação Especial na Itália", presso la Faculdade de Educação, Universidade Federal do Rio Grande do Sul, FAGED, Programa de pós-graduação em educação, Porto Alegre, 16 settembre 2016.
- Lecturer al Seminario su "Teachers and Research: An Issue on Inclusive education", presso la Faculty of Psychology, Pedagogy and Sport Science, Department of Pedagogy, University of Regensburg, Regensburg, 26 aprile 2017.
- Relatore alla Tavola Rotonda "La formazione degli insegnanti: tra le sfide dell'inclusione e i processi di internazionalizzazione", Facoltà di Studi Umani-

[redacted] luigi.zurru@gmail.com
 [redacted] antioch@unisa.it
 [redacted] antioch@unisa.it
 [redacted]
 [redacted]

- Moderatore alla tavola rotonda *Le associazioni dei professionisti per il territorio* al convegno La figura dell'Educatore tra Università e territorio: scenari e prospettive, Cagliari, 20 novembre 2019.
- Relatore al Convegno Internazionale «Inclusion and teachers training: from how many perspectives can we talk about it?», Cagliari, 28 novembre 2019, titolo dell'intervento: *Learning and working in groups. A professional challenge*;
- Componente del comitato scientifico del Seminario di Pedagogia e Didattica Speciale, relatori Lucia de Anna e Angelo Lascioli, Università degli Studi di Cagliari, 18 gennaio 2020.

Comitati scientifici ed editoriali

Dal 2013 ad oggi	Componente del comitato dei referée per la rivista <i>Form@re - Open Journal per la formazione in rete</i> , Firenze, FUPress (fascia A ANVUR).
Dal 2013 ad oggi	Componente del comitato dei referée per la rivista <i>L'integrazione scolastica e sociale</i> , diretta da Marisa Pavone (Università di Torino) e Andrea Canevaro (Università di Bologna) Trento, Erickson (fascia A ANVUR).
Dal 2015 ad oggi	Componente del comitato scientifico della rivista <i>L'integrazione scolastica e sociale</i> , Trento, Erickson (fascia A ANVUR).
Dal 2015 ad oggi	Responsabile del Comitato Redazionale della Collana <i>Diversità e inclusione: percorsi e strumenti</i> (peer reviewed) diretta da Lucia de Anna, Patrizia Gaspari, Antonello Mura, presso l'Editore FrancoAngeli.
Dal 2016 ad oggi	Componente del comitato dei referée per la rivista <i>Italian Journal of Special Education for Inclusion</i> , Rivista ufficiale della Società Italiana di Pedagogia Speciale (SIPeS).
Dal 2017 ad oggi	Componente del comitato redazionale della rivista <i>Italian Journal of Special Education for Inclusion</i> , Rivista ufficiale della Società Italiana di Pedagogia Speciale (SIPeS).
Dal 2016 ad oggi	Componente del Comitato Scientifico della Rivista <i>Diogene's Journal</i> Scientifico-Professionale on-line dell'Istituto Itard diretto da Piero Crispiani (Università di Macerata).
Dal 2018 ad oggi	Componente del comitato dei referée per la rivista <i>Educa-</i>

Anticoe Luigi
V. Is. Mirionis, n. 4
0705 Cagliari (CA)
tel. 070 6757533
Cell. 339 802233

and@polimex.com
a. luisi@unica.it
a. luisi@unica.it

tion, Sciences & Society, Milano, FrancoAngeli (fascia A ANVUR).

Attività didattica

Attività di docenza svolta presso la Facoltà di Studi Umanistici.

AA 2019-20	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Didattica Speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (60 ore/ 8 CFU).
AA 2018-19	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Pedagogia Speciale della Gestione Integrata del Gruppo Classe (M-PED/03) nel Corso di Specializzazione per le attività didattiche agli alunni con disabilità Primaria (30 ore/ 4 CFU) (scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado).
AA 2018-19	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Pedagogia Speciale della Gestione Integrata del Gruppo Classe (M-PED/03) nel Corso di Specializzazione per le attività didattiche agli alunni con disabilità Primaria (30 ore/ 4 CFU) (scuola dell'infanzia e scuola primaria).
AA 2018-19	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Didattica Speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (60 ore/ 8 CFU).
AA 2017-18	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Didattica Sperimentale (M-PED/04) nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (30 ore/ 4 CFU).
AA 2017-18	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Didattica Speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (60 ore/ 8 CFU).
AA 2016-17	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici.

7
Via Le Mirioni, 10
00193 Cagliari (CA)
tel. 070 275 53 02
070 275 53 07

	nistici. Titolare della docenza di Didattica Sperimentale (M-PED/04) nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (30 ore/ 4 CFU).
AA 2016-17	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Didattica Speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (60 ore/ 8 CFU).
AA 2016-17	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Pedagogia Speciale della Gestione Integrata del Gruppo Classe (M-PED/03) nel Corso di Specializzazione per le attività didattiche agli alunni con disabilità Primaria (30 ore/ 4 CFU).
AA 2015-16	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Didattica Sperimentale (M-PED/04) nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (30 ore/ 4 CFU).
AA 2015-16	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Didattica Speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (60 ore/ 8 CFU).
AA 2014-15	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza nel Corso di Didattica Sperimentale (M-PED/04), Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (30 ore/ 4 CFU).
AA 2014-15	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza nel Laboratorio di Didattica Sperimentale (M-PED/04), Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (10 ore/ 1 CFU).
AA 2014-15	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di laboratorio di Pedagogia Speciale (M-PED/03), Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (25 ore/ 3 CFU).
AA 2014-15	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Pedagogia Speciale della gestione integrata del gruppo classe (M-PED/03) nel Corso di Specializzazione per il sostegno (30 ore/ 4 CFU).

Zaira Antico Longi
 via I. Minichelli, 10
 09100 Cagliari (CA)
 tel. 070 675 7033
 Cell. 339 602700

al
 art

AA 2014-15	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Didattica dell'Inclusione (M-PED/03) nel Corso Tirocinio Formativo Attivo (18 ore/ 3 CFU) corso erogato per 4 gruppi.
AA 2013-14	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza nel Corso di Didattica Sperimentale (M-PED/04), Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (30 ore/ 4 CFU).
AA 2013-14	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza nel Laboratorio di Didattica Sperimentale (M-PED/04), Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (10 ore/ 1 CFU).
AA 2013-14	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza nel Corso PAS di Didattica dell'inclusione (M-PED/03), (15 ore/ 3 CFU) corso erogato per 3 gruppi).
AA 2012-13	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza di Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria (30 ore/ 3,5 CFU).
AA 2012-13	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza nel Corso/Master in <i>Didattica e Psicopedagogia dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento</i> , Corso di Pedagogia Speciale (2) (M-PED/03), corso modulare (20 ore/ 2 CFU).
AA 2012-13	Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici. Titolare della docenza nel Corso di Tirocinio Formativo Attivo, Corso di Pedagogia e didattica dei processi inclusivi (M-PED/03) (30 ore/ 6 CFU).

Attività di docenza svolta presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Anno accademico 2012-2013	Università degli Studi di Cagliari. Facoltà di Medicina e Chirurgia. Titolare della docenza Didattica e Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea Magistrale (LM 40/41) in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie e Sportive Adattate (24 ore/4 CFU).
------------------------------	--

[REDACTED]
 [REDACTED]
 00123 [REDACTED]
 [REDACTED]
 [REDACTED]

Attività di docenza svolta presso la ex Facoltà di Scienze della Formazione.

Anno accademico 2011-2012	Università degli Studi di Cagliari Docente a contratto di Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione (60 ore/ 10 CFU). Docente a contratto di Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Forma- zione Primaria (30 ore/ 3,5 CFU).
Anno accademico 2010-2011	Università degli Studi di Cagliari Docente a contratto di Pedagogia speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione (60 ore/ 10 CFU). Docente a contratto di Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Forma- zione Primaria (30 ore/ 3,5 CFU).
Anno accademico 2009-2010	Università degli Studi di Cagliari Tutor Esperto di Laboratorio sulle modalità di intervento educativo in ambiente multiculturale presso il Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi e Formativi, Facoltà di Scienze della Formazione (25 ore/3 CFU).

Attività di didattica integrativa (Università di Cagliari)

- *Componente del Comitato tecnico-scientifico* in seno al Corso di Specializzazione per le attività di sostegno (DM 30.09.2011), dal giugno 2014.
- *Commissione web* per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.
- *Gruppo di lavoro SUA*, Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, febbraio 2013.
- *Componente della Commissione* incaricata per la predisposizione della graduatoria rivolta a personale specializzato sul sostegno utilizzabile per l'attribuzione di compiti di docenza di laboratorio didattico nel Corso di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno, marzo 2013.
- *Componente della Commissione* incaricata per l'affidamento di insegnamenti vacanti nell'A.A. 2013/14 (Facoltà di Medicina), ottobre 2013.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento delle attività di tutor esperto di laboratorio per le esigenze del Corso di Laurea quinquennale in Scienze della Formazione Primaria, dicembre 2013.

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] 00123 00123 (CA)
[REDACTED] tel. 070 0000000
[REDACTED] [REDACTED]
[REDACTED] a [REDACTED]
[REDACTED] a [REDACTED] legalmail.it
[REDACTED]

- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento delle attività di tutor esperto di laboratorio per le esigenze del Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria, gennaio 2014.
- *Componente della Commissione* del Concorso di Ammissione al Corso di Specializzazione per le attività di sostegno (DM 30.09.2011), giugno-settembre 2014.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento di insegnamenti vacanti nell'A.A. 2013/14 (Facoltà di Medicina), luglio 2014.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento di incarichi di insegnamento nel Corso di didattiche aggiuntive per il sostegno A.A. 2014/2015, settembre 2014.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento di incarichi di insegnamento nel Corso di specializzazione per le attività di sostegno A.A. 2013/2014, ottobre 2014.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento di incarichi di tutor esperto di laboratorio per le esigenze del Corso di Laurea quinquennale in Scienze della Formazione Primaria A.A. 2014/2015, dicembre 2014.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento di un incarico di tutor d'aula per le esigenze del Corso di specializzazione per le attività di sostegno A.A. 2013/2014, dicembre 2014.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento di un incarico di tutor informatico per le esigenze del Corso di specializzazione per le attività di sostegno A.A. 2013/2014, dicembre 2014.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento di incarichi di tutor coordinatore per le attività di tirocinio nel Corso di specializzazione per le attività di sostegno A.A. 2013/2014, dicembre 2014.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento di incarichi di insegnamento nel Corso di TFA A.A. 2014/2015, febbraio 2015.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento di incarichi di tutor dei tirocinanti per le attività di tirocinio nel Corso di specializzazione per le attività di sostegno A.A. 2013/2014, aprile 2015.
- *Componente della Commissione* di Valutazione per l'affidamento di insegnamenti nell'ambito dei Tirocini Formativi Attivi (TFA) A.A. 2014/2015 – Laboratori delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e dei Bisogni Educativi Speciali (BES), Maggio 2015.
- *Componente della Commissione di Tirocinio* presso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, A.A. 2016/17.
- *Componente della Commissione web* presso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, A.A. 2016/17.
- *Componente del Comitato tecnico-scientifico* in seno al Corso di Specializzazione per le attività di sostegno (DM 30.09.2011), dal marzo 2017.
- *Componente della Commissione di Tirocinio* presso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, A.A. 2017/18.

[REDACTED] a [REDACTED]
[REDACTED] an [REDACTED]@unica.it
[REDACTED] al [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

- *Componente della Commissione per le discipline antro-psico-pedagogiche e metodologie e tecnologie didattiche* (DR 19/2018 del 17.01.2018) per i lavori di riconoscimento crediti ai sensi del Decreto Ministeriale n. 616 del 10/08/2017.
- *Componente della Commissione di Tirocinio* presso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, A.A. 2018/19.
- *Componente della Commissione di Valutazione* per l'affidamento di incarichi di tutor esperto di laboratorio per le esigenze del Corso di Laurea quinquennale in Scienze della Formazione Primaria A.A. 2018/2019, dicembre 2018.
- *Componente della Commissione di Valutazione* per l'affidamento di incarichi di tutor esperto di laboratorio per le esigenze del Corso di Laurea quinquennale in Scienze della Formazione Primaria A.A. 2018/2019, marzo 2019.
- *Componente del Comitato tecnico-scientifico* in seno al Corso di Specializzazione per le attività di sostegno (DM 30.09.2011), da aprile 2019.
- *Componente della Commissione del Concorso di Ammissione* al Corso di Specializzazione per le attività di sostegno (DM 30.09.2011), aprile-maggio 2019.
- *Componente della Commissione di Tirocinio* presso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, A.A. 2019/20.
- *Componente della Commissione web* presso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, A.A. 2019/20.
- *Componente della Commissione giudicatrice* per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo nell'ambito del progetto POT, dicembre 2019.

Competenze linguistiche

Lingua inglese, livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue moderne.

Lingua tedesca, diploma Grundstufe 2 Votazione 1 = Seher Gut; attestato Grundstufe 3.

Lingua Francese, livello di conoscenza scolastico

Dr. Antonio L. Zurru
Via S. Vittorino, 1
00186 Roma (CA)
tel. 06 675 75 00
(fax 06 675 75 00)
e-mail: antonio.l.zurru@unipa.it
ant.zurru@unipa.it

Elenco delle Pubblicazioni

Volumi

1. Mura, A., & Zurru, A. L. (2017). *Handicap et processus d'inclusion. Questions conceptuelles du point de vue de la Pédagogie Spécialisée italienne*. Beau Bassin: Éditions Universitaires Européennes.
2. Zurru, A. L. (2015). *La dimensione identitaria nella persona disabile. Lo sguardo della Pedagogia Speciale sulle dinamiche della cura medica*. Milano: FrancoAngeli. ISBN 9788891713827.

Curatela

3. Mura, A., & Zurru, A. L. (a cura di). (2013). *Identità, soggettività e disabilità. Processi di emancipazione individuale e sociale*. Milano: FrancoAngeli. ISBN 9788820457426.

Articoli in rivista

4. Mura, A., Zurru, A. L., & Tatulli, I. (2019). Theoretical and Methodological Elements of an Inclusive Approach to Education. *Education Science & Society*, 10(2), 123-136. <https://doi.org/10.3280/ess2-2019oa8654>
5. Mura, A., Freitas, C. R. de, Zurru, A. L., & Tatulli, I. (2019). Paradigmi della cura a confronto: il contributo della Pedagogia Speciale. *Nuova Secondaria Ricerca*, novembre(3), 108-119. ISSN 1828-4582.
6. Mura, A., & Zurru, A. L. (2019). Professionalità docente e processi di inclusione: dall'indagine sulle pratiche didattiche alla rilevazione dei bisogni formativi. *L'integrazione Scolastica e Sociale*, 18(1), 43-57. ISSN 1720-996X
7. Mura, A., & Zurru, A. L. (2018). Dialogo tra Pedagogia Speciale e scienze mediche: forme ed elementi. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, IV(2), 13-25. ISSN 2282-5061.
8. Zurru, A. L. (2017). Disabilità e soggettività. Costruire un dialogo interdisciplinare attraverso l'ICF. *Ricerche di Pedagogia e Didattica. Journal of Theories and Research in Education*, 12(2), 23-40. <http://doi.org/https://doi.org/10.6092/issn.1970-2221/7071>.
9. Mura, A., & Zurru, A. L. (2016). Inclusão escolar: A perspectiva italiana analisada em estudo sobre a percepção de professores. *Currículo Sem Fronteiras*, 16(2), 364-375. ISSN 1645-1384.
10. Mura, A., & Zurru, A. L. (2016). Riqualificare i processi inclusivi: un'indagine sulla percezione degli insegnanti di sostegno in formazione. *L'integrazione scolastica e sociale*, 15(2), 150-160. ISSN 1720-996X.
11. Zurru, A. L. (2015). Maria Montessori e il "futuro" della medicina: alcuni elementi di una ricerca sul campo. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, III(2), 55-66. ISSN 2282-5061.
12. Mura, A., & Zurru, A. L. (2015). Integralità della persona e cura educativa nell'opera di Édouard Séguin. *L'integrazione Scolastica e Sociale*, 14(2), 170-182. ISSN 1720-996X.

13. Mura, A., & Zurrù, A. L. (2013). Elementi per una rilettura pedagogico-speciale di un «serious philosophical problem». *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, 1(1), 39-48. ISSN 2282-5061.
14. Zurrù, A. L. (2012). ADHD e difficoltà di apprendimento in età adulta. Considerazioni pedagogico-didattiche propedeutiche a un disegno di ricerca in ambito universitario. *L'integrazione Scolastica e Sociale*, 11(5), 481-491. ISSN 1720-996X.
15. Zurrù, A. L. (2008). Disabilità, bisogno affettivo-relazionale e sessualità nel dibattito associazionistico. *Gulliver ErreessE*, X(78), 110-113. E203878
16. Zurrù, A. L. (2007a). Associazionismo e tempo libero: tempi e spazi per lib(e)rarsi. *Gulliver ErreessE*, IX(74), 104-106. E203878
17. Zurrù, A. L. (2007b). L'associazione Bambini Cerebrolesi. *Gulliver ErreessE*, IX(71), 104-107. E203878
18. Zurrù, A. L. (2006a). Associazionismo familiare e integrazione sociosanitaria: tracce ed elementi di ricognizione storica. *L'integrazione scolastica e sociale*, 5(2), 116-122. ISSN 1720-996X
19. Zurrù, A. L. (2006b). Il disturbo da ADHD: una panoramica sulla realtà associativa italiana. *Gulliver ErreessE*, VIII(66), 102-105. E203878.
20. Zurrù, A. L. (2005). Associazionismo familiare, disabilità, solidarietà e dinamiche di riconoscimento sociale. *L'integrazione scolastica e sociale*, 4(5), 445-458. ISSN 1720-996X.

Contributo in volume

21. Mura, A., Tatulli, I., & Zurrù, A. L. (2019). Leave no one Behind. Design Inclusive Motor Activities in Primary Teacher Education Courses. In J. Domenech, P. Merello, E. de la Poza, D. Blazquez, & R. Peña-Ortiz (Eds.), *5th International Conference on Higher Education Advances (HEAd'19)* (pp. 659-665). Valencia: Universitat Politècnica de Valencia. <http://dx.doi.org/10.4995/HEAd19.2019.9411>. ISBN 978-84-9048-661-0.
22. Zurrù, A. L. (2019). Marginalità. In L. d'Alonzo (Ed.), *Dizionario di pedagogia speciale* (pp. 278-283). Brescia: Editrice Morcelliana. ISBN 978-88-284-0020-2
23. Zurrù, A. L. (2018). La dimensione identitaria nella persona disabile: il focus di un dialogo tra Pedagogia Speciale e Medicina. In L. de Anna, C. Gardou, & A. Covelli (Eds.), *Inclusione, culture e disabilità. La ricerca della Pedagogia Speciale tra internazionalizzazione e interdisciplinarietà: uno sguardo ai cinque continenti* (pp. 199-202). Trento: Erickson. ISBN: 978-88-590-1719-6.
24. Zurrù, A. L. (2018). Orientamento e formazione: le pratiche didattiche degli insegnanti. In A. Mura (Ed.), *Orientamento formativo e Progetto di Vita. Narrazione e itinerari didattico-educativi* (pp. 134-148). Milano: FrancoAngeli. ISBN: 978-88-917-6828-5.
25. Mura, A., & Zurrù, A. L. (2016). Riquadrificare i processi inclusivi. Un'indagine sulla percezione degli insegnanti di sostegno in formazione. In D. Ianes (Ed.), *Evolgere il sostegno si può (e si deve)* (pp. 47-59). Trento: Erickson. ISBN: 9788859012078
26. Zurrù, A. L. (2016). Helen Keller. La tenacia del volere e l'amore per la vita. In P. Crispiani (Ed.), *Storia della Pedagogia Speciale* (pp. 342-355). Pisa: ETS. ISBN 978-884674359-6 ISSN 1973-1817.



Zurru Antioco Luigi
Via Marmilla, n. 35
09123 Cagliari (CA)
Tel. 070 675 78 00
Cell. 339 802 1100

ar
ar

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni

(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Zurru Antioco Luigi nato Gonnosfanadiga il 20.10.1975, residente in Gonnosfanadiga, e domiciliato in Gonnosfanadiga via Marmilla, n° 35, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità:

D I C H I A R A

che quanto affermato e riportato nel curriculum corrisponde al vero.
Letto, confermato e sottoscritto.

Cagliari, li 24.01.2020

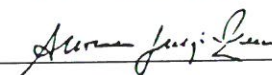
IL DICHIARANTE



Dichiara di autorizzare il trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni.

IL DICHIARANTE

Cagliari, li 24.01.2020



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia

Prof. Antonello Mura
Professore Ordinario
Direttore del Centro di Servizio di Ateneo per la didattica e
l'inclusione nell'alta formazione delle professionalità educative
tel. n. 070-6757377/ cell. n. 3496664796
e-mail antonello.mura@unica.it

CURRICULUM DEGLI STUDI E PROFESSIONALE

DATI ANAGRAFICI

Cognome e Nome: Mura Antonello
Nato a: Cagliari
il: 08/03/1966
Residente a: Cagliari, 9 Sardinia (SU)
Referenze: <https://orcid.org/0000-0002-3470-1010>

FORMAZIONE

1982	<i>Diploma di Maturità Magistrale</i> , conseguito presso l'Istituto Magistrale Statale di S. Gavino Monreale, con 48/60.
1988	<i>Diploma di Specializzazione Polivalente</i> , ex D.P.R. 970/75, conseguito presso l'Università di Cagliari, con 30/30.
1989	<i>Abilitazione all'insegnamento</i> nella Scuola Materna Statale, conseguita a seguito di concorso per titoli ed esami, indetto dal Provveditorato agli Studi di Cagliari.
1989	<i>Diploma di Specializzazione per l'insegnamento presso Istituti Penitenziari per Adulti e Minori</i> , conseguito presso il Provveditorato agli Studi di Cagliari, con 30/30.
1989	<i>Laurea in Pedagogia</i> , conseguita presso l'Università di Cagliari, Facoltà di Magistero, con la votazione di 110/110 e lode.
1990	<i>Corso di Formazione per l'applicazione della L.R. n.4 del 25/1/88 (Riordino delle funzioni socioassistenziali)</i> , svolto presso il Centro Studi FORMEZ di Cagliari.
1991	<i>Vincitore di Pubblico Concorso</i> , per esami e titoli, a posti di docente elementare, su posto di sostegno, indetto con il D.M. 23/03/90 e assunzione in ruolo presso il Provveditorato agli studi di Cagliari (1991).
1996	<i>Idoneità all'insegnamento della lingua straniera (Francese) nella Scuola Elementare</i> , conseguita con corso biennale, (C.M. n. 27/94) organizzato dal Provveditorato agli Studi di Oristano.
2000	<i>Partecipazione alla valutazione comparativa</i> per 1 posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare M09A, Pedagogia generale, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Cagliari e di aver conseguito il 2° posto nella graduatoria di merito.
2001	<i>Abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso A036, Filosofia, Scienze dell'Educazione, Psicologia</i> , negli istituti Secondari di Secondo grado.
2002	<i>Vincitore di Pubblico Concorso</i> , per esami e titoli a posto di Ricercatore universitario , per il settore scientifico-disciplinare M09W, Didattica e Pedagogia speciale, presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Cagliari.
2010	<i>Idoneo al ruolo di Professore associato</i> a seguito di procedura di valutazione comparativa (D.R. n.10368 del 09/09/2010) bandita dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Milano Bicocca per la copertura di un posto di professore di II fascia per il settore scientifico disciplinare M-PED/03.

- 2011 *Professore associato*, non confermato, presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Cagliari per il settore scientifico disciplinare M-PED0/3
- 2014 *Professore associato*, confermato, presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Cagliari per il settore scientifico disciplinare M-PED0/3
- 2017 *Conseguimento Abilitazione Scientifica Nazionale* al ruolo di **Professore ordinario** valida dal 28/03/2017 al 28/03/2023 (art. 16, comma 1, Legge 240/10).

ESPERIENZE PROFESSIONALI PRE-UNIVERSITARIE

- 1989-1992 *Pedagogista convenzionato* ai sensi dell'art. 55 L. R. n. 4/88 con le Amministrazioni Comunali di Gergei (Nu) e Sini (Or), 1990-1992. Con funzione di Responsabile e coordinatore dell'ufficio servizi sociali.
- 1990-1992 *Pedagogista Consulente*, ai sensi dell'ex art. 80 L.663/86 dell'Ordinamento Penitenziario, presso il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari.
- 1990-2002 *Pedagogista Consulente*, per conto della Soc. Coop. "C.T.R. Primavera" di Cagliari, operante presso il Servizio Educativo Minori del Comune di Gonnosfanadiga. Settore di intervento: affidi, adozioni, consulenze pedagogiche familiari e scolastiche, anche in relazione alle situazioni di handicap.
- 1991-2002 *Docente Elementare* di ruolo, su posto di sostegno, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, Provveditorato agli Studi di Cagliari e di Oristano.
- 1995-1996 *Componente* dell'Osservatorio Interistituzionale della Provincia di Oristano per la prevenzione della Dispersione scolastica.
- 1995-1996 *Coordinatore di Area*, con distacco dall'insegnamento, ai sensi dell'O.M. 350/94 M.P.I., per la realizzazione di un progetto di sperimentazione metodologico didattico per la riduzione della dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo, (area territoriale Mogoro-Masullas). Le azioni, gli esiti del progetto e della ricerca svolta sono documentati mediante una Dispensa non pubblicata dal titolo "Dispersione scolastica Indagine sul fenomeno e modalità attuative del progetto integrato di area", depositata negli Uffici della scuola elementare di Mogoro.
- 1992-2003 *Docente relatore* in n. 2 corsi di aggiornamento rivolti a docenti della Scuola Materna Statale, in n. 3 corsi rivolti a docenti della Scuola Elementare, in n. 3 corsi rivolti ai docenti delle Scuole di ogni ordine e grado, in n. 3 corsi rivolti ai genitori e al personale Ata.
- 1991-1999 *Docente* presso i Corsi Biennali di Specializzazione Polivalente, di cui al D.P.R. 970/75, organizzati e gestiti dal Provveditorato agli Studi di Oristano, per i seguenti insegnamenti:
a.s. 1991/92 - Dimensione Operativa - Corso Spec. Sez. Diversa - n. 150 ore;
a.s. 1991/93 - Settore Minorazione Visiva - n. 30 ore, II anno;
a.s. 1992/94 - Settore Minorazione Visiva - n. 60 ore, I/II anno;
a.s. 1994/96 - Settore Minorazione Uditiva e Visiva - n. 80 ore, I/II anno;
a.s. 1996/98 - Area "I Linguaggi", Settore Codici di Comunicazione Non Verbale - n. 70 ore, I/II anno;
a.s. 1998/99 - Area "I Linguaggi", Settore Codici di Comunicazione Non Verbale - n. 30 ore;
- 1997-2002 *Componente* del Consiglio Direttivo dell'I.R.R.S.A.E. Sardegna e responsabile su incarico del Consiglio Direttivo di quattro progetti di formazione, sperimentazione e innovazione metodologico didattica, oltre che componente di commissioni d'esame e di studio.
- 1997-2002 *Presidente* dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, sez. di Sanluri; Responsabile scientifico dell'associazione e dei 4 corsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti della provincia di Cagliari e svolti nel periodo in oggetto.
- 1997-1998 *Docente* di Pedagogia e Elementi di Psicopedagogia presso il Corso di

1998-2000	Formazione Professionale Regionale per Ludotecari, gestito dall'IRECOP Sardegna - (Ca). <i>Componente</i> del Gruppo Provinciale di supporto di sviluppo dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche del Provveditorato agli Studi di Oristano. Compiti di studio e di consulenza alle scuole
2002- 2004	<i>Giudice Onorario</i> presso il Tribunale dei Minori di Cagliari.

ATTIVITÀ UNIVERSITARIE

1. Linee di ricerca scientifica: sintesi dei principali temi e progetti di ricerca realizzati

1.1. Premessa

Le linee di ricerca sviluppate nel corso dell'attività accademica si originano, almeno in parte, dalle esperienze professionali precedenti all'assunzione dell'attuale ruolo di ricercatore universitario e sviluppano gli interessi di ricerca connessi alle esperienze professionali illustrate nella prima parte del presente curriculum e già evidenziati, allora, con qualche pubblicazione. In particolare, si fa riferimento, da un lato, alle esperienze maturate nel corso dei tredici anni di insegnamento nella scuola dell'obbligo nel ruolo del sostegno e ai diversi incarichi assunti e svolti in seno all'Amministrazione Scolastica e, dall'altro, alla parallela attività di consulente pedagogico presso i Servizi Educativi Territoriali svolta per altrettanti anni e rivolta principalmente ai temi della disabilità e della formazione extrascolastica. È infatti in relazione alle due macroaree della *formazione e dell'integrazione scolastica* e della *formazione e dell'integrazione extrascolastica* che si è principalmente orientato e sviluppato l'impegno di ricerca scientifica. La demarcazione delle due aree testé indicate assume però un valore puramente indicativo, che se esasperato non riesce a render conto dell'impegno di ricerca posto in essere, oltre che dello svolgersi dei processi formativi e dell'impegno educativo, che per giungere a buon fine necessitano di un *continuum* fra i due contesti. In tal senso deve essere letta la costante tensione di chi scrive a ricercare gli elementi di riflessione speculativa e teorica, da un lato, e pratico-esperienziali, dall'altro, che interagiscono nell'esperirsi dell'atto educativo e didattico, sia che esso si realizzi in contesti istituzionali, sia che esso si realizzi nei contesti meno formali.

1.2. Famiglie e associazionismo

Il primo progetto di ricerca attivato nell'anno 2002, e tuttora in fase di svolgimento, ha assunto come oggetto d'indagine l'associazionismo familiare, con particolare riferimento alle famiglie ove presente un componente (figlio/a) interessato da disabilità. La ricerca supportata dallo studio della bibliografia nazionale (sul tema molto esigua) e internazionale e da un'indagine empirica realizzata mediante un questionario distribuito sull'intero territorio nazionale ha consentito d'indagare una realtà poco nota, costituita da due sottoinsiemi sociali, le famiglie e i volontari, facendo emergere come le associazioni assolvano a compiti educativi che trascendono le risposte contingenti, per aprirsi ad esplicite funzioni auto-formative ed etero-formative, nei confronti del singolo individuo (genitore, volontario, disabile), della famiglia e dell'intero corpo sociale. Le famiglie attraverso la loro costituzione in associazioni dimostrano che di fronte alle esigenze speciali e alle difficoltà poste dall'educazione della persona interessata da disabilità hanno saputo intenderne e comprenderne i bisogni e le ragioni esibendo un impegno educativo e una potenzialità formativa che va oltre ogni spontaneismo e si configura come una specifica *expertise* pedagogico-didattica. Analizzando le ragioni e gli scopi che inducono le famiglie a costituirsi e mobilitarsi come associazioni e le pratiche (attività, strategie, didattiche) poste in essere al loro interno, ma fondamentalmente proiettate verso il sociale e quindi all'esterno, si sono potute evidenziare alcune regolarità formalizzabili (intenzionalità educativa - attività di progettazione - realizzazione di attività - attività di valutazione) che lasciano chiaramente intendere l'indubbia caratterizzazione pedagogica delle azioni svolte dai familiari e dai volontari. Simili risultati consentono di superare definitivamente la residuale e anacronistica concezione che considerava le associazioni come fenomeno sociale marginale e sollecita l'attenzione scientifica e culturale, oltre che quella politica, perché la ricaduta formativa del loro operato e la loro *expertise* si possa inscrivere a

pieno titolo nel disegno formativo di rete a cui oggi, in maniera sempre più irrinunciabile, sono chiamati a concorrere i diversi attori sociali. Le risultanze della prima fase di ricerca, assai più ampie di quanto sinteticamente prospettato, hanno dato luogo ad un volume dal titolo ***“Associazione familiare handicap e didattica”***, pubblicato da Franco Angeli nell’anno 2004 e a due articoli pubblicati sulla rivista “Gulliver ErreessE” nell’anno 2006 con il titolo ***Associazione e disabilità: l’expertise educativa delle famiglie, I e II parte***.

A partire dai suddetti esiti di ricerca, nell’anno 2005 si è avviato un approfondimento della stessa che ha evidenziato i processi trasformativi avvenuti all’interno dei contesti associazionistici a partire dagli anni ‘70, lasciando emergere come agli alti livelli di competenza educativa, sociale e sanitaria maturata al loro interno faccia riscontro un riconoscimento sociale e politico sempre più evidente, che le considera oramai a pieno titolo soggetti del nuovo welfare societario. Nel sottolineare come le associazioni abbiano concorso in maniera determinante al riconoscimento di identità, dei diritti e dell’autonomia delle persone in situazione di disabilità si evidenzia il contributo trasformativo che esse hanno arrecato alla costruzione di nuovi comportamenti e consapevolezze nella sfera pubblica e nei modelli di cittadinanza. Con prospettiva pedagogica, si è osservato come le associazioni abbiano contribuito alla affermazione di quel modello di politiche sociali denominato *welfare state*, ma nel fare ciò siano anche divenute artefici più o meno consapevoli del suo superamento a favore del modello che oggi, non senza fraintendimenti, definiamo di *welfare society*. La ricerca ha fatto emergere come questo passaggio evidenzia alcuni nodi critici, che mettono a rischio la possibilità per le associazioni di conservare il loro ruolo propulsivo di innovatori, costruttori e vitalizzatori della vita democratica, rischiando di farle scivolare verso la più generica schiera di organizzazioni dell’imprenditoria sociale. Il percorso e le risultanze di questa seconda fase di ricerca ha prodotto un saggio dal titolo ***Tra welfare state e welfare society: il contributo culturale e sociale dell’associazionismo al processo di integrazione delle persone disabili***, pubblicato in un volume collettaneo curato da Andrea Canevaro, e due articoli pubblicati sulla rivista “Gulliver ErreessE”, rispettivamente intitolati, ***Tra storia e attualità: l’Associazione Nazionale famiglie di persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale*** (2007) e ***Un percorso lungo quasi un secolo: il contributo dell’associazionismo tra “vecchie” e “nuove” istanze di cittadinanza*** (2008). Il saggio pubblicato nel volume curato da Canevaro, oltre che rispondere agli interessi personali di ricerca già evidenziati, corrisponde anche ad esigenze di ricostruzione storica del percorso d’integrazione che il curatore del volume ha voluto affrontare e concordare attraverso un apposito piano di ricerca con i componenti del gruppo dei pedagogisti speciali aderenti alla SIPED, di cui chi scrive è membro.

La ricerca sulle realtà associazionistiche è stata ulteriormente approfondita per quanto concerne il contributo offerto alla realizzazione del processo di integrazione in Italia sia in relazione alle implicazioni politico-sociali sia agli aspetti pedagogici, con attenzione agli effetti globali di emancipazione sociale collettiva e di promozione individuale della persona in situazione di disabilità, in un saggio che ha avuto come titolo ***Famiglie e associazionismo: il contributo al processo di integrazione nell’ultimo mezzo secolo*** (2009) e che è stato pubblicato in un volume collettaneo curato da Marisa Pavone.

Senza rinunciare all’approfondimento, ma nel contempo portando elementi di sintesi del lavoro decennale di ricerca sul fenomeno associazionistico è stato pubblicato sulla rivista *Alter* un saggio intitolato ***The associations for disabled people in Italy: a pedagogical exploration*** (2014). L’articolo, in lingua inglese, offre ai ricercatori stranieri una panoramica sugli studi e sulle ricerche condotti da chi scrive sul fenomeno italiano delle associazioni di persone disabili e dei loro familiari attraverso un’analisi storico-sociologica, da una parte, e pedagogica, dall’altra. Il lavoro evidenzia il ruolo di *advocacy* svolto dalle associazioni fin dal loro primo costituirsi e il loro contributo pubblico alla determinazione degli eventi storici e politici che a partire dagli anni ‘70 hanno contraddistinto la via italiana dell’integrazione scolastica e sociale. Lo sguardo pedagogico con cui si analizza il fenomeno associazionistico si innesta nel processo culturale di valorizzazione della genitorialità e consente di superare i pregiudizi che certa letteratura, di matrice sociologica e psicodinamica, aveva generato circa le condizioni delle famiglie delle persone disabili. In tal modo, si coglie il contributo fondamentale delle associazioni sia nella riorganizzazione dei servizi alla persona che nella realizzazione di spazi di accoglienza, arricchimento relazionale, stimolo culturale e organizzativo nello sviluppo e nella promozione del processo di integrazione delle persone disabili. A partire dalle necessità di questi ultimi, risulta altrettanto evidente il ruolo di soggetto promotore di senso civico e innovatore progettuale per l’intera società.

In occasione di una monografia collettanea (a cura di A. Galanti, 2017) celebrativa del quarantennale della L. n. 517/1997, lo scrivente ha avuto modo di riprendere l’approfondimento della tematica associazionistica con

un articolo intitolato *Il contributo delle associazioni delle persone disabili e dei loro familiari allo sviluppo dei processi di integrazione* (2017). Si tratta di un testo che tratteggia il contesto entro il quale si sono sviluppate le prime iniziative associazionistiche, soffermando l'attenzione sui meccanismi di progresso sociale ed etico che queste hanno promosso fin dalla loro costituzione. In tal senso, il deciso contributo offerto agli eventi politico-culturali degli anni '70 segna "la via italiana" all'inclusione scolastica delle persone in situazione di disabilità. Nella trattazione si coglie l'apporto che le associazioni hanno offerto allo sviluppo iniziale dei processi di inclusione scolastica e sociale, assumendo il ruolo innovatori progettuali e di soggetti promotori di senso civico per l'intera società. Il tema trova ulteriori sviluppi e divulgazione internazionale con un articolo scritto in portoghese e intitolato *"Inclusão Escolar e Social na Itália: a Contribuição Das Associações De Pessoas Com Deficiência"*, attualmente in corso di stampa presso la rivista brasiliana Education Policy Analysis Archives.

1.3. Deficit mentale e processi diagnostici

Il secondo tema di ricerca ha avuto come oggetto d'indagine la *disabilità intellettiva* e si è originato dalle ripetute esperienze di insegnamento con bambini interessati da ritardo mentale e dai rapporti di consulenza e di scambio con i genitori e gli operatori socio-sanitari. Assumendo una visione "ecologica" rispettosa del dialogo fra scienze tra loro differenti, peraltro sottesa al sistema di *Classificazione internazionale del Funzionamento, della disabilità e della Salute* (OMS, 2001), senza pretese di ricostruzione storica, ho avviato uno studio che evidenzia come fin dal '700 l'identificazione della disabilità mentale si sia svolta in un clima di ibridazioni disciplinari che, pur liberandola dal più ampio contesto della malattia mentale, non ha consentito una definizione diagnostica univocamente condivisa neanche se si fa riferimento ai più noti criteri di riferimento internazionali (ICD-10/DSM4). La contaminazione iniziale dei saperi interrotta dall'articolarsi e complessizzarsi delle singole scienze agli inizi del '900 ha lasciato supporre a queste ultime, talvolta con eccessiva enfasi, che la condizione della disabilità intellettiva possa essere ricondotta e chiarita sulla base di un paradigma scientifico-culturale di carattere biomedico (rinforzato in particolare nell'ultimo ventennio dagli studi neuroscientifici e dal supporto delle più moderne tecniche e tecnologie di ricerca scientifica). L'analisi attenta del problema rinvia a spiegazioni più articolate che evidenziano la complessità della persona umana e la sua irriducibilità ad approcci parziali, siano essi medico scientifici o psico-terapeutici. Dallo studio emerge come appaia riduttiva qualsiasi idea che consideri la disabilità intellettiva come uno stato di malattia da cui guarire o una condizione dell'esistenza da modificare a favore di un percorso di "normalizzazione". Sembra piuttosto che la scienza debba rinunciare alla presunzione di rompere l'unità originaria della persona (disabile o meno) per disporsi, strumentalmente al suo servizio. In tal senso, la prospettiva *biopsicosociale* a cui si ispira l'ICF apre ad una moltitudine di interrelazioni scientifico-culturali utili a ridurre la situazione di handicap della persona interessata da disabilità intellettiva e sembra far propria una quota rilevante del sapere e degli orientamenti che hanno contraddistinto la pedagogia speciale fin dalla sua nascita. Le risultanze del lavoro di ricerca hanno dato luogo ad un articolo dal titolo *"Disabilità intellettiva: tra integrazione dei saperi e riunificazione della persona"* in *"L'integrazione scolastica e sociale"* 3/5 Erickson Trento, 2004.

Pur essendo il tema differente, si inserisce in questo filone di studi, per comune prospettiva d'approccio, un articolo intitolato *Tra passato e presente verso il futuro: i genitori di fronte alla diagnosi* (2008). Il lavoro ha avuto come oggetto di ricerca *la complessità e l'evoluzione della diagnosi clinica*. A partire dall'analisi di alcune biografie e testimonianze di persone con disabilità, dei loro familiari e degli operatori sanitari lo studio fa emergere come la comunicazione della diagnosi rappresenti un evento altamente traumatico nella vita di una persona e della sua famiglia e come il tempo e lo sviluppo delle conoscenze scientifiche abbiano scarsamente inciso, rispetto al passato, nel considerare disabili e familiari - interlocutori privilegiati, capaci di contribuire al processo diagnostico, piuttosto che ritenerli, talvolta nel modo più drastico, meri destinatari. Dalla ricerca risulta evidente che nel nostro Paese sono in atto differenti iniziative di studio, di ricerca, e di formazione dei professionisti sul tema della prima comunicazione diagnostica, ma esse appaiono ancora troppo spesso ad indirizzo settoriale, promosse da singoli ricercatori, enti o associazioni, scarsamente diffuse sul territorio e poco condivise nella progettazione dei risultati. L'impegno verso cui tendere deve invece indirizzarsi maggiormente nella direzione indicata e sintetizzata dall'ICF, che richiama l'esigenza di una convergenza pluridisciplinare e multiprofessionale a supporto di un sistema complesso ed integrato di interventi, entro i quali la competenza pedagogica risulta essere fondamentale.

La problematica della disabilità intellettiva viene recentemente ripresa e ulteriormente approfondita in ottica epistemologica, con particolare attenzione agli aspetti storico-scientifici, per mettere in evidenza l'origine e le ragioni dei più attuali sviluppi tematici e delle prospettive inclusive in un ulteriore lavoro dal titolo *Pedagogia speciale e disabilità intellettiva. Cenni storici, ricerca e prospettive inclusive* (2016), pubblicato in *Storia della Pedagogia speciale. L'origine, lo sviluppo, la differenziazione*, a cura di Piero Crispiani, ETS.

1.4. L'Orientamento formativo: società e scuola

Come evidenziato in premessa, senza cedere ad una dialettica che troppo spesso per esigenze organizzative e didattiche, più che culturali e scientifiche, separa arbitrariamente i temi dell'educazione e della formazione disponendoli in relazione ai contesti *scolastici* ed *extrascolastici* piuttosto che al *continuum* pedagogico che dovrebbe caratterizzare ogni percorso di crescita e formazione è stato affrontato lo studio e la ricerca che ha avuto come oggetto l'**Orientamento formativo**. L'interesse per tale tema di ricerca prosegue un lavoro già avviato, che affonda le proprie radici in pregresse esperienze e lavori scolastici (l'incarico come *Coordinatore di Area*, ai sensi dell'O.M. 350/94 M.P.I., per la realizzazione di un progetto di sperimentazione metodologico didattica per la riduzione della dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo, nell'area di Mogoro-Masullas, che ha dato luogo ad una ricerca non pubblicata sul tema della Dispersione Scolastica, ma depositata agli atti della scuola sede di servizio, a.s. 95/96) ed extrascolastici (le molteplici esperienze di orientamento maturate nell'ambito dei Servizi Educativi Territoriali. Una di esse particolarmente significativa è stata riportata peraltro riportata da chi scrive in un articolo intitolato: *Un'esperienza di servizio sociale: il Servizio Educativo Minori del Comune di Gonnosfanadiga, -1995-*). A tali attività pregresse, in ambito universitario si è integrata l'esperienza di *coordinamento* di una "Commissione Paritetica scuola-università" prevista dall'Università di Cagliari nell'ambito del progetto d'Ateneo denominato "Percorsi di Orientamento" e gestito dal Centro di Orientamento d'Ateneo. Il progetto si è inserito nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale per le Regioni dell'Obiettivo 1"-Ricerca Scientifica, Sviluppo tecnologico, Alta Formazione 2000-2006.

Le esperienze maturate sul terreno empirico hanno dunque suscitato in chi scrive l'esigenza di un approfondimento teorico e di un più ampio disegno di ricerca sull'Orientamento. Tale ricerca è stata "messa a punto" e realizzata con la collaborazione del Dipartimento di Scienze Pedagogiche e Filosofiche dell'Università di Cagliari. A correzione dell'immagine diffusa di scarsa pregnanza culturale ed educativa che il tema dell'orientamento formativo ha spesso assunto nelle pratiche educative istituzionali si è provveduto allo studio e all'analisi dei principali quadri teorici e delle declinazioni operative che si sono snodate nel corso del XX secolo. Sulla base di tale indagine che ha assunto un carattere critico-radicale ne è risultato chiarito il concetto di orientamento come categoria educativa e pedagogica di primaria importanza, pienamente compatibile e intimamente connessa *a tutte le età* e con la formazione complessiva della persona. Di qui l'esigenza di una prospettiva pedagogica capace di resistere alle tentazioni tecno-economiciste e neo-funzionalistiche di un'epoca ad accelerata velocità di cambiamento, i cui processi di mutamento storico-sociali sembrano sempre meno capaci di coniugare le finalità di promozione e di realizzazione individuale con quelle sociali, eticamente orientate e democraticamente riconosciute.

In tale prospettiva, l'apporto di chi scrive, oltre che rivolto alla cura complessiva del volume collettaneo che è derivato dalle risultanze di ricerca, si è espresso attraverso due saggi. Il primo, intitolato "**Orientamento formativo e azione didattica**", ha prestato particolare attenzione al nesso esistente tra orientamento e cambiamento sociale e all'intimo legame che si stabilisce tra le strutture preposte alla formazione e all'orientamento (primi fra tutti i luoghi istituzionali) e le professionalità, attraverso la mediazione dei principi di riferimento, dei contenuti culturali veicolati e delle metodologie utilizzate. La *dimensione didattica* dell'insegnamento scolastico e universitario è risultata il luogo privilegiato d'indagine e di riflessione scientifico-culturale sulle modalità con cui agevolare (sarebbe meglio dire garantire) l'autonomia e la realizzazione individuale e pertanto la piena partecipazione sociale. Con la stessa ottica, ma con riferimento alla condizione della persona interessata da disabilità, è stato elaborato il secondo saggio intitolato "**Orientamento formativo e disabilità: famiglia, scuola, lavoro**". Il tema dell'orientamento in relazione alla persona interessata da disabilità ha presto evidenziato alcune peculiarità legate storicamente al clima di pregiudizio e a una concezione "essenzialista" e "fissista" che, presente nelle prime concezioni dell'orientamento (quella parsoniana in particolare), sembrano accompagnarsi e potersi ascrivere - per quanto concerne il "senso comune", ma anche per un certo periodo scientifico-letterario - anche all'immagine stigmatizzata e categorizzata di chi è interessato da una disabilità. Ciò si pone in conflitto con

l'idea di orientamento formativo intesa come percorso di protagonismo attivo della persona disabile nella costruzione di un proprio e autonomo progetto di vita. Nel percorso di ricerca, è dunque derivata l'esigenza di svincolarsi dai condizionamenti sociali e culturali e rendere esplicito che nessun processo di orientamento formativo può essere realizzato se la persona disabile, al pari di quella "normodotata", sebbene gravata da maggiori ostacoli, non ha la possibilità di costruire nella quotidianità di tutte le occasioni di vita (famiglia, scuola, lavoro) capacità e autostima sufficienti per porsi degli obiettivi, per conseguire successi, ma anche per affrontare difficoltà e insuccessi. Gli esiti di ricerca cercano di fornire possibili indicazioni affinché il percorso di orientamento nei tre ambiti considerati, famiglia, scuola, lavoro, ma si può dire "società" nel suo complesso, possa avvenire in modo graduale, passando necessariamente dalle prime forme di etero-orientamento a quelle di auto-orientamento. Gli esiti complessivi del lavoro di ricerca sono disponibili nel volume curato dallo scrivente e intitolato **"L'Orientamento Formativo. Questioni storico-tematiche, problemi educativi e prospettive pedagogico-didattiche"**, Franco Angeli, 2005. Ulteriori approfondimenti del tema di ricerca, con particolare riferimento all'ambito scolastico e al ruolo degli insegnanti, sono rappresentati nell'articolo **Scuola, orientamento formativo e disabilità: spunti per una riflessione pedagogico-didattica**, contenuto in un più ampio lavoro collettaneo sul tema *Disabilità integrazione e competenza* curato da L. D'Alonzo e pubblicato in un numero monografico della rivista "Dirigenti Scuola" (2006) e nel saggio **Orientamento formativo e disabilità: dalla teoria alle pratiche d'aula**, contenuto nel volume, *Qualità della didattica, qualità dell'integrazione "Dal dire al fare"*, curato da N. Serio, e P. Moliterni.

La ricerca sul tema dell'orientamento formativo ha trovato ulteriori elementi di stimolo a partire dalle indicazioni dei principali documenti nazionali ed internazionali e dalle le norme a tutela dei diritti delle persone con disabilità, le quali orientano all'osservanza di principi universali di uguaglianza e di emancipazione, tuttavia i dati e l'osservazione della realtà inducono a sviluppare indagini che verifichino se esse siano divenute consapevolezze, certezze e strumenti per l'autodeterminazione anche per le donne in situazione di disabilità. In tal senso, l'articolo intitolato **Emancipazioni e voci femminili: il progetto di vita tra difficoltà e opportunità (2017)**, attraverso i riferimenti di letteratura e una ricerca empirica che ha raccolto le testimonianze autobiografiche di numerose donne in situazione di disabilità in differenti Paesi europei, cerca di evidenziare alcune delle categorie cardine che contribuiscono a definire quali elementi intervengono nella delineazione di un percorso di orientamento che consente di giungere alla realizzazione di un progetto di vita autonomo. Pertanto, dalla lettura e dall'analisi dei differenti vissuti femminili è possibile cogliere molteplici elementi ed aspetti che supportano od ostacolano il processo di realizzazione individuale. La riflessione su tali testimonianze, mediata dalle conoscenze maturate in seno alla Pedagogia Speciale, risulta indubbiamente utile per l'individuazione delle esperienze positive, per la costruzione di *expertise* educative e formative, per promuovere e orientare il cambiamento culturale e sociale e per favorire il miglioramento delle condizioni esistenziali e di vita delle generazioni future.

Il concetto di orientamento formativo e la sua pregnanza nella costruzione di un autentico Progetto di Vita, con particolare riferimento alla condizione della persona in situazione di disabilità, è ulteriormente esplorato e definito nel volume **Orientamento e progetto di vita: Narrazioni e itinerari didattico educativi (2018)** curato dallo scrivente. La disamina testuale si articola attraverso l'integrazione della riflessione teorica e della narrazione di storie significative dal punto di vista pedagogico e didattico, le quali possono assumere il valore di "buone prassi", sia nell'ambito scolastico sia in quello extrascolastico, per la formazione degli insegnanti e degli educatori. Gli elementi di carattere teorico, con i quali si apre la prima parte della trattazione, ove trova spazio anche un saggio di chi scrive intitolato **Orientamento formativo, disabilità e prospettive di emancipazione**, permettono di esplicitare i significati dell'accompagnamento e dell'orientamento formativo e di intendere la narrazione come strumento metodologicamente rilevante nella realizzazione dei percorsi didattici e nella formazione delle professionalità educative. Attraverso itinerari formativi volti alla strutturazione di percorsi orientanti, le storie narrate e raccolte dal volume consentono di cogliere l'ampiezza del repertorio metodologico-didattico di volta in volta utilizzato dagli insegnanti e dagli educatori per rispondere alla specificità delle differenti condizioni esistenziali e di apprendimento.

1.5. Le professioni educative

Particolare significato ed importanza per l'attività di ricerca scientifica nelle due macroaree inizialmente menzionate nella premessa ha assunto la partecipazione, in qualità di *Componente esterno dell'Università di Cagliari*, al **Laboratorio di Scienze delle Professioni Educative**, che si è costituito nel

2003 presso il *Dipartimento di Economia Istituzioni e Società dell'Università degli Studi Sassari*. Il laboratorio, coordinato dal professor Paolo Calidoni, si configura come un Centro Studi inerente alle discipline pedagogiche e psicologiche e s'inserisce nel solco della riflessione nazionale e internazionale sulla riconfigurazione epistemologica delle scienze dell'educazione. In particolare, esso è finalizzato a sviluppare attività di ricerca e studio nel campo: della pedagogia generale e sociale, della psicologia sociale, della didattica, della pedagogia speciale e delle discipline storico educative.

Le attività svolte in seno al gruppo di lavoro, conformemente agli obiettivi del laboratorio, si sono orientate alla ricerca e all'integrazione pluridisciplinare degli studi sviluppando un'indagine sui modelli qualitativi di formazione e di intervento delle professioni educative in ambito scolastico ed extrascolastico. Gli esiti del lavoro di ricerca pubblicati in un volume collettaneo, curato da F. Telleri e intitolato **"Professioni educative. Esperienze prospettive"**, Guerini (2004), delineano «una panoramica delle principali funzioni e rispettivi ruoli dei professionisti dell'educazione allo scopo di definirne una più consapevole identità e di conseguenza una più efficace presenza nel territorio e nelle istituzioni». Il contributo personale al lavoro di ricerca, oltre alla collaborazione nelle differenti fasi di progettazione e realizzazione della stessa, è consistito nella "messa a fuoco" di una significativa (si pensi solo alla sua diffusione sul territorio) quanto particolare (trascurata nella formazione) professionalità educativa **"L'animatore socio-educativo"** e confluito in un saggio dal medesimo titolo. Gli esiti del lavoro di ricerca hanno consentito di ricostruire una breve sintesi storica sull'evolversi della figura dell'animatore socio-educativo evidenziando, non sempre con posizioni univoche, come essa sia sotto il profilo teorico che pratico possa sistematizzare il proprio agire professionale all'interno di una prospettiva educativa. In tal senso l'indagine ha consentito di prospettare metodologie, saperi e competenze che ne contraddistinguono l'azione in relazione all'eterogeneità degli interlocutori - dai bambini agli anziani - e dei contesti - da quelli ludico ricreativi a quelli socio-educativi e culturali -. La ricerca attraverso un'indagine empirica, di livello nazionale, ha altresì evidenziato l'eterogeneità delle modalità di formazione di detta figura professionale fino a prospettare un vero e proprio stato di inadeguatezza culturale ed organizzativo che contribuisce in modo significativo all'indeterminatezza e al misconoscimento del profilo culturale e professionale dell'animatore. È così emersa l'esigenza di riqualificarne il ruolo e la funzione affrontando il nodo della formazione, con una consapevolezza differente da quella istituzionalmente veicolata fino ad oggi. Sulla base infatti di una speculazione interessata a comprendere fino in fondo le ragioni della sua presenza e del suo agire sociale si è pervenuti all'evidenza che una professionalità così articolata e complessa non possa che reclamare un percorso formativo e autoformativo altrettanto articolato e complesso sul piano teorico e pratico-operativo e al quale non può che corrispondere un livello di formazione superiore e quindi universitario, del quale nella fase conclusiva della ricerca è stato prospettato un possibile modello.

Sempre in tale ambito di ricerca, seppure con riferimento alla figura del docente, si colloca l'articolo curato da chi scrive e da F. Salis, intitolato **Un'esperienza transnazionale di integrazione** (2005), ha origine da una significativa esperienza di integrazione transculturale della disabilità realizzata nell'ambito di un progetto *Comenius* elaborato e sviluppato fra tre scuole primarie europee e finalizzato all'individuazione di stili e strategie d'integrazione. La prima parte, elaborata dallo scrivente, attraverso uno sguardo aperto agli scenari formativi prospettati dai principali documenti internazionali sulla formazione e uno sguardo retrospettivo sulla pedagogia speciale e alcune considerazioni sul rapporto tra didattica e educazione, intende fornire elementi di riflessione utili a stabilire un *continuum* fra le modalità di insegnamento integratrici esperite nella "quotidianità" del fare scuola (comprese le pratiche organizzative) e la ricerca teorica in ambito educativo e didattico. La seconda parte, curata dall'insegnante italiana coordinatrice del progetto, descrive analiticamente lo svolgersi del progetto, supportando il suo dipanarsi con continue riflessioni critiche, che rinviano all'*action-research* e al *pensiero riflessivo*, considerate dalla più attuale riflessione scientifica sulla didattica modalità a cui si ispirano le professionalità educative più mature.

Un'ulteriore figura nell'ambito delle professioni educative è rappresentata dall'E-tutor per la disabilità. Si tratta di una professionalità emergente, ma non ancora sufficientemente definita nel ruolo e nelle competenze, oltretutto dal punto di vista normativo. In tal senso l'articolo **E-tutor esperti nei processi di inclusione: verso un modello per la formazione** (2012), pubblicato congiuntamente a Marisa Pavone e collocato all'interno della monografia su rivista curata da Lucia de Anna, in un percorso di ricerca e di riflessione ancora aperto, è finalizzato all'elaborazione di un curriculum di formazione idoneo a definire il profilo professionale dell'e-tutor esperto nei processi di apprendimento e formazione on-line finalizzati, in modo particolare, all'inclusione delle persone interessate da disabilità. L'articolo, senza rigettare elementi di possibile convergenza con la ricerca nazionale e internazionale di settore, evidenzia gli elementi di

originalità e specificità che, nell'ambito del progetto *FIRB Rete@accessibile: insegnamento-apprendimento e per tutti in un progetto di vita*, connotano il profilo dell'e-tutor esperto di processi di integrazione. A partire da una nuova consapevolezza antropo-tecnologica e pedagogico-didattica, che individua nel principio di piena accessibilità la possibilità realizzativa di ciascun essere umano, si sottolineano gli elementi – qualitativi – che segnano valore aggiunto in termini teorici e operativi alle funzioni e alle competenze che la letteratura più nota ha finora ascrivito alla figura dell'e-tutor.

Esito del lavoro condotto in un gruppo scientifico costituitosi presso l'Università di Cagliari, in occasione dello svolgimento dei Corsi per il conseguimento del titolo di specializzazione per il sostegno di cui alla L. n°143 del 4 giugno 2004 e al D.M. 21 del 9 febbraio 2005, i saggi rispettivamente intitolati **Tra passato e presente: l'identità professionale dell'insegnante specializzato** (2007) e **Insegnamenti, laboratori, tirocinio indiretto** (2007) possono ricondursi all'interesse di ricerca dello scrivente per la formazione iniziale e continua delle professioni educative. Inseriti in un ampio progetto di ricerca, maturato durante lo svolgimento dell'esperienza formativa anzidetta, e documentato nel volume **Formazione continua e Ricerca nell'Università**, curato da A. Leone e G. Moretti, i due saggi rispondono a esigenze differenti.

Il primo, collocato nell'ambito della riflessione teorica proposta dalla prima parte del volume, delinea il costituirsi storico del profilo professionale dell'insegnante specializzato facendo riferimento al pensiero e all'opera di alcuni "padri fondatori" della pedagogia e della didattica speciale. Presta successivamente attenzione al '900 per evidenziare come al sorgere e allo svilupparsi di un ricco e fecondo pensiero pedagogico speciale d'inizio secolo non sia corrisposta, almeno fino agli anni '70, un'iniziativa istituzionale altrettanto feconda nel riconoscere e valorizzare la figura dell'insegnante specializzato, sarà invece determinate in tal senso l'ultimo quarto di secolo, che legherà indissolubilmente il concetto d'integrazione a quello di tale figura professionale. Si innescano in tal modo una complessità di dinamiche, che se da una parte producono l'accettazione, l'integrazione e la valorizzazione dell'alunno in situazione di disabilità come anche il rinnovamento dei modelli progettuali, organizzativi, metodologici, contenutistici e relazionali delle istituzioni scolastiche, per un altro verso non risolvono la problematica presenza dell'insegnante specializzato che continuerà però ad essere vissuto come presenza precaria problematica dal punto di vista del ruolo interno al sistema scolastico, delle competenze professionali da possedere e persino del riconoscimento sociale. Il saggio fra le pieghe della ricostruzione storica e dell'analisi delle dinamiche fra soggetti e istituzioni cerca di fornire alcune possibili risposte che lasciano intendere perché tale complessa situazione perduri nel tempo.

Il secondo saggio, collocato invece nell'ambito di una ricerca empirica che ha visto come interlocutori d'analisi i circa trecento insegnanti che hanno frequentato il corso di formazione, prende in considerazione la parte della ricerca che indaga la percezione dei corsisti circa la qualità formativa delle lezioni teoriche, dei laboratori specialistici e delle attività di tirocinio indiretto. I risultati dell'analisi appaiono particolarmente interessanti perché esprimono una quota rilevante del giudizio di valore che i corsisti hanno riconosciuto alla qualità dei contenuti e dei processi metodologico didattici e relazionali esperiti nei tre momenti formativi.

Sul tema della formazione dell'insegnanti curricolari e specializzati per il sostegno si sono condotte ulteriori ricerche in occasione dello svolgimento dei corsi di TFA, PAS e Specializzazione per il sostegno, negli anni 2013-2014-2015 indagando la percezione degli insegnanti in formazione circa le problematiche inerenti ai processi d'inclusione, da una parte, e il portato della Pedagogia e della Didattica Speciale nei processi formativi dell'insegnanti e nell'azione professionale degli stessi, dall'altra. Gli esiti sono stati pubblicati nei seguenti lavori di ricerca: *Scuola Secondaria, formazione dei docenti e processi inclusivi: una ricerca sul campo*, in *Journal of Special Education for Inclusion*, n. 2/2014, pp. 175-190; in collaborazione con A. L. Zurru, *Inclusão Escolar: a perspectiva italiana analisada em estudo sobre a percepção de professores* in, *Currículo sem Fronteiras*, v. 16, n. 2, p. 364-375, 2016; *Riquilificare i processi inclusivi: un'indagine sulla percezione degli insegnanti in sostegno in formazione*, in *L'integrazione scolastica e sociale*, 15/2, pp. 150-160, Erickson, Trento, 2016. A fare da cornice teorica e orientamento culturale alle suddette ricerche, con particolare approfondimento circa le dimensioni pedagogiche e didattiche che innervano la formazione e la professionalità dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno, nel 2016 è stato pubblicato il volume *L'insegnante specializzato. Itinerari di formazione per la professione*, curato da chi scrive con Lucia de Anna e Patrizia Gaspari. Tra i diversi contributi, il testo contiene tre capitoli di chi scrive. Il primo, *Pedagogia e Didattica dell'inclusione: i temi della formazione*, affronta la problematica dell'educabilità della persona umana e della valorizzazione delle

diversità con particolare attenzione agli aspetti linguistici che caratterizzano il discorso pedagogico speciale e al ruolo che la scuola svolge nel processo di emancipazione individuale e sociale. Nel secondo capitolo, ***L'insegnante specializzato: radici e ali***, il ruolo dell'insegnante specializzato viene indagato in relazione sia alle questioni storiche sia alle problematiche attuali, mettendo in risalto le difficoltà e le possibili evoluzioni di una professionalità delicata e complessa. Nel quinto capitolo, scritto in collaborazione con A.L. Zurru, ***Disabilità: modelli interpretativi e processi inclusivi***, attraverso la "lente" della pedagogia speciale viene condotta l'analisi delle principali classificazioni internazionali dello sviluppo umano e della disabilità e dei diversi modelli interpretativi, mettendone in evidenza i limiti e la necessità di una rilettura pedagogicamente e antropologicamente connotata.

Il tema della formazione dei professionisti dell'educazione, con particolare riferimento ai giovani in formazione presso il dottorato internazionale in *"Culture, disabilità e inclusione: educazione e formazione"* dell'Università di Roma Foro italico, è stato indagato rivolgendo specifica attenzione alla natura e ai metodi di ricerca sui processi inclusivi utilizzati in seno allo stesso dottorato. Attraverso un saggio intitolato ***L'epistemologia della ricerca pedagogica nell'ambito dei processi di inclusione: l'esperienza del Dottorato internazionale (2018)*** e pubblicato dall'editore Erickson, in un volume collettaneo curato da L. de Anna, C. Gardou, A. Covelli, il problema della natura e dei metodi di indagine scientifica utilizzati nell'ambito della ricerca pedagogico speciale sulla natura e lo sviluppo dei processi inclusivi è stato analizzato alla luce delle ragioni etiche e delle linee di ricerca che orientano gli studi sulla disabilità in ambito internazionale, evidenziando come la generatività della ricerca si giovi del dialogo multidisciplinare e come il processo di inclusione, a tutte le latitudini del mondo, non possa che sostanzarsi in prima istanza di un'incondizionata accoglienza, alla quale deve necessariamente seguire una sempre più globale opera di coscientizzazione politica e civico-sociale circa le sue ragioni più profonde.

Più di recente l'indagine sul tema della formazione dei docenti in prospettiva inclusiva ha dato luogo alla pubblicazione di due ulteriori articoli. Il primo intitolato ***Professionalità docente e processi di inclusione dall'indagine sulle pratiche didattiche alla rilevazione dei bisogni formativi (2019)*** indaga punti di forza e le incertezze che caratterizzano l'agire professionale dei docenti nei differenti ordini di scuola, focalizzando l'attenzione su alcune importanti macro-dimensioni professionali quali: il senso e il significato che i docenti ascrivono all'inclusione, il concretizzarsi delle pratiche didattiche in aula e le condizioni di benessere degli alunni a scuola permette di cogliere gli aspetti focali dell'agire metodologico-didattico in seno ai processi di inclusione a scuola. Emergono, così, importanti indicazioni in merito all'evoluzione del profilo di competenze finora maturato dai docenti e alle loro necessità formative alle quali è opportuno rispondere per qualificare ulteriormente i processi di inclusione. Il secondo articolo intitolato ***Formazione degli insegnanti e processi di inclusione (2019)*** e di imminente pubblicazione sulla rivista *Nuova Secondaria*, a partire dalle differenti caratterizzazioni di una società sempre più complessa ed eterogenea, che esprime nella scuola e nella vita sociale nuove forme di disagio e di diversità, tratteggia criticità e necessità formative del corpo docente. L'esigenza in classe diviene quella di avere docenti preparati che possiedano competenze inclusive che consentano di individualizzare, personalizzare e differenziare gli interventi didattici attraverso continue azioni di problematizzazione e trasformative utili alla rimodulazione delle diverse opzioni metodologiche, e ad intrecciare sapientemente i differenti bisogni, la proposta didattica e lo sviluppo degli apprendimenti. Le *risultanze dello studio*, tenendo conto della letteratura internazionale e delle ricerche locali, pervengono alla delineazione di un profilo professionale inclusivo, che trova le prime applicazioni nella scuola e che sembra promettente nell'orientamento positivo delle prassi didattiche.

1.6. Comunità e disabilità: in cammino verso l'inclusione

L'ambito oggetto della presente ricerca si presenta vasto e accoglie pertanto riflessioni fra loro differenti che individuano come comune denominatore il ruolo sociale della pedagogia speciale, che in quanto scienza dell'educazione ha interesse a promuovere il cambiamento culturale sviluppando sensibilità e conoscenza diffusa circa la complessità dei bisogni educativi speciali e delle possibili risposte. In tal senso, la riflessione teorica e l'indirizzo per l'azione rappresentano gli strumenti di cui la disciplina dispone per coinvolgere proattivamente tutti gli attori culturali e societari nella progettazione-strutturazione-valutazione di percorsi e ambienti formativi e sociali capaci di promuovere e realizzare ambienti pienamente inclusivi. Devono leggersi all'interno di tale sfondo integratore le attività di ricerca di seguito sinteticamente richiamate. La prima, studiata e concordata con un gruppo eterogeneo costituito da colleghi universitari e da operatori del territorio provenienti da realtà geografiche differenti della penisola, ha dato luogo ad una

monografia curata da chi scrive e intitolata **Dal Bisogno assistenziale all'idea di comunità solidale**, che è stata pubblicata dalla rivista "L'integrazione scolastica e sociale" (2006).

A partire dall'indagine, lo studio e la riflessione su esperienze e situazioni differenti [Le prospettive di ricerca per l'integrazione sociale in età adulta (Mura), Il ruolo della famiglia di fronte al ritardo mentale (Caldin-Dainese), Associazionismo e integrazione socio sanitaria (Zurru), Il piano sociosanitario della regione Sardegna (Farneti), Progettazione, intervento e valutazione pedagogica nei servizi socio-sanitari (Lascioli-Mischi), La qualità dei servizi di cura e delle organizzazioni di solidarietà (Alleruzzo)], la ricerca sottolinea la necessità di avviare un percorso di "ripensamento", ma anche di "revisione" "integrazione" e "implementazione" di modelli teorici e prassi di intervento, individuando "nuovi soggetti" e "nuove vie" che siano capaci di accompagnare la persona con bisogni speciali nei tortuosi sentieri dell'età adulta e della *cittadinanza attiva*. Emerge infatti, anche nel nostro Paese, un nuovo sistema di *welfare mix* che, nel tentativo di delineare e realizzare un sistema integrato di servizi educativi e sociali rivolti alla persona interessata da disabilità, reclama un'ampia condivisione delle concezioni etiche, antropologiche, culturali e sociali implicate nella trasformazione stessa. Ciò è necessario per fugare i numerosi rischi insiti nel processo di trasformazione in atto oltre che per promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze diffuse di cui il processo di integrazione necessita e che non possono essere acquisite solo attraverso gli interventi di carattere normativo. Tale consapevolezza emerge nella ricerca come elemento basilare per la riuscita di quell'intreccio di responsabilità civiche ed educative che le più recenti politiche sociali propongono con l'obiettivo di realizzare una comunità più solidale attraverso la partecipazione societaria.

Il secondo tema di ricerca ha assunto come oggetto di studio il problema *delle barriere architettoniche*. L'analisi per un'intenzionalità precisa non ha voluto svolgere una disamina puntuale ed esaustiva di tutte le possibili problematiche ad esso connesse, quanto invece utilizzare il tema per richiamare l'attenzione sul più ampio problema dell'accessibilità. Lo studio ha così operato una riflessione che, con prospettiva pedagogica, ha evidenziato come le barriere architettoniche siano rappresentative di una pluralità di ostacoli culturali e ambientali che agiscono da freno all'integrazione sociale e alla cittadinanza attiva di milioni di persone e che per essere rimossi necessitano di una nuova cultura della responsabilità civica, dell'impegno culturale della comunità scientifica e di quello politico programmatico di chi ha responsabilità di governo. Il risultato della ricerca è stato pubblicato con un articolo dal titolo **Dalle barriere architettoniche all'accessibilità: cultura e formazione intorno ai temi della disabilità** (2007) sulla rivista "L'integrazione scolastica e sociale". Lo studio sulle barriere architettoniche osservato con prospettiva pedagogica, come anticipato, ha presto evidenziato come esso potesse iscriversi nel più ampio tema dell'*accessibilità* di cui esse sono certamente un elemento importante, ma estremamente parziale rispetto al suo esaurimento. Ne è scaturita l'esigenza di un approfondimento ulteriore di ricerca che attraverso uno studio e la pubblicazione di un saggio intitolato **L'accessibilità: considerazioni teoriche e istanze operative** (2011), evidenzia come una tematica apparentemente solo tecnica e non immediatamente riferibile alla riflessione educativa, sia invece strettamente connessa alla possibilità di costruire e perseguire un autonomo progetto di vita, in particolare per le persone interessate da disabilità, e si sia utilmente giovata per il suo chiarimento teorico e pratico e delle riflessioni della pedagogia speciale. Il saggio si inserisce in un volume curato da chi scrive, dal titolo **Pedagogia speciale oltre la scuola. Dimensioni emergenti nel processo di integrazione** (2011), che ospita undici contributi e che a partire dalle ampie e consolidate conoscenze della Pedagogia Speciale, con particolare riferimento alle implicazioni connesse alla conoscenza/applicazione dell'ICF (2001) e della Convenzione Onu (2006) e con un approfondimento critico e costruttivo, individua e affronta le "nuove sfide" o come recita il sottotitolo, le dimensioni emergenti nel processo di integrazione culturale e sociale delle persone interessate da disabilità. Lo studio delle problematiche connesse all'abbattimento delle barriere architettoniche è stato oggetto di approfondimento, di chi scrive, anche sul versante dell'elaborazione didattica di percorsi di formazione. Va in tale direzione lo studio e la partecipazione in qualità di esperto alla realizzazione di alcune fasi di un progetto transnazionale *Comenius* che ha posto al centro del percorso didattico di tre scuole primarie europee il tema della formazione degli alunni sull'esigenza di abbattere le barriere architettoniche e progettare un mondo senza barriere. I risultati dello studio sono pubblicati sulla rivista internazionale *Revista Educacion Inclusiva* col titolo **Barriere architettoniche e percorsi di inclusione: un'esperienza internazionale nella scuola primaria** (2012).

A conclusione di un progetto di ricerca pluriennale volto a ripercorrere il dipanarsi delle principali vicende educative, umane e sociali che hanno contrassegnato la storia dell'integrazione scolastica e sociale delle persone interessate da disabilità e il costituirsi scientifico della disciplina che oggi è chiamata

Pedagogia Speciale, prospettando per il futuro nuove responsabilità etico-civili e rinnovati impegni scientifico-culturali si è pubblicato il volume ***Pedagogia Speciale. Riferimenti storici, temi e idee*** (2012). Il testo delinea due percorsi paralleli, quello delle persone in situazione di disabilità e quello della disciplina, che in una dimensione di ampio e profondo intreccio ineriscono a una delle più complesse e delicate vicende della storia umana: l'accoglienza, il riconoscimento, l'educazione, la valorizzazione e la piena inclusione dei soggetti che, a causa di deficit delle funzioni o delle strutture corporee, fino a circa due secoli fa sono stati esclusi dal consorzio umano.

In una trattazione che cerca di tenere insieme le dimensioni del singolo e della collettività, del locale e del globale, del passato, ma anche del tempo presente e di quello futuro, si intrecciano costantemente tematiche fondamentali quali i rapporti tra l'educazione e l'educabilità dell'uomo, il pregiudizio e la cultura, la dignità umana e il diritto, l'esclusione e l'inclusione, l'epistemologia e le prassi, l'utopia e la realtà. Attraverso il filo d'Arianna dell'educazione e dell'educabilità dell'essere umano, ma anche quello meno visibile del pregiudizio e delle resistenze che stentano a scomparire, nei capitoli iniziali del volume, si "rileggono" personaggi noti e meno noti, che hanno offerto un contributo culturale e civile singolare e originale rispetto alle autorità scientifiche e al pensiero del loro tempo e così facendo hanno innovato profondamente la cultura, la ricerca e le prassi a loro contemporanee. Grazie alla loro opera, il disprezzo, l'isolamento, lo stato di abbandono e di marginalità sociale, che dagli albori dell'umanità hanno accompagnato le condizioni esistenziali di milioni di persone, sono stati interrotti lasciando spazio al principio di educabilità e di emancipazione di ogni essere umano. A partire dalla fiducia riposta in tale principio dai primi "pionieri" dell'educazione speciale e dalle forme con cui essi lo hanno concretato, nel Novecento, si è avviato in ambito istituzionale e pubblico un lento, ma progressivo processo di riconoscimento della persona in situazione di disabilità come soggetto di diritti e di valore. Il processo di scolarizzazione obbligatoria in Italia ha offerto un contributo forte in tale direzione. Avviato inizialmente in contesti separati e proseguito successivamente in maniera integrata nelle classi comuni, è stato l'elemento propulsivo che ha determinato il primo livello di integrazione comunitaria, ponendo le condizioni per il riconoscimento e la valorizzazione della disabilità quale risorsa *della e per la* collettività. Nel contempo, sul versante scientifico internazionale, si è finalmente precisato che la disabilità non coincide affatto col deficit, si concretizza piuttosto nella misura in cui quest'ultimo, come chiarisce l'*International Classification of Functioning Disability and Health* del 2001, interagisce con altri fattori di ordine soggettivo e ambientale. Sul piano culturale e politico ne deriva l'esigenza di approntare contesti di vita comunitaria e di realizzazione soggettiva che garantiscano, come si afferma nella *Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità* del 2006, «il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali». Anche in questo caso, si tratta di un convincimento lento, che ha avuto avvio a partire dagli anni Settanta, con l'elaborazione e la divulgazione da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite di importanti e pregevoli documenti che riconoscendo la dignità intrinseca delle persone interessate da disabilità hanno contribuito a rivoluzionare il modo di rapportarsi ad esse e alla disabilità.

Nella parte conclusiva del volume, con particolare riferimento all'ultimo trentennio, si esplicita ed articola concettualmente, all'interno del dibattito scientifico ed epistemologico della Pedagogia Speciale, quanto in "filigrana" già traspare nei capitoli precedenti. Pari attenzione è riservata alla Didattica Speciale evidenziando lo stretto legame intercorrente tra gli obiettivi generali dell'educazione umana e la ricerca teorica, le pratiche organizzative e le forme d'insegnamento che connotano la "didattica dell'inclusione". Infine, coscienti che la persona in situazione di disabilità, quale che sia la sua condizione, possa autodeterminarsi supportata dall'educazione e dal diritto, e che ogni incontro con la specificità contribuisca ad allargare e qualificare i livelli di sviluppo della civiltà umana, si prospetta la sfida della traduzione pratica delle consapevolezze culturali, scientifiche ed etiche maturate e propone alcune indicazioni perché i sentimenti di reciprocità e di coappartenenza umana possano divenire condizioni ecologico-sistemiche di vivibilità concreta.

In relazione alla ricostruzione dei processi storici che hanno concorso allo sviluppo di percorsi d'integrazione concorre un ulteriore lavoro di ricerca pubblicato su rivista con il titolo ***Gli Istituti speciali per sordi: dal primo dibattito metodologico agli sviluppi per l'integrazione in Italia*** (2012). Lo studio richiama sia pure in modo sintetico figure chiave e punti snodo della nascita, dell'evoluzione, del declino e in taluni casi della riorganizzazione degli Istituti speciali per l'istruzione e l'educazione delle persone sorde. In particolare, l'attenzione è posta sulla diatriba che per lungo tempo ha opposto i fautori del metodo mimico gestuale ai sostenitori del metodo orale e sui processi d'integrazione che in Italia, nella seconda parte del Novecento, hanno spostato il *focus* del dibattito dalla valenza dei singoli metodi d'insegnamento alla

pluralità dei possibili apporti in direzione dei più generali processi d'inclusione scolastica e sociale. In tale frangente, molti Istituti non hanno trovato un'autonoma ragion d'essere e hanno cessato la loro attività, altri, a dire il vero non molti, hanno riorientato la loro azione divenendo centri di servizi specialistici di supporto ai processi d'inclusione.

Il tema della disabilità viene ripreso in relazione ai concetti di "diversità" e "inclusione" nel volume *Diversità e inclusione. Prospettive di cittadinanza tra processi storico-culturali e questioni aperte*, FrancoAngeli (2016) (Premio SIPED 2017). Nonostante differenti discipline e approcci scientifici indaghino da tempo la complessità dei processi sociali, la pregnanza della domanda intorno al senso e al significato che l'idea di "diversità" e quella di "inclusione" assumono nello scenario attuale non si è, infatti, ancora esaurita. Ciò non dipende, certo, dalla sola parzialità o manchevolezza dei paradigmi interpretativi utilizzati, ma anche dal carattere mutevole che i concetti assumono in relazione ai diversi periodi storici e ai molteplici processi culturali che vi sono sottesi. Tale aspetto è facilmente riferibile al concetto di diversità, ricorsivamente approfondito sotto "vesti" differenti, mentre può sembrare, almeno in apparenza, meno pertinente per il termine inclusione, linguisticamente più giovane, seppure in realtà affondi le sue radici semantiche in frangenti storici lontani. Si tratta di temi centrali che impegnano da sempre la riflessione teorica e le pratiche educative in seno al discorso pedagogico-speciale e ai quali si è cercato di corrispondere anche in *Pedagogia Speciale. Riferimenti storici, temi e idee* (2012), seppure con sfumature differenti. L'intento iniziale di una riedizione del volume ha ceduto di fronte all'emergere di un vero e proprio nuovo lavoro. Infatti, operando una cernita fra le possibili scelte, si è ampliato il ventaglio di riferimenti storici, relativamente agli autori ed alle opere che hanno segnato la nascita e lo sviluppo della Pedagogia e della Didattica Speciale. I rimandi bibliografici e testuali, del passato e del presente, sono stati incrementati con rinnovato rigore e arricchiti dal rimando alla lingua originale per fornire una più significativa interazione con i testi, i temi e i contesti culturali e per incoraggiare gli studenti ad un primo e periferico avvicinamento alla ricerca.

Ulteriori elementi di approfondimento sono rappresentati dai fitti riferimenti alla produzione normativa e al dibattito scientifico internazionale riguardante gli strumenti e i modelli interpretativi della disabilità elaborati nell'ultimo mezzo secolo, oltreché da quelli riguardanti le tematiche che progressivamente hanno sostanziato lo sviluppo della Pedagogia e della Didattica Speciale in Italia, fino a giungere alle questioni attuali. Il volume, dunque, nel ripercorrere i più significativi sviluppi maturati nell'ambito della riflessione pedagogico-speciale, evidenzia come i concetti di diversità e di inclusione permettano di tessere una trama che, nell'analisi dei processi storico-culturali e nell'individuazione di questioni ancora aperte che li connotano, consente di cogliere il progressivo emergere dei percorsi di emancipazione della persona disabile, dal primo germogliare fino alla loro odierna rappresentazione. Nella realizzazione di tale intreccio si scorge l'attualizzarsi concreto e graduale delle condizioni di cittadinanza attraverso le quali un'ampia parte di individui storicamente posti ai margini dell'umanità, dell'esistenza e anche di se stessi – *un individu qui ne sait rien, ne put rien, ne veut rien* – acquisisce identità, autonomia e diritti nell'ambito della più estesa compagine sociale. Contestualmente ha anche preso vita un lento, quanto proficuo, meccanismo sotterraneo che ha pungolato le responsabilità istituzionali nei differenti settori dell'educazione e delle politiche sociali e sanitarie e che, più in generale, ha stimolato e favorito il parallelo sviluppo etico-morale dell'intera società umana. Si tratta di questioni nei confronti delle quali la responsabilità del discorso pedagogico-speciale non viene meno, orientando la società alla traduzione pratica delle consapevolezze culturali e scientifiche finora acquisite e verso un'autentica comprensione della diversità, ponendo così l'uomo nelle condizioni di accogliere appieno il senso della propria umanità.

Un ulteriore e più recente approfondimento del tema della disabilità e del processo di inclusione è rappresentato dal volume *Handicap et processus d'inclusion. Questions coceptuelles du point de vue de la Pédagogie Spécialisée italienne* (2017). Il testo, scritto congiuntamente ad A.L. Zurru, contiene tre saggi dello scrivente rispettivamente titolati a) *Que signifie Pédagogie Spécialisée?* b) *Universalisation des droits et processus d'inclusion* c) *Modèles interprétatifs du handicap et Pédagogie Spécialisée* e si rivolge ad un pubblico internazionale, indicando in modo originale gli elementi centrali nella riflessione della Pedagogia Speciale italiana, ricostruendone le trame più nascoste e proiettandola verso il futuro. Il percorso di emancipazione della persona disabile che ne emerge richiama l'uomo ad un confronto con i propri limiti e le proprie paure, ma allo stesso tempo gli consente di qualificare sempre più in senso scientifico, socio-culturale, relazionale e materiale il suo carattere di umanità e di civiltà. Sulla scorta della vocazione interdisciplinare che caratterizza la disciplina, la Pedagogia Speciale è presentata nei suoi tratti euristici, fondamentali per la comprensione delle problematiche educative ed etico-antropologiche e nelle azioni di

supporto e di accompagnamento della persona disabile, per superare i pregiudizi e le contraddizioni presenti in molte pratiche e nell'odierno dibattito pubblico e scientifico. La sfida a cui il volume rinvia diviene quella della realizzazione di una società pienamente inclusiva, dove la persona in situazione di disabilità, al pari di ogni altra, possa elaborare e realizzare un personale Progetto di vita e una concreta espressione di cittadinanza.

1.7. Attività motorie e sportive integrate

Altro tema di ricerca approfondito, collocabile nel più ampio processo di coscientizzazione culturale e sociale che connota l'ultimo quarantennio in relazione allo sviluppo di processi inclusivi, è rappresentato dall'esplorazione delle modalità con cui i soggetti in situazione di disabilità si avvicinano alle pratiche motorie di carattere ludico e sportivo. A partire dalla valenza che la motricità e lo sport assumono nei processi di inclusione sociale e per lo sviluppo della persona in situazione di disabilità, come per ogni altro soggetto, due lavori di ricerca esplorano il campo d'indagine e contribuiscono alla definizione dello stato dell'arte in tale ambito. Il primo lavoro titolato, *Pregiudizi e sfide dell'inclusione: le attività motorie e sportive integrate* (2009), si colloca in un volume collettaneo curato da Lucia de Anna, titolato *Processi formativi e percorsi di integrazione nelle scienze motorie, Ricerca teorie e prassi*, che offre una panoramica ampia e, in Italia, unica sul tema per la prospettiva d'approccio. Il saggio di chi scrive si apre con alcuni passaggi storici che aiutano a comprendere l'origine dei pregiudizi, nell'intreccio dialettico fra il corpo e lo spirito dell'uomo e fra questi e le concezioni culturali, per operare poi una riflessione sul valore formativo intrinseco alle pratiche motorie e sportive e sulla possibilità che, modificando alcuni elementi delle concezioni oggi diffuse, anche il soggetto in situazione di disabilità possa praticare in maniera integrata, collaborativa e condivisa motricità e sport. Il secondo lavoro di ricerca titolato *Attività motoria e sportiva integrata un traguardo possibile* (2011), collocato su rivista, all'interno della monografia *L'attività motoria e sportiva integrata tra scuola ed extrascuola*, curata da chi scrive, prosegue l'indagine e opera un ulteriore livello di formalizzazione scientifica e teoretica. In particolare l'articolo prospetta la possibilità, per il Nostro Paese, di un nuovo traguardo inclusivo da conseguire nell'ambito dell'attività motoria e sportiva integrata riarticolando il patrimonio scientifico, culturale ed esperienziale già maturato nell'ambito dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità. Corpo e movimento vengono identificati come elementi fondanti del processo formativo e pertanto divengono dimensioni centrali nei processi educativi scolastici ed extrascolastici. Attraverso i percorsi dell'educazione si può infatti tracciare una nuova rotta della motricità e dello sport dalle sembianze più umane e umanizzanti. Per far ciò è però necessario, come si sottolinea, sciogliere il nodo della formazione degli operatori, che ancora stenta a garantire pratiche inclusive.

Un ulteriore impulso di ricerca relativo alle tematiche inerenti all'attività motoria, in relazione al significato pedagogico dell'accessibilità, è dato ulteriori due contributi *A atividade motora e esportiva integrada: a perspectiva italiana*, in *Educação especial e seus diferentes recortes* a cura di Maria Amelia Almeida Enicéia Gonçalves Mendes, Marília ABPEE 2016, e *Accessibility: educational Perspective for Integrated Physical and Sport Activities*, in *Teaching Accessibility and Inclusion*, a cura di Lucia de Anna, Carocci 2016. Ne emerge la consapevolezza che nessun processo di inclusione può svilupparsi se le persone interessate da disabilità non sono co-partecipi delle attività svolte dalla maggioranza della popolazione di cui sono parte e se non si guarda all'integralità della persona e alla totalità delle sue esigenze di crescita e maturazione. Si deve, infatti, ribadire che nel processo di inclusione i principi realizzativi ritenuti validi per ogni altra persona assumono pari rilevanza anche per coloro che vivono una situazione di disabilità. L'attenzione si è quindi concentrata sulla dimensione motoria e sportiva che è stata per lungo tempo trascurata, nonostante corpo e movimento siano inscindibilmente connessi nel processo di sviluppo e maturazione globale dell'essere umano. Sia il corpo che il movimento devono essere considerati per la loro valenza intrinseca al processo di sviluppo e di formazione nell'intero percorso di vita della persona. In questo senso, i due contributi evidenziano l'esigenza di una coscientizzazione culturale e sociale, pubblica e privata, che garantisca alla persona in situazione di disabilità le medesime opportunità realizzative di ogni altro soggetto nella pratica condivisa delle attività motorie e sportive. Va in questa direzione l'idea delle attività motorie e sportive integrate quale opportunità di emancipazione culturale e rilevante veicolo di inclusione. Tale concezione rovescia l'assodato paradigma dello sport come prestazione meramente competitiva e basata sull'esaltazione dell'uomo-atleta e sottolinea, invece, la promozione di aspetti fondamentali legati all'identità individuale, alla partecipazione, all'accoglienza dell'altro e alla costruzione della cittadinanza attiva.

1.8. Disabilità e processi identitari

Si tratta di un tema di ricerca trasversalmente presente in più di una pubblicazione riferibile agli anni precedenti. In particolare, il discorso sull'identità è stato esplicitamente esplorato con i due lavori accolti presso la rivista *L'integrazione scolastica e sociale* già menzionati in altre sezioni del presente curriculum. (2006; 2008) Già in quei lavori emergeva la necessità di affrontare la tematica con una prospettiva pedagogica capace di costruire uno spazio euristico e riflessivo orientato al dialogo interdisciplinare. In tal senso la co-curatela del libro *Identità, soggettività e disabilità. Processi di emancipazione individuale e sociale* (2013) si può considerare un ulteriore sviluppo d'indagine. Il volume si colloca nell'ambito disciplinare della Pedagogia Speciale e si pone l'obiettivo di verificare in che misura i dati di realtà consentono di superare l'idea stigmatizzante e ipertrofizzante che da secoli accompagna l'immagine e le rappresentazioni culturali e sociali delle persone in situazione di disabilità, da una parte, e restituire, sulla base di evidenze documentate di vita e di letteratura, la realtà di percorsi esistenziali e di itinerari identitari aperti, invece, ad ogni possibile aspirazione e realizzazione, dall'altra.

Il tema centrale, esplicitato anche nell'introduzione al testo, diviene il concetto di identità personale da esplorare con l'intento di coglierlo globalmente. L'idea e l'esperienza di identità, quali elementi comuni agli autori dell'opera, sono trattate nella molteplicità delle loro manifestazioni, tenendo sullo sfondo teorico ed epistemologico della trattazione i saperi di natura pedagogica, antropologica, filosofica e psicologica che da sempre si cimentano con il tema dell'identità.

Oltre alla cura e alla stesura dell'introduzione, il contributo dello scrivente si concretizza nel primo capitolo del volume intitolato *Disabilità, identità e rappresentazioni sociali tra passato e presente* (2013). Lo scritto propone una riflessione di carattere storico e culturale, che non si confina in una mera ricostruzione, ma diviene un approfondimento del significato antropologico e pedagogico del processo di emancipazione identitaria individuale e sociale. Lo sguardo sulla storia della disabilità restituisce, infatti, segnali e tracce di ciò che l'uomo ha compreso di sé, ma anche di ciò che deve ulteriormente sondare per progredire nel percorso di umanizzazione e maturazione identitaria. Attraverso l'indagine emerge come la società odierna abbia coniugato il proprio processo di sviluppo con la promozione di percorsi emancipativi, assumendo su di sé il compito pedagogico di strutturarsi quale luogo comunitario capace di accogliere, valorizzare e potenziare ciascuna espressione di partecipazione umana. In tal senso, come si scrive nel testo, non è azzardato sostenere che il riconoscimento dell'identità delle persone disabili nelle sue differenti manifestazioni ha allargato i confini dell'umano ed ha agevolato lo svilupparsi di un paradigma antropologico nuovo rispetto al passato, fondato sul riconoscimento della diversità e sull'accettazione delle differenze individuali che non collide o limita il valore della persona, piuttosto lo "universalizza" ulteriormente, poiché lo dilata e lo arricchisce di nuove possibilità di essere per il dirsi umano.

Sempre nell'ambito della riflessione sull'identità della persona interessata da disabilità si colloca l'articolo *Elementi per una rilettura pedagogico-speciale di un «serious philosophical problem»*, scritto in collaborazione e pubblicato presso l'*Italian Journal of Special Education for Inclusion* (2013). Lo scopo dell'articolo è quello di aprire uno spazio di dialogo tra le discipline notoriamente interessate nel dibattito bioetico, da una parte, e gli studi di Pedagogia Speciale, dall'altra. Le condizioni sindromiche spesso considerate come unico metro d'indagine rispetto alle possibilità esistenziali del nascituro rischiano di esaurire la riflessione sulla condizione di disabilità in discussioni di ordine filosofico, morale e giuridico aporetiche e non esaustive della problematica. A partire da una diversa considerazione della situazione di deficit nel feto e nel neonato, l'articolo assume una prospettiva pedagogica sulla tematica e offre elementi per la costruzione di un nuovo orizzonte riflessivo con il quale sviluppare questioni e proporre risposte di segno differente.

2. Attività didattica

L'attività didattica svolta parallelamente a quella di ricerca può essere sintetizzata come segue:

2.1. Incarichi di docenza svolti presso la Facoltà di Scienze della Formazione, ora Facoltà di Studi Umanistici.

Anno accademico 2002-2003	a) docente di Pedagogia Speciale nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione; b) docente di Didattica Generale, nei seguenti corsi di laurea in: Scienze dell'Educazione; Scienze della Formazione Primaria; Scienze dell'Educazione e della Formazione.
Anno accademico 2003-2004	a) docente di Pedagogia Speciale nel corso di laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione; b) docente di Didattica Generale nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.
Anno accademico 2004- 2005	a) docente di Pedagogia Speciale nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria; b) docente di Didattica applicata al recupero, all'inserimento e all'integrazione nel corso di laurea specialistico in Progettazione e Gestione dei Servizi Educativi e Formativi; c) docente di Didattica Generale nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria e nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione.
Anno accademico 2005-2006	a) docente di Pedagogia Speciale nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria; b) docente di Didattica applicata al recupero, all'inserimento e all'integrazione nel corso di laurea specialistico in Progettazione e Gestione dei Servizi Educativi e Formativi; c) docente di Didattica speciale nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria – settore: Didattiche Aggiuntive per il sostegno -. d) docente di Pedagogia Speciale nei Corsi di Specializzazione per il sostegno di cui alla L. n°143 del 4 giugno 2004 e al D.M. 21 del 9 febbraio 2005.
Anno accademico 2006-2007	a) docente di Pedagogia Speciale nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria; b) docente di Didattica applicata al recupero, all'inserimento e all'integrazione nel corso di laurea specialistico in Progettazione e Gestione dei Servizi Educativi e Formativi; c) docente di Didattica speciale nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria – settore: Didattiche Aggiuntive per il sostegno -. d) docente di Pedagogia Speciale nei Corsi di Specializzazione per il sostegno di cui alla L. n°143 del 4 giugno 2004 e al D.M. 18 del novembre 2005
Anno accademico 2007-2008	a) docente di Pedagogia Speciale nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria; b) docente di Didattica speciale nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria – settore: Didattiche Aggiuntive per il sostegno -.
Anno accademico 2008-2009	a) docente di Pedagogia Speciale nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria; b) docente di Didattica speciale nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria – settore: Didattiche Aggiuntive per il sostegno. I corsi sono stati accorpato per quanto concerne l'insegnamento.
Anno accademico 2009-2010	a) docente di Pedagogia Speciale nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria; b) docente di Metodologia e modelli della didattica inclusiva nel corso di laurea specialistico in Progettazione e Gestione dei Servizi Educativi e Formativi (a cui è stato accorpato l'insegnamento di <i>didattica e valutazione</i> del corso di laurea magistrale in Pedagogia); c) docente di Didattica speciale nel corso di laurea in Scienze della Formazione

<i>Anno accademico</i> 2010-2011	Primaria – settore: Didattiche Aggiuntive per il sostegno a) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e dei Servizi educativi b) docente di Didattica speciale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria – settore: Didattiche Aggiuntive per il sostegno
<i>Anno accademico</i> 2011-2012	a) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e dei Servizi educativi b) docente di Didattica speciale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria – settore: Didattiche Aggiuntive per il sostegno
<i>Anno accademico</i> 2012-2013	a) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e dei Servizi educativi b) docente di Didattica speciale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria – settore: Didattiche Aggiuntive per il sostegno
<i>Anno accademico</i> 2013-2014	a) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e dei Servizi educativi b) docente di Didattica speciale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria – settore: Didattiche Aggiuntive per il sostegno
<i>Anno accademico</i> 2014-2015	a) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e dei Servizi educativi b) docente di Pedagogia speciale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
<i>Anno accademico</i> 2015-2016	a) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e dei Servizi educativi b) docente di Pedagogia speciale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
<i>Anno accademico</i> 2016-2017	a) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e dei Servizi educativi b) docente di Pedagogia speciale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
<i>Anno accademico</i> 2017-2018	a) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e dei Servizi educativi b) docente di Pedagogia speciale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
<i>Anno accademico</i> 2018-2019	a) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e dei Servizi educativi b) docente di Pedagogia speciale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
<i>Anno accademico</i> 2019-2020	a) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e dei Servizi educativi b) docente di Pedagogia speciale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

2.2. Incarichi aggiuntivi di insegnamento presso l'Ateneo degli Studi di Cagliari e altre Università

<i>Anno Accademico</i> 2003-2004	docente di Pedagogia Speciale nel Master in Clinica Educativa dell'Età Evolutiva , (PON avviso 4391/2001 MIUR) attivato dal Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari.
<i>Anno Accademico</i> 2004-2005	docente di Pedagogia Generale -ambito pedagogia speciale- nel corso di laurea in Fisioterapia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari.
<i>Anno Accademico</i> 2005-2006	a) docente di Pedagogia Generale -ambito pedagogia speciale- nel corso di laurea in Fisioterapia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di

	Cagliari;
	b) docente di Pedagogia speciale presso la SSIS dell'Università di Cagliari.
Anno Accademico. 2006-2007	a) docente di Pedagogia Generale –ambito pedagogia speciale- nel corso di laurea in Fisioterapia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari;
	b) docente di Pedagogia speciale presso la SSIS dell'Università di Cagliari.
	c) docente presso il Master Universitario di I livello in Processi di Integrazione in Attività Motorie e Sportive , organizzato dall'Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma.
Anno Accademico. 2007-2008	a) docente di Pedagogia Generale –ambito pedagogia speciale- nel corso di laurea in Fisioterapia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari.
	b) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di Laurea Magistrale di Scienze Motorie in <i>Attività Motorie e Sportive Preventive e Adattate</i> , Classe di laurea LM/67.
	c) docente di Pedagogia speciale presso la SSIS dell'Università di Cagliari.
Anno Accademico. 2008-2009	a) docente di Pedagogia Generale –ambito pedagogia speciale- nel corso di laurea in Fisioterapia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari.
	b) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di Laurea Magistrale di Scienze Motorie in <i>Attività Motorie e Sportive Preventive e Adattate</i> , Classe di laurea LM/67.
	c) docente di Pedagogia speciale nel corso di laurea in “Scienze delle Attività Motorie e Sportive” dell'Università di Cagliari.
	d) docente di Pedagogia speciale presso la SSIS dell'Università di Cagliari.
	e) docente di Pedagogia speciale- nel corso di laurea in Logopedia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari
Anno accademico 2009-2010	a) docente di Pedagogia speciale presso la SSIS dell'Università di Cagliari.
	b) docente di Pedagogia Generale – ambito pedagogia speciale – nel corso di laurea in Fisioterapia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari.
	c) docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di Laurea Magistrale di Scienze Motorie in <i>Attività Motorie e Sportive Preventive e Adattate</i> , Classe di laurea LM/67.
	d) docente di Pedagogia speciale nel corso di laurea in “Scienze delle Attività Motorie e Sportive” dell'Università di Cagliari.
Anno accademico 2010-2011	Docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di Laurea Magistrale di Scienze Motorie in <i>Attività Motorie e Sportive Preventive e Adattate</i> , Classe di laurea LM/67.
Anno accademico 2011-2012	Docente di Pedagogia e Didattica speciale nel corso di Laurea Magistrale di Scienze Motorie in <i>Attività Motorie e Sportive Preventive e Adattate</i> , Classe di laurea LM/67.
Anno accademico 2012-2013	Docente di Pedagogia Speciale nel Master in <i>Psicopedagogia e Didattica dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento</i> , presso il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari.
	Docente di Pedagogia e Didattica dei processi inclusivi nel corso di <i>Tirocinio Formativo Attivo</i> , presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari.
Anno accademico 2013-2014	Docente di Pedagogia dei processi inclusivi nei Percorsi Abilitanti Speciali istituiti presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari.
Anno accademico 2014-2015	Docente di Pedagogia dei processi inclusivi nel corso di <i>Tirocinio Formativo Attivo</i> , presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari.
	Docente Pedagogia e didattica speciale della Disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari, Corso di formazione per il conseguimento della

Anno accademico 2015-2016	specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. Docente di Pedagogia e di Didattica dell'inclusione nel corso di <i>Tirocinio Formativo Attivo</i> , svoltosi presso il Conservatorio "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari.
Anno accademico 2016-2017	Docente Pedagogia e didattica speciale della Disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari, Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.
Anno accademico 2018-2019	Docente Pedagogia e didattica speciale della Disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari, Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. Docente di Pedagogia dell'inclusione presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari, Corso di formazione per il conseguimento della qualifica di educatore socio-pedagogico.

3. Altre attività accademiche

3.1. Incarichi istituzionali e scientifici di particolare rilievo

Anni Accademici. Dal 2011 al 2015	Coordinatore del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria con D.R. n.8 del 07/10/2011
Anno Accademico. 2011-12	Direttore del Master di I livello in Didattica e Psicopedagogia dei Disturbi specifici di Apprendimento.
Anni Accademici 2011, XXVII ciclo, Durata triennale	Componente del Collegio dei docenti del Dottorato Internazionale di Ricerca in <i>Culture, Disabilità e Inclusione: Educazione e Formazione</i> della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" del quale fanno parte le Università di: Université Lumière Lyon 2 – Université de Lyon Université Gaston Berger – Saint-Louis du Senegal National Taipei University of Education Universidade do Estado da Bahia Universidade Federal de São Carlos Con collaborazioni estese a: Istituto Walden Roma Universidad de Murcia INS HEA Institut national supérieur de formation et de recherche pour l'éducation des jeunes handicapés et les enseignements adaptés University of Malta Unirio Universidade Federal do Estado do Rio de Janeiro
Anno Accademico 2012, XXVIII ciclo, Durata triennale	Componente del Collegio dei docenti del Dottorato Internazionale , di Ricerca in <i>Culture, Disabilità e Inclusione: Educazione e Formazione</i> , della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" del quale fanno parte le Università di: Université Lumière Lyon 2 – Université de Lyon Université Gaston Berger – Saint-Louis du Senegal National Taipei University of Education Universidade do Estado da Bahia Universidade Federal de São Carlos Con collaborazioni estese a:

	Istituto Walden Roma Universidad de Murcia INS HEA Institut national supérieur de formation et de recherche pour l'éducation des jeunes handicapés et les enseignements adaptés University of Malta Unirio Universidade Federal do Estado do Rio de Janeiro
Anno accademico, 2013, XXIX ciclo. Durata tre anni	Componente del Collegio dei docenti del Dottorato Ateneo proponente: Università degli Studi di ROMA "Foro Italico" Titolo: "SCIENZE DELL'ATTIVITA' FISICA E DELLO SPORT" Anno accademico di inizio: 2013 - Ciclo: XXIX - Durata: 3 anni
Anni Accademici Dal 2010 al 2016	Docente tutor di numero tre allievi del Dottorato Internazionale di Ricerca in <i>Culture, Disabilità e Inclusione: Educazione e Formazione</i> della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico". Nell'ambito del dottorato, Responsabile dell'organizzazione dei seminari e di uno stage formativo svolto presso l'Università di Cagliari da ulteriori due studenti del Dottorato provenienti dall' Université Gaston Berger – Saint-Louis du Senegal .
Anni Accademici. Dal 2011 al 2015	Componente della Conferenza Nazionale dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.
Anno Accademico. 2011-12	Delegato del Preside alla Conferenza Nazionale Permanente dei Presidi delle facoltà di Scienze della Formazione Primaria. Roma - Ministero della Pubblica Istruzione - 20-10-2011 Bologna - Università di Bologna - 16-12-2011 Firenze - Università di Firenze - 23-03-2012
Anno Accademico. 2011-12	Promoter per gli scambi nell'ambito del Programma LLP, Erasmus, docenti e studenti fra le Università degli Studi di Cagliari e l' Universidad de Sevilla . In particolare, gli scambi culturali sono già operativi per gli studenti e per i docenti. La collaborazione scientifica col prof. Jose Maria Fernandez Batanero ha già dato modo a chi scrive di pubblicare sulla <i>Revista Educacion Inclusiva</i> e al prof. Batanero di consegnare un saggio di prossima pubblicazione sulla rivista <i>L'integrazione scolastica e sociale</i> .
Anno Accademico. 2012-13	Docente presso l'Universidad de Sevilla per n°5 ore Departamento de Didactica y Organizacion Educativa nell'ambito del Programma LLP, Erasmus, (Mosta). Titolo delle lezioni "La integracion en Italia", "Asociacionismo familiar e integracion"
Anno Accademico. 2013-14	Rapporteur du Jury doctoral presso Université Claude Bernard Lyon1 (FR) pour l'obtention du Doctorat en Sciences et Techniques des Activités Physiques et Sportives (Université Claude Bernard Lyon1) et Doctorat international «Cultures, handicap et inclusion» (Università Degli Studi Di Roma Foro Italico) soutenue publiquement le 09 décembre 2013 par monsieur VALET Alexy en Lyon. Jury: FODIMBI Michel Université Claude Bernard Lyon1 (FR) DE ANNA Lucia Università del 'Foro Italico' (IT), MAC NAMEE Mike Swansea University (UK), MURA Antonello Università degli Studi di Cagliari (IT), GARDOU Charles Université Lumière Lyon2 (FR), BOURSIER Claire INS-HEA (FR), CAMY Jean Université Claude Bernard Lyon1 (FR).
Anno Accademico. 2013 (durata 3 anni, XXIX Ciclo)	Componente Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in <i>Scienze dell'Attività Fisica dello Sport</i> dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico".
Anno Accademico 2014/15	Direttore del Corso di Specializzazione per la formazione dei docenti che conseguono la specializzazione per le attività di sostegno (ai sensi degli artt. 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249) istituiti dal Decreto 30 settembre 2011.
Anno Accademico 2014/15	Invited Speaker al VI CBEE Congresso Brasileiro de Educação Special che si è tenuto presso l'Univesidade Federal de São Carlos (Brasile) dal 01 al 4 Novembre. In tale occasione ha svolto una relazione intitolata "A atividade Motora e Esportiva integrada na Itália: itinerários e desafios".

Anno Accademico 2014/15	Arbitro Internacional de la tesis doctoral titulada “ <i>Los Juegos como facilitadores del aprendizaje de la lectura y escritura de los niños de 4 y 5 años en instituciones de enseñanza de Brasil y Portugal</i> ” que ha realizado Dña. Keila Coelho Barbosa, bajo la dirección del Dr. José M. Fernández Batanero, Departamento di <i>Didáctica y Organización de Instituciones Educativas</i> del Universidad de Sevilla e Dott.ssa Maria do Carmo Veira da Silva Universidad de Lisboa.
Anno Accademico 2014/15	Componente Commissione giudicatrice Dottorato di Ricerca in Scienze Antropologiche, Psicologiche e dell'Educazione XXVI e XXVII ciclo, Dipartimento di Psicologia, Università di Torino (n. 3 dottorandi). Componenti: prof. Cristina Morandini, prof. Antonello Mura, prof. Alessandro Saggioro
Anno Accademico 2014/15	Componente del Comitato Scientifico della 4th annual Conference of ALTER, Questioning Contemporary Societies through the Lens of Disability, Paris, 2-3 luglio 2015
Anno Accademico 2014/15	Invited Speaker , International scientific conference, “ <i>Special educational conditions and quality of professional training of disabled people</i> ”, Novosibirsk State Technical University, 29 September 2015 – 3 October 2015. Title of intervention: <i>Disability: conceptual and interpretative models</i>
Anno Accademico 2014/15	Invited Speaker , International scientific conference, “ <i>Special educational conditions and quality of professional training of disabled people</i> ”, Novosibirsk State Technical University, 29 September 2015 – 3 October 2015. Title of intervention: <i>Integrated sport in Italy</i> .
Anno Accademico 2015/16 2016/17 2017/18	Componente della Giunta esecutiva del Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari
Anno Accademico 2015/16	Componente Commissione giudicatrice Dottorato internazionale di ricerca in <i>Culture, Disabilità e Inclusione: Educazione e Formazione</i> della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Roma “Foro Italico”, XVIII Ciclo (n.7 dottorandi). Componenti: prof. Robert Roche Olivar, prof.ssa Lucia de Anna, prof. Charles Gardou, prof. Pasquale Moliterni, prof. Antonello Mura
Anno Accademico. 2015-16	Promoter Erasmus + Programme, Key action 1, Mobility for learners and staff dell'accordo fra le Università degli Studi di Cagliari e l'University of Regensburg a seguito della collaborazione scientifica, tra lo scrivente e la prof.ssa Angela Enders della <i>Faculty of Psychology, Education and Sport Science</i> .
Anno Accademico. 2015-16	Docente presso l'Universität Regensburg, Fakultät Für Psychologie, Pädagogik und Sportwissenschaften , per n°8 nell'ambito del Programma Erasmus + Programme, Key action 1, Mobility for learners and staff. Titolo delle lezioni: 1) Inclusion perspectives in Italy: awareness and challenges; 2) Accessibility: theoretical considerations and operative applications; 3) Integrated sport and physical activity in Italy: itineraries and challenges
Anno Accademico. 2015-16	Docente presso l'Universiade Federal de Rio Grande do Sul , (Porto Alegre) Programa de Pós-Graduação em Educação per n. 2 ore. Titolo della lezione “Educação inclusiva e educação special na Itália.
Anno Accademico. 2015-16	Invited Speaker , III COLOQUIO EDUCAÇÃO ESPECIAL E PESQUISA: história, política, formação e praticas pedagógicas, realizado de 12 a 14 de setembro de 2016, em Canela – Rio Grande do Sul, Brasil – Título de intervenção: L'inclusione scolastica e sociale in Italia tra consapevolezze e sfide.
Anno Accademico. 2016-17	Componente della Commissione giudicatrice del Dottorato di Ricerca XXIX ciclo in <i>Scienze dell'Attività Fisica dello Sport</i> , curriculum inclusione e formazione, dell'Università degli Studi di Roma “Foro Italico”, (n.2 dottorandi), 19 gennaio 2017. Componenti: Prof. Lucia de Anna, Prof. Pasquale Moliterni, Prof. Antonello Mura.
Anno Accademico.	Delegato del Direttore del Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia

2016-17 2017-18 2018-19	dell'Università degli Studi di Cagliari alla <i>Conferenza Nazionale Permanente dei Presidi delle Facoltà di Scienze della Formazione Primaria</i> (dal 17.02.2017).
Anno Accademico 2016-17	Responsabile scientifico di un posto coperto mediante assegno di ricerca. Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, Settore concorsuale: 11/D2 – didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa, presso il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari, D.R. n. 480 del 08-03-2017.
Anno Accademico 2016-17	Docente presso l'Universität Regensburg , Fakultät Für Psychologie, Pädagogik und Sportwissenschaften, Titolo della lezione: 1) <i>Inclusion and Citizenship. Awareness and challenges</i> , 26-04-2017.
Anno Accademico 2016/17	Direttore del Corso di Specializzazione per la formazione dei docenti che conseguono la specializzazione per le attività di sostegno (ai sensi degli artt. 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249) istituiti dal Decreto 30 settembre 2011.
Anno Accademico 2017/18	Componente Commissione referée del Dottorato di Ricerca in “ <i>Scienze del Linguaggio, della Società, della Politica e dell'Inclusione</i> ”, Dipartimento di Scienze Politiche, sociali e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno, curriculum <i>Corporeità didattiche, tecnologie ed inclusione</i> (XXX Ciclo), tesi dottorali esaminate n.2 (dott.ssa Tonia De Giuseppe e dott.ssa Filomena Agrillo) altro componente della commissione il prof. Fabio Bocci dell'Università di Roma Tre.
Anno Accademico 2017/18	Componente del Tavolo Tecnico Interdisciplinare – cabina di regia per la gestione dei Tavoli Tecnici delle singole macroaree previsti nel Progetto Orientamento finanziato attraverso i fondi del POR FSE Regione Sardegna 2014-2020 – Asse III Istruzione e Formazione – Azione 10.5.1. D.R. 598/2018 del 04/07/2018.
Anno Accademico 2017/18- oggi	Direttore del Centro di Servizio di Ateneo per la didattica e l'inclusione nell'alta formazione delle professionalità educative . D.R. 817/05/2018
Anno Accademico 2018/19	Componente Commissione referée del Dottorato di Ricerca in “ <i>Studi Umanistici</i> ”, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, curriculum <i>Scienze Umane</i> (XXXI Ciclo), tesi dottorale esaminata n.1 (dott.ssa Mirca Montanari) altro componente della commissione la prof.ssa Tamara Zappaterra dell'Università di Firenze.
Anno Accademico 2018/19	Componente Commissione Esaminatrice per il del titolo di Dottore di Ricerca in “ <i>Scienze del Linguaggio, della Società, della Politica e dell'Inclusione</i> ”, Dipartimento di Scienze Politiche, sociali e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno, curriculum <i>Corporeità didattiche, tecnologie ed inclusione</i> (XXXI Ciclo), D.R. 18-01-2019, componenti proff.ri Antonello Mura, Tammara Rossana, Baldassarre Michele.
Anno Accademico 2018/19	Invited Speaker , International Scientific Forum, “ <i>The area of equal opportunities in XXI Century</i> ”, Novosibirsk State Technical University, 20-23 May 2019. Title of intervention: <i>Disability and SEN: A methodological approach for inclusive education</i>
Anno Accademico. 2019-20	Promoter Erasmus + Programme, Key action 1, Mobility for learners and staff – Higher education Student and Staff Mobility dell'accordo fra le Università degli Studi di Cagliari e l' University of Regensburg a seguito della collaborazione scientifica, tra lo scrivente e la prof.ssa Irmagard Schroll della <i>Faculty of Psychology, Education and Sport Science</i> .

3.2. Incarichi e collaborazioni

Anni Accademici 2002-2009	Componente della commissione per la revisione dei piani di studio del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione. I componenti della commissione svolgono anche compiti di <i>orientamento e tutoraggio</i> degli studenti nella predisposizione dei piani di studio.
------------------------------	--

<i>Anni Accademici 2002-2009</i>	<i>Componente della commissione per la revisione dei piani di studio del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione. I componenti della commissione svolgono anche compiti di orientamento e tutoraggio degli studenti nella predisposizione dei piani di studio.</i>
<i>Anni Accademici 2002-2005</i>	<i>Tutor per lo svolgimento dei seminari e le esercitazioni didattiche dell'insegnamento di Pedagogia Generale tenuto dal prof. Alberto Granese presso la Facoltà di Scienze della Formazione</i>
<i>Anno Accademico 2003- 2004</i>	<i>Incaricato per lo svolgimento delle attività di orientamento con il compito di presentare la Facoltà di Scienze della Formazione agli studenti della scuola superiore, frequentanti l'Istituto Professionale per i Servizi Sociali nella città di Oristano, in occasione dello svolgimento del progetto di "Continuità didattica tra Scuola Superiore e Università".</i>
<i>Anni Accademici 2002-2008</i>	<i>Componente delle commissioni per gli esami di profitto per i seguenti insegnamenti: Didattica Generale; Pedagogia Speciale; Educazione degli adulti; Didattica applicata al recupero e all'integrazione; Pedagogia generale.</i>
<i>Anno Accademico. 2004-2005</i>	<i>Coordinatore delle attività seminariali di studio della "Commissione paritetica Scuola-Università sull'Orientamento" prevista dall'Università degli Studi di Cagliari nell'ambito del progetto d'Ateneo denominato "Percorsi di Orientamento" e gestito dal Centro di Orientamento d'Ateneo. Il progetto si inserisce nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale per le Regioni dell'Obiettivo 1" - Ricerca Scientifica, Sviluppo tecnologico, Alta Formazione 2000-2006-. Responsabile scientifico per l'Università di Cagliari Prof. Walter Racugno</i>
<i>Anni Accademici 2002-2012</i>	<i>Supervisore e Primo relatore di lavori di tesi di argomenti inerenti alla Didattica Generale e alla Pedagogia Speciale.</i>
<i>Anni Accademici 2002-2012</i>	<i>Partecipazione regolare alle riunioni del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Facoltà per i Corsi di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze della Formazione Primaria, Progettazione e Gestione dei Servizi Educativi e Formativi, Fisioterapia, Attività Motorie e Sportive Preventive e Adattate.</i>
<i>Anni Accademici 2002-2012</i>	<i>Collaborazione con le Biblioteche di Interfacoltà e di Facoltà per l'aggiornamento dei cataloghi riguardanti gli insegnamenti di Didattica Generale e di Pedagogia Speciale.</i>
<i>Anno Accademico 2005-2006</i>	<i>Componente del Comitato Scientifico nominato con Decreto Rettorale n°1017 del 21 giugno 2005 per l'organizzazione e gestione dei Corsi per il conseguimento del titolo di specializzazione per il sostegno organizzati dall'Università degli Studi di Cagliari e dalla Direzione Scolastica Regionale della Sardegna in riferimento alla L. n°143 del 4 giugno 2004 e al D.M. 21 del 9 febbraio 2005.</i>
<i>Anno Accademico 2006-2007</i>	<i>Componente del Comitato Scientifico, nominato con Decreto Rettorale n° 1416 del 14 luglio 2006, per l'organizzazione e gestione dei Corsi per il conseguimento del titolo abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria organizzati dall'Università degli Studi di Cagliari e dalla Direzione Scolastica Regionale della Sardegna in riferimento alla L. n°143 del 4 giugno 2004 e al D.M. 85 /2005.</i>
<i>Anni Accademici 2006-2012</i>	<i>Componente della Commissione Giudicatrice per la selezione degli ammessi al corso di specializzazione per l'insegnamento su posto di sostegno che si svolge presso la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria.</i>
<i>Anni Accademici 2006-2008</i>	<i>Componente della Commissione di valutazione finale per l'abilitazione SSIS all'insegnamento su posto di sostegno.</i>
<i>Anno accademico 2009-2018</i>	<i>Componente della Commissione permanente per l'attivazione e la valutazione dei tirocini didattici per il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e del Corsi di Laurea Magistrale in Pedagogia e in Progettazione e Gestione dei Servizi Educativi</i>
<i>Anno accademico 2011-12</i>	<i>Componente della Commissione di selezione per l'accesso alla frequenza del Corso di Laurea in Scienze della formazione Primaria.</i>

Anno accademici 2012-13 2013-14 2014-15 2015-16	Presidente della Commissione di selezione per l'accesso alla frequenza del Corso di Laurea in Scienze della formazione Primaria.
Anno accademico 2011-2015	Componente del Consiglio di Facoltà di Studi Umanistici quale rappresentante indicato fra i Coordinatori di Corso di Laurea
Anno accademico 2011-2015	Componente del Consiglio di Facoltà di Studi Umanistici quale rappresentante indicato fra i Coordinatori di Corso di Laurea.
Anno accademico 2012-2015	Presidente del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.
Anno accademici 2012-2015	Presidente del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
Anno Accademico 2013-14	Presidente della Commissione concorsuale di ammissione Corso di specializzazione per le attività di sostegno per gli alunni con disabilità
Anno Accademico 2013-14	Presidente della Commissione per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento delle discipline del Corso di specializzazione per le attività di sostegno per gli alunni con disabilità
Anno accademico 2013-14	Presidente della Commissione di valutazione finale degli esami del Corso di Specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità.
Anno accademico 2016-17	Componente del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
Anno accademico 2016-17	Presidente della Commissione concorsuale di ammissione Corso di specializzazione per le attività di sostegno per gli alunni con disabilità
Anno accademico 2016-17	Presidente della Commissione per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento nei laboratori del Corso di specializzazione per le attività di sostegno per gli alunni con disabilità
Anno accademico 2016-17	Presidente della Commissione per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento delle discipline del Corso di specializzazione per le attività di sostegno per gli alunni con disabilità
Anno accademico 2016-17	Presidente della Commissione di valutazione finale degli esami del Corso di Specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità.
Anno accademico 2017-18	Componente della Commissione Paritetica del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
Anno accademico 2018-19	Presidente della Commissione Paritetica del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
Anno accademico 2018-19	Presidente della Commissione per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento nei laboratori del Corso di Laure in Scienze della Formazione Primaria
Anno accademico 2018-19	Componente del Comitato tecnico scientifico del corso annuale di formazione e qualificazione professionale per educatore professionale socio-pedagogico (60 CFU)
Anno accademico 2018-19	Presidente della Commissione concorsuale di ammissione Corso di specializzazione per le attività di sostegno per gli alunni con disabilità
Anno accademico 2018-19	Componente del Comitato tecnico scientifico Corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
Anno accademico 2018-19	Presidente della Commissione giudicatrice per l'attribuzione d'incarichi d'insegnamento (laboratori) del Corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
Anno accademico 2018-19	Presidente della Commissione giudicatrice per l'attribuzione d'incarichi d'insegnamento (docenze) del Corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

3.3. Partecipazione a Commissioni giudicatrici di valutazione per lo svolgimento di concorsi universitari a posti di ricercatore.

Anno Accademico 2005-2006	Componente della Commissione giudicatrice per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo per il settore scientifico disciplinare M-PED/03 presso la Facoltà di Scienze Motorie dello IUSM di Roma, DR. N. 9225 del 17 luglio 2006.
Anno Accademico 2007-08	Componente della Commissione giudicatrice per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo per il settore scientifico disciplinare M-PED/03 presso la Facoltà di Scienze della Formazione della LUMSA, DR. 348 del 01 febbraio 2008.
Anno Accademico 2016-17	Presidente della Commissione giudicatrice della selezione per la copertura di un posto mediante assegno di ricerca. Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, Settore concorsuale: 11/D2 – didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa, presso il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari, D.R. n. 480 del 08-03-2017 (prova espletata il 22-03-2017)
Anno Accademico 2017-18	Componente della Commissione giudicatrice per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 11/D2 e scientifico disciplinare M-PED/03 presso il Dipartimento di <i>Civiltà e Forme di Sapere</i> l'Università di Pisa, D.R. n. 176/2018 del 05/02/2018
Anno Accademico 2017-18	Componente della Commissione giudicatrice per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato di tipologia B per il settore concorsuale 11/D2 e scientifico disciplinare M-PED/03, presso l'Università degli studi di Cagliari, D.R. n. 698 del 25/07/2018.
Anno Accademico 2018/19	Componente della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa di chiamata riservata ai ricercatori di tipologia b) ai fini dell'inquadramento nel ruolo dei professori associati del Dott. Giuliano Vivanet. Nomina de Direttore di Dipartimento del 12 ottobre 2018.
Anno Accademico 2019/20	Componente della Commissione giudicatrice dei titoli per la nomina ad ORDINARIO nella valutazione comparativa per il settore M-PED/03 bandita il 19/08/2008 presso UKE – Kore Enna Fac. della Formazione. Nomina MIUR 0017595 del 27-11-2019.

3.4. Principali relazioni e interventi a convegni e seminari di studio e di formazione scientifica.

2003 Relatore	Tavola rotonda “La scuola tra innovazione e tradizione” nell’ambito dell’iniziativa “SCUOLAVORANDO” organizzata dall’Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Cagliari e svoltasi a Cagliari nei giorni 11/12/13 dicembre 2003. Titolo dell’intervento, “Orientamento e qualità della scuola”.
2004 Relatore	Convegno, Famiglia Reti e risorse territoriali , organizzato dai Comuni del Distretto Sanitario di Senorbi e dalla Coop. Soc. “Koinos” e svoltosi a Senorbi nei giorni 18-19 Febbraio 2004. Titolo della relazione “La educazione difficile: handicap e associazionismo familiare”.
2004 Intervento	Convegno Internazionale di studi su <i>Consulenza e Mediazione Pedagogica</i> , organizzato dall’Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Economia,

- programmato Istituzioni e Società e Laboratorio delle Scienze delle Professioni Educative – e svoltosi a Sassari nei giorni 7-8-9 Ottobre 2004. Titolo dell'intervento, "La mediazione pedagogica a scuola".
- 2004 **Convegno, Lavorare per il benessere dei bambini, 10 anni di buone pratiche in favore dei minori**, organizzato dal Comune di Sardara e dall'Assessorato Affari Generali della Regione Autonoma della Sardegna, svoltosi a Sardara il 20 Novembre 2004. Titolo della relazione, "L'orientamento scolastico. Indirizzi, metodologie e prassi".
- 2005 **Convegno Internazionale, Le sfide educative nella scuola di qualità: integrazione, bisogni speciali, progettualità transnazionali**, organizzato dalla Direzione Didattica Statale, 4° Circolo "Sa Rodia" Oristano, svoltosi ad Oristano il giorno 14 Marzo 2005. Titolo della relazione "La pedagogia dell'integrazione in ambito internazionale".
- 2005 **Convegno/Workshop Costruiamo la Qualità dell'integrazione** organizzato dall'Associazione Bambini Cerebrolesi Sardegna a Cagliari il 20/05/05 in preparazione del Convegno internazionale "La Qualità dell'integrazione scolastica" che si è tenuto a Rimini nei giorni 11-12-13 Novembre 2005. Titolo della relazione, *La Qualità dell'integrazione una sfida aperta*.
- 2005 **Convegno Internazionale, La Qualità dell'integrazione scolastica**, organizzato dal Centro Studi Erickson di Trento e svoltosi a Rimini nei giorni 11-12-13 Novembre 2005.
- 2006-oggi **Seminari pedagogici/conferenze tenuti presso l'Ateneo di Cagliari:**
 Coordinatore scientifico e Promotore **A. Canevaro** (Università di Bologna) sul tema: "La Pedagogia speciale perché? *"Dalle competenze al modello interattivo"*, 31-01-2006; **M. Gelati** (Università Bicocca Milano) sul tema: "Disabilità e vita adulta: temi dalle letture di autobiografie di diversabili" 02-02-2007; **L. de Anna** (IUSM di Roma) sul tema "I processi di integrazione per la disabilità nel contesto europeo" 21-11-2006; **L. de Anna** (Università di Roma Foro Italico) sul tema "Processi formativi e percorsi di integrazione nelle scienze motorie" 13-03-2009; **M. Pavone** (Università di Torino) sul tema "Famiglia e progetto di Vita. Crescere un figlio disabile dalla nascita alla vita adulta" 12-01-2010. **R. Caldin** (Università di Bologna) presentazione del volume "Pedagogia Speciale oltre la scuola", curato da A. Mura, 16-05-2011; **P. Moliterni** (Università di Roma Foro Italico) sul tema "Studiare all'Università", 15-02-2012; **L. d'Alonzo** (Università Cattolica di Milano) sul tema "La Gestione della Classe nella pratica didattica", 07-05-2013; **P. Moliterni** (Università di Roma Foro Italico) presentazione del volume *Identità, soggettività e disabilità*, curato da A. Mura, A. L. Zurru, 13-12-2013; **G. Uras** (Già Ispettore Tecnico MIUR) sul tema *Evoluzione storica e prospettive della professionalità docente* 18-12-2013; **L. Cisotto** (Università degli Studi di Padova) sul tema "L'esperienza di tirocinio nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'università di Padova", 16-05-2014; **L. Cottini** (Università degli studi di Udine) sul tema "Diversità e processi inclusivi: l'autismo", 16-03-2015; **L. de Anna** (Università di Roma Foro Italico) sul tema "Pedagogia speciale. Integrazione e inclusione" 16-03-2015; **R. Caldin** (Università di Bologna) sul tema "La difficoltà condivisa e la promozione dello star bene, insieme, in classe" 21-05-2015; **P. Crispiani** (Università di Macerata) sul tema *Frontiere aperte su dislessia e processi cognitivi*, 21-05-2015; **P. Aiello** (Università di Salerno), sul tema "Teorie della mente implicazioni nella comunicazione sociale nei soggetti con disturbo dello spettro autistico", 04-06-2015; **M. Pavone** (Università di Torino) sul tema "Scuola e bisogni educativo speciali" 06-06-2015; **E. Nigris** (Università di Milano Bicocca) sul tema "Metodologie didattiche e professionalità docente" 08-06-2015; **M. Santi** (Università di Padova) sul tema "Specializzare i sostegni: Oltre la delega verso una nuova formazione" 11-06-2015. **P. Crispiani** (Università di Macerata) presentazione del volume "Storia della Pedagogia speciale, L'origine lo sviluppo la

differenziazione", 18/11/2016; **L. de Anna** (Università di Roma Foro Italico) sul tema "*Le competenze inclusive degli insegnanti nella scuola di tutti*" 13/11/2017; **P. Crispiani** (Università di Macerata) sul tema "*Il metodo Crispiani clinica della dislessia e disgrafia*" 27/11/2017; **L. Cottini** (Università degli studi di Udine) sul tema "*Autismo e scuola inclusiva*", 6-06-2018; **L. d'Alonzo** (Università Cattolica di Milano) sul tema "*Le parole della Pedagogia Speciale*", 14-09-2019; **F. Dettori** (Università di Sassari) sul tema "*Gli strumenti compensativi*" 14-09-2019; C.F. Rodrigues de Freitas sul tema "*Inclusione: significati possibili*" 14-09-2019;

- 2006
Relatore **International Network Conference**, "*Good practices for integration and inclusion*", organizzato Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma e supportato da Commissione Europea "Programma Comenius", nei giorni 22-23 settembre 2006. Titolo della relazione, *Dalle barriere architettoniche all'accessibilità: cultura e formazione intorno ai temi della disabilità*.
- 2006
Relatore **Convegno Nazionale**, *Qualità della didattica, Qualità dell'integrazione dal dire al fare*, organizzato da Edizioni didattiche Gulliver, Fiped, Università di Macerata, Direzione Didattica Cesena, in collaborazione con U.S.R. Abruzzo, nei giorni 2-3-4 novembre 2006. Titolo relazione, *Orientamento formativo e disabilità: dalla teoria alle pratiche d'aula*.
- 2007
Componente Comitato promotore **Convegno Internazionale**, *La Qualità dell'integrazione scolastica*, organizzato dal Centro Studi Erickson di Trento e svoltosi a Rimini nei giorni 16-17-18 Novembre 2007.
- 2008
Relatore **Tavola rotonda** "*Internazionalizzazione del settore Cultura, Formazione e Inclusione*" organizzato dall'Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma il 22 maggio 2008. Titolo della relazione, *Il corpo: pregiudizi e sfide dell'inclusione*.
- 2008
Relatore **Convegno Nazionale**, "*L'integrazione delle diverse abilità*" organizzato da Assessorato alle Politiche Sociali, Famiglia e Immigrazione della Provincia di Cagliari, Associazione "Spazio Acca", Associazione Professionale "Proteo Fare Sapere", Società Sarda di Pedagogia Rivista "Handicap e Scuola", nei giorni 7-8 novembre 2008. Titolo della relazione: *Genitorialità e comunicazione della diagnosi*.
- 2008
Relatore **Convegno**, "*Integrazione scolastica dei bambini e degli adolescenti con Autismo e d.p.s*", organizzato da Associazione "Volo alto" di Villacidro, in data 15 novembre 2008. Titolo della relazione: *Associazionismo familiare e interventi educativi*.
- 2009
Relatore **Corso di Formazione** rivolto a docenti di scuola media di I grado, organizzato dalla società di servizi culturali *Toyscar* nell'ambito del progetto ministeriale "I Care", presso la scuola media di Ghilarza (OR), titolo del modulo di formazione "*Dal PEI al Progetto di Vita*".
- 2009
Relatore **Corso di Formazione** "Progetto Karalitano" realizzato nell'ambito del progetto qualità Campus-Unica, organizzato dalla Fondazione CRUI e dall'Università di Cagliari, e rivolto ai ricercatori universitari e ai docenti di I e II fascia, con la finalità di approfondire le conoscenze circa le pratiche di insegnamento e di valutazione. La relazione ha sviluppato il seguente tema: *La didattica speciale nei processi di insegnamento/apprendimento universitari*.
- 2009
Relatore **Corso di Formazione**, organizzato dal Circolo didattico del comune di Villacidro, il corso attraverso due distinti moduli di formazione si è rivolto rispettivamente ai genitori e ai docenti degli alunni. Il titolo dei moduli di formazione e degli interventi sviluppati, di cui lo scrivente è stato relatore unico, sono riassumibili nella seguente espressione "*Avvio alla didattica speciale: dalla teoria alla prassi*".
- 2009
Relatore **Convegno Internazionale**, *La Qualità dell'integrazione scolastica*, organizzato dal Centro Studi Erickson di Trento e svoltosi a Rimini nei giorni 13-14-15 Novembre 2009. Titolo della relazione: *Associazionismo familiare e processi di welfare*.
- 2009
Relatore **Convegno internazionale** "*Programs of Internationalization of University's Studies and its Positive Effects on the Quality of the Education*" organizzato dall'Università di "SS Cyril and Methodius", Skopje, e dall'Università della "Sapienza" di Roma in *SKOPJE (MK)* in data 4-5 dicembre 2009. Titolo della

- relazione: *I programmi Comenius nella scuola dell'obbligo: buone prassi d'inclusione.*
- 2011
Relatore **Conferenza Internazionale "Interdisciplinary collaboration among different themes for International planning about inclusion"** organizzato dall'Università di Roma "Foro Italico" in data 4-5 febbraio 2011. Titolo della relazione: *Accessibilità, costruito teorico e istanze operative.*
- 2011
Relatore **Convegno "Scuole in rete: una rete per giocare"**, organizzato dal Circolo Didattico "G. Dessi" di Villacidro in data 11 febbraio 2011. Titolo della relazione: *Attività Motoria e Sportiva Integrata: una questione aperta.*
- 2011
Relatore **Convegno nazionale "progettualità educativa e nuove prospettive per i processi inclusivi"** organizzato dall'Università Degli Studi di Messina in data 28 aprile 2011. Titolo della relazione: *L'accessibilità: riflessioni pedagogiche e istanze operative.*
- 2011
Relatore **Conferenza-dibattito, presentazione del volume, "Pedagogia speciale oltre la scuola"** organizzato dalla Provincia del Medio Campidano, dall'Istituto Comprensivo Statale di San Gavino Mle, dall'IPSIA di Guspini, dall'Istituto Magistrale di San Gavino Mle in data 17 maggio 2011. Titolo della relazione: *Dimensioni emergenti del processo di integrazione*
- 2012
Relatore **Seminario Internazionale: L'internazionalizzazione nella ricerca della Pedagogia Speciale** organizzato dall'Università di Roma "Foro Italico" in data 17 gennaio 2012. Titolo della relazione: *"I progetti Comenius: progettualità internazionale e inclusione. I risultati di un'esperienza".*
- 2012
Relatore **Seminario Essere cittadini nell'apprendimento: volti, percorsi e pluralità di modelli di cittadinanza** organizzato dall'Università di Cagliari, Corso di Scienze della Formazione Primaria, in data 28 marzo 2012, Titolo della relazione: *Il contributo associazionistico allo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva.*
- 2013
Relatore **Convegno Internazionale, La Qualità dell'integrazione scolastica**, organizzato dal Centro Studi Erickson di Trento e svoltosi a Rimini nei giorni 08-09-10 Novembre 2013. Titolo della relazione: *Dialogo e confronto interdisciplinare nell'ambito dei servizi educativi e socio-sanitari per l'inclusione: il contributo pedagogico*
- 2014
Relatore **Seminario Scuola e Università: il tirocinio problema o risorsa?** Organizzato dalla Direzione Scolastica Regionale e dall'Università di Cagliari, Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, in data 16 Maggio 2014. Titolo della relazione: *L'organizzazione del corso di studi in Scienze della Formazione Primaria e l'attività di tirocinio: temi e problemi.*
- 2014
Relatore **II Convegno Internazionale, Educazione e Inclusione** del GIEI, tenutosi a Roma presso l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" nei giorni 14-15 Ottobre 2014. Titolo della relazione: *Inclusione e Formazione degli insegnanti nella scuola superiore: dati di ricerca e riflessioni.*
- 2014
Relatore **Convegno Internazionale 2^a. Encontro do Convênio Internacional Universidade de Roma IV e Faculdade de Educação da Universidade de São Paulo**, tenutosi a São Paulo nei giorni 06-07 Novembre 2014. Titolo della relazione: *Integração e inclusão na Itália: Novas perspectivas.*
- 2015
Relatore **Convegno Nazionale, La prospettiva inclusiva per una ricerca di qualità in Pedagogia e Didattica Speciale**, organizzato dalla Società Italiana di Pedagogia Speciale e tenutosi presso l'Università degli studi di Messina dal 28 al 30 Maggio 2015. Titolo della relazione: *Processi d'inclusione a scuola: la percezione degli insegnanti in formazione.*
- 2015
Relatore **4th annual International Conference of ALTER, Questioning Contemporary Societies through the Lens of Disability**, Paris, 2-3 July 2015, Title of intervention: *Enhancing Inclusive processes: a Survey on In Training Teachers' Perception.*
- 2015
Relatore **Convegno Internazionale I bisogni educativi speciali in un'ottica inclusiva** organizzato dall'Università degli Studi di Cagliari e tenutosi a Cagliari il 19-20 Novembre 2015. Titolo della relazione: *la formazione dei docenti ed i Bisogni Educativi Speciali.*
- 2016
5th Annual International Conference of ALTER, Inclusion, Participation and

Relatore	<i>Human Rights in Disability Research. Comparisons and Exchanges</i> Stockholm, 30 June - 1 July 2016, Title of intervention: <i>Disability and Inclusive Processes at School. Exploring Conceptual and Interpretative Models from the Point of View of Special Pedagogy</i>
2017 Relatore	Convegno nazionale <i>L'insegnante inclusivo: profilo e percorso formativo</i> organizzato dalla SIPeS e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e tenutosi a Milano il 14-15 settembre 2017. Titolo della relazione: <i>Criteri normati e istanze pedagogiche nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.</i>
2017 Relatore	Tavola rotonda <i>La formazione degli insegnanti: tra le sfide dell'inclusione e i processi di internazionalizzazione</i> organizzato dall'Università degli Studi di Cagliari e dall'Universität di Regensburg tenutasi Cagliari il 23/10/2017. Titolo della relazione: <i>Internazionalizzazione dei processi formativi: senso e significato dell'esperienza bavarese.</i>
2018 Relatore	Convegno Nazionale <i>Politiche, culture e ricerca in dialogo</i> organizzato dall'Università degli Studi di Cagliari e dalla SIPeS tenutosi Cagliari il 14 e 15 maggio 2018. Titolo della relazione: <i>Relazione introduttiva.</i>
2018 Relatore	Convegno Nazionale, XXVII Convegno Nazionale AIRIPA , organizzato da AIRIPA e Università di Siena, tenutosi ad Arezzo il 28 e 29 settembre 2018. Titolo della relazione: <i>Un approccio metodologico per una didattica inclusiva.</i>
2018 Relatore	Autumn School SIPeS, La Pedagogia Speciale in dialogo con altre discipline. <i>Intersezioni, ibridazioni e alfabeti possibili, a 10 anni dalla nascita della SIPeS,</i> tenutosi presso l'Università degli Studi di Bergamo il 08-10 novembre 2018. Titolo della relazione: <i>Pedagogia speciale e scienze mediche: le forme e gli elementi del dialogo.</i>
2018 Coordinatore della Tavola rotonda	Autumn School SIPeS, La Pedagogia Speciale in dialogo con altre discipline. <i>Intersezioni, ibridazioni e alfabeti possibili, a 10 anni dalla nascita della SIPeS,</i> tenutosi presso l'Università degli Studi di Bergamo il 08-10 novembre 2018. Coordinatore della sessione di lavoro <i>La Pedagogia Speciale incontra la Medicina.</i>
2018 Relatore	Convegno Nazionale, Stati Generali per il sostegno , organizzato dal Coordinamento italiano insegnanti di sostegno, col patrocinio dell'Università degli Studi di Cagliari, presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria "Bacareda – Atzeni" di Cagliari il 30 novembre 2018. Titolo della relazione: <i>Formazione degli insegnanti e didattica inclusiva.</i>
2018 Relatore	III Conferenza Nazionale sulla ricerca educativa e pedagogica , sul tema <i>Formazione e sviluppo professionale del docente. Modelli, pratiche, sistemi a confronto</i> , organizzato e tenutosi presso l'Università degli Studi di Bergamo il 3-4 dicembre 2018. Titolo della relazione: <i>Formazione degli insegnanti e modelli didattici inclusivi.</i>
2019 Relatore	Convegno Nazionale <i>Educare oltre il nome... tra esclusione ed uguaglianza della persona</i> , organizzato dal Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria e tenutosi presso l'Università degli Studi di Cagliari il 27 Marzo 2019. Titolo della relazione <i>Emancipazione e voci femminili: testimonianze di donne in situazione di disabilità.</i>
2019 Relatore	XXXVI Congresso Nazionale, Quando educare è più difficile: nell'era digitale organizzato dal Coordinamento nazionale insegnanti di sostegno, col patrocinio dell'Università degli Studi di Cagliari e di Erickson, tenutosi presso l'Università degli Studi di Cagliari nei giorni 12-13 Aprile 2019. Titolo della relazione: <i>Disabilità e BES, un approccio metodologico per l'educazione inclusiva.</i>
2019 Discussant	XXXVI Congresso Nazionale, Quando educare è più difficile: nell'era digitale organizzato dal Coordinamento nazionale insegnanti di sostegno, col patrocinio dell'Università degli Studi di Cagliari e di Erickson, tenutosi presso l'Università degli Studi di Cagliari nei giorni 12-13 Aprile 2019. Titolo della sessione di lavoro: <i>Progetti e spunti di riflessione.</i>
2019 Relatore	International Scientific Forum, "The area of equal opportunities in XXI Century" , Novosibirsk State Technical University, 20-23 May 2019. Title of intervention:

2019 Relatore	<i>Disability and SEN: A methodological approach for inclusive education</i> 5th International Conference on Higher Education Advances , València, 25-28 June 2019. Title of intervention: <i>Leave no one behind. Design inclusive motor activities in Primary Teacher Education Courses.</i>
2019 Relatore	8TH Annual Conference of Alter - European Society for Disabled Research - , <i>Histories, Practices and Policies of Disability. International, Comparative and transdisciplinary perspectives</i> , Cologne, 5-6 September, Title of intervention: <i>Theoretical and Methodological Elements of an Approach for Inclusive Education at School.</i>
2019 Relatore	Convegno Nazionale , “ <i>Il linguaggio della Pedagogia Speciale</i> ”, organizzato dall’Università degli Studi di Cagliari, Cagliari 14 settembre 2019, titolo della relazione: <i>Cittadinanza e inclusione</i>
2019 Relatore	“La Notte dei Ricercatori” , relazione e presentazione di un poster alla, Università degli Studi di Cagliari, 27 settembre 2019, titolo del poster: <i>Corporeità e attività motoria: Principi per lo sviluppo, l’apprendimento e il benessere psicofisico nel primo ciclo di istruzione.</i>
2019 Relatore	“La Notte dei Ricercatori” , relazione e presentazione di un poster, Università degli Studi di Cagliari, 27 settembre 2019, titolo del poster: <i>Orientamento formativo. Processi educativi a scuola e progetto di vita.</i>
2019 Relatore	Convegno , “ <i>Scopriamo i DSA tra formazione e testimonianza</i> ”, organizzato dall’Associazione italiana Dislessia (sez. Sud Sardegna), Cagliari 08-09 ottobre 2019, titolo della relazione: <i>Diversi e Uguali: un approccio metodologico per l’educazione inclusiva.</i>
2019 Moderatore	Convegno Nazionale “ <i>La figura dell’Educatore tra Università e territorio: scenari e prospettive</i> ” organizzato dall’Università degli Studi di Cagliari (CEDIAF) il 20/11/2019, Titolo sessione, <i>Dalla Formazione universitaria alla pratica professionale.</i>
2019 Moderatore	Convegno internazionale <i>Inclusion and teacher training: from how many perspectives can we talk about it?</i> Organizzato dall’Università degli Studi di Cagliari (CEDIAF) il 28/11/2019.
2019 Relatore	Convegno Nazionale <i>L’autonomia “incompiuta”. Analisi sulle criticità del sistema scolastico ed universitario</i> organizzato dall’Università degli Studi di Bergamo in data 16-17 dicembre 2019. Titolo della relazione: <i>Autonomia e centralismo: il “caso” inclusione.</i>

3.5. Progetti di ricerca Nazionali e Internazionali

Progetto FIRB 2009-2010-2011 Componente dell’unità operativa di ricerca dell’Università di Roma “Foro Italico”	<i>Ret@ccessibile: “insegnamento-apprendimento insieme e per tutti in un progetto di vita”</i> . Il progetto approvato con DDn.190/Ric del 12-03-2009 è coordinato dalla prof.ssa Lucia de Anna, Università degli Studi di Roma “Foro Italico” e comprende le seguenti unità di ricerca: Università degli Studi di Roma “Foro Italico”; Università degli Studi di Bologna “Alma Mater Studiorum”; Università degli Studi di Roma Tre; Università degli Studi Trento; Università degli Studi di Napoli “Federico II”; Polo Tecnologico, Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus. Durante la realizzazione del progetto l’UO del “Foro Italico” ha instaurato rapporti di collaborazione di carattere internazionale attraverso visite, scambi e cooperazione scientifica con le Università di Lyon 2, Porto Alegre e Rio de Janeiro.
Progetto L. 7 8/2007 n.7 anno 2012-13	<i>Disabilità e DSA. Documentazione e valutazione di Best practice di inclusione scolastica.</i> Il progetto presentato ai sensi della L.7/2007

Responsabile dell'unità operativa di ricerca dell'Università di Cagliari. Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia	“Promozione della Ricerca Scientifica e dell’innovazione Tecnologica in Sardegna” dalle Unità operative delle Università di Cagliari e Sassari è risultato idoneo alla valutazione, ma non finanziato. Il principale obiettivo è la realizzazione di uno studio capillare dei processi scolastici inclusivi in relazione alla disabilità e ai DSA nelle scuole primarie e secondarie di primo grado della Sardegna. Il progetto prevede la collaborazione con alcune università straniere: Universidad de Sevilla Universidad de Granada Université d'Aix-Marseille e altri partner del Dottorato Internazionale di Ricerca in <i>Culture, Disabilità e Inclusione: Educazione e Formazione</i> Facoltà di Scienze Motorie dell’Università degli Studi di Roma “Foro Italico”.
Progetto Orientamento finanziato attraverso i fondi del POR FSE Regione Sardegna 2014-2020 – Asse III Istruzione e Formazione – Azione 10.5.1. D.R. 598/2018 del 04/07/2018.	Il progetto di orientamento promosso e condiviso dalle Università di Cagliari e Sassari si articola in un sistema di azioni coordinate e finalizzate a rispondere agli obiettivi riportati nella deliberazione n.251/1 del 23.05.2017 della Giunta Regione Autonoma della Sardegna. In particolare, lo scrivente opera quale Componente del “Tavolo Tecnico Interdisciplinare – Cabina di Regia” che nel progetto svolge funzione di raccordo per le attività progettuali previste nelle Linee di intervento A (Potenziamento dell’orientamento nella Scuola) e B (Potenziamento dell’orientamento in entrata nell’Università) per l’individuazione dei contenuti delle singole attività e in particolare come filo conduttore dei costituendi Tavoli Tecnici nei 4 macro-ambiti disciplinari nei quali si articola la formazione universitaria che hanno il compito di costituire l’ambito di riflessione sulle criticità relative alle competenze e conoscenze in ingresso degli studenti provenienti dalla scuola secondaria; di essere il luogo di elaborazione dei test integrati con livelli di difficoltà crescente; di riflettere sui contenuti di base necessari ad affrontare gli studi universitari nei diversi macro-ambiti e discutere delle modalità didattiche per rinforzare le competenze degli studenti in completa sinergia con le scuole superiori della Sardegna.
Progetto 60%	<i>Accessibilità: istanze teoriche e operative</i> (2009)
Progetto 60%	<i>Attività motorie e sportive integrate: quale futuro?</i> (2007)
Progetto 60%	<i>Il contributo culturale e sociale dell'associazionismo nel processo d'integrazione delle persone interessate da disabilità</i> (2006)
Progetto 60%	<i>La formazione dell'insegnante specializzato tra passato e presente</i> (2005)
Progetto 60%	<i>Introduzione alla pedagogia speciale: temi, problemi e riflessioni nel dibattito contemporaneo sull'integrazione</i> (2004)

3.6. Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, affiliazione ad accademie di settore

2003-oggi	Membro della Società Italiana di Pedagogia (SIPED)
2003-2007	Componente del gruppo Siped dei pedagogisti speciali italiani, coordinato da L. D'Alonzo.
2008-oggi	Membro e socio fondatore della Società Italiana di Pedagogia Speciale SIPeS, Costituitasi a Bologna il 30 giugno 2008.
2008-2011	Componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Pedagogia Speciale SIPeS, Costituitasi a Bologna il 30 giugno 2008.
2016/2017	Attribuzione “Premio SIPED 2017” , settore M-PED/03, per il volume <i>Diversità e</i>

inclusione. Prospettive di cittadinanza tra processi storico –culturali e questioni aperte.

2017-oggi **Componente del Consiglio Direttivo** della Società Italiana di Pedagogia Speciale SIPeS, Costituitasi a Bologna il 30 giugno 2008.

2019-oggi **Socio Onorario** del Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana Pedagogisti (UNIPED).

3.7. Direzione o partecipazione a comitati scientifici ed editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

2006- oggi **Componente del Comitato Tecnico scientifico** della rivista "*L'integrazione scolastica e sociale*", Erickson, Trento, diretta da Marisa Pavone e condiretta da Andrea Canevaro e Dario Ianes.

2006- 2008 **Collaboratore** della rivista "Gulliver", diretta da Pasquale Moliterni, Edizioni didattiche Gulliver, Vasto.

2008-2009 **Reviewer** per la rivista "*Alter*", European Journal of Disability Research. Rivista internazionale di scienze umane che pubblica trimestralmente articoli scientifici in lingua inglese e francese, Editore Elsevier Masson Paris, accesso on-line <http://France.elsevier.com>

2010-2019 **Referée** per la rivista "*L'integrazione scolastica e sociale*", Erickson, Trento, diretta dalla prof. Marisa Pavone e condiretta dal prof. Andrea Canevaro e dal prof. Dario Ianes.

2010-2011 **Reviewer** per la rivista elettronica "*Travail Formation en Education*" curata dal Cléo (Centre pour l'édition électronique ouverte) un laboratorio associato costituito dal CNRS, l'EHESS, l'Université de Provence et l'Université d'Avignon. La rivista è on-line all'indirizzo <http://tfe.revues.org>

2012-2019 **Referée** per l'*Italian Journal of Special Education for Inclusion* curata da Pensa Multimedia per la Società Italiana di Pedagogia Speciale e diretta dal prof. Luigi d'Alonzo.

2012-2016 **Referée** per la rivista internazionale *Education Sciences & Society* diretta dal prof. Michele Corsi.

Anno Accademico 2014/15 **Member of Scientific Committee**, 4th annual Conference of ALTER, *Questioning Contemporary Societies through the Lens of Disability*, Paris, 2-3 July 2015

2015-2016 **Referée** per il CEUM (Centro Edizioni Universitarie Macerata) coordinato dalla prof.ssa Rosa Marisa Borracini.

2015-2018 **Referée** per gli "Annali on line della Didattica e della Formazione Docente"
Web: <http://annali.unife.it/SSIS/> Responsabile: Elena Marescotti – Università degli Studi di Ferrara ISSN: 2038-1034 Anno: 2016

Anno Accademico 2015/16 **Componente del Comité Científico**, I Congreso Internacional de Innovación y tecnología educativa en educación infantil, organizado por el Grupo de Investigación Didáctica (HUM-390) y celebrado en la facultad de Ciencias de la

Educación (Universidad de Sevilla) entre los días 21y 23 de abril 2016

Anno Accademico
2015/16

Componente del Comitato Scientifico della rivista on-line *Diogene's Journal*, Direttore Piero Crispiani (Università di Macerata).

Anno Accademico
2016-17

Referée per la casa editrice Guerini, collana “*Processi formativi e scienze dell'educazione – Nuova Serie*”, sezione “*Pedagogia speciale e dell'inclusione*”, coordinata da Tamara Zappaterra, Roberta Caldin.

Anno Accademico
2015-oggi

Direttore della collana *Diversità e inclusione: percorsi e strumenti* (congiuntamente a Lucia de Anna - Univ. Foro Italico – e P. Gaspari – Univ. di Urbino) pubblicata dall'editore FrancoAngeli, Milano.

Anno Accademico
2018-2019

Componente del Comitato Scientifico del Convegno Nazionale *Educare oltre il nome... tra esclusione ed uguaglianza della persona*, organizzato dal Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria e tenutosi presso l'Università degli Studi di Cagliari il 27 Marzo 2019.

Anno Accademico
2018-2019

Componente del Comitato Scientifico locale del XXXVI Congresso Nazionale, *Quando educare è più difficile: nell'era digitale* organizzato dal Coordinamento nazionale insegnanti di sostegno, col patrocinio dell'Università degli Studi di Cagliari e di Erickson, tenutosi presso l'Università degli Studi di Cagliari nei giorni 12-13 Aprile 2019.

Anno Accademico
2018-2019

Componente del Comitato Scientifico del Convegno Internazionale SIPeS *Disabilità e cicli di vita. Le famiglie tra immaginari seduttivi e realtà plausibili* organizzato da SIPeS e dall'Università di Macerata e tenutosi presso l'Università di Macerata nei giorni 24-25 maggio 2019.

Anno Accademico
2018-2019

Componente del Comitato Scientifico del Convegno Nazionale “*Il linguaggio della Pedagogia Speciale*”, organizzato da CEDIAF e tenutosi presso l'Università degli Studi di Cagliari il 14 settembre 2019.

Anno Accademico
2019-2020

Componente del Comitato Scientifico del Convegno Nazionale “*La figura dell' Educatore tra Università e territorio: scenari e prospettive*”, organizzato da CEDIAF e tenutosi presso l'Università degli Studi di Cagliari il 20 novembre 2019.

Anno Accademico
2019-2020

Componente del Comitato Scientifico del Convegno Nazionale “*Inclusion and teachers training: from how many perspectives can we talk about it?*”, organizzato da CEDIAF e tenutosi presso l'Università degli Studi di Cagliari il 28 novembre 2019.

3.8. Competenze linguistiche

- Lingua inglese, First Certificate, livello B2 del Quadro Europeo di Riferimento delle lingue moderne.
- Lingua francese, *Idoneità all'insegnamento della lingua straniera (Francese)*, conseguita con corso biennale, (C.M. n. 27/94).

4. Pubblicazioni

4.1. Volumi

- 1) Mura, *Associazionismo familiare, handicap e didattica. Una ricerca esplorativa*. Franco Angeli, Milano 2004. pp. 135. ISBN: 8846457528
- 2) A. Mura, (a cura di) *L'orientamento formativo. Questioni storico-tematiche, problemi educativi e prospettive pedagogico-didattiche*, FrancoAngeli, Milano 2005, pp. 190. ISBN: 8846466411 (Il volume contiene n. 2 saggi del curatore indicati nella sezione saggi e interventi in volumi).
- 3) A. Mura, (a cura di) *Pedagogia Speciale oltre la scuola. Dimensioni emergenti nel processo di integrazione*, FrancoAngeli, Milano 2011. pp. 192. ISBN: 9788856837230 (Il volume contiene n. 2 saggi del curatore indicati nella sezione saggi e interventi in volumi)
- 4) A. Mura, *Pedagogia Speciale. Riferimenti storici, temi e idee*, FrancoAngeli, Milano 2012. pp. 160. ISBN: 9788820410698
- 5) A. Mura, A. L. Zurru, (a cura di), *Identità, soggettività e disabilità*, FrancoAngeli, Milano, 2013 pp., 190 ISBN 9788820457426 (Il volume contiene n. 2 saggi dello scrivente indicati nella sezione saggi e interventi in volumi)
- 6) L. de Anna, P. Gaspari, A. Mura, (a cura di), *L'insegnante specializzato. Itinerari di formazione per la professione*, FrancoAngeli, Milano, 2015 pp., 201, ISBN 978-88-917-2662-9 (Il volume contiene n. 3 saggi del curatore indicati nella sezione saggi e interventi in volumi) [Collana referata]
- 7) A. Mura, *Diversità e Inclusione. Prospettive di cittadinanza tra processi storico culturali e questioni aperte*. Milano, FrancoAngeli, 2016, pp. 229, ISBN: 978-88-917-4369-5 [Collana referata]
- 8) A. Mura & A. L. Zurru, *Handicap et processus d'inclusion. Questions conceptuelles du point de vue de la Pédagogie Spécialisée italienne*. Beau Bassin: Éditions Universitaires Européennes, 2017, pp. 188, ISBN 978-3-639-48286-7 (Il volume contiene l'introduzione, scritta con A.L. Zurru, e n. 3 saggi dello scrivente indicati nella sezione saggi e interventi in volumi)
- 9) A. Mura (a cura di), **Orientamento Formativo e Progetto di Vita. Narrazione e itinerari didattico educativi**, FrancoAngeli, Milano, 2018, pp. 152. ISBN: 978-88-917-6828-5 (Il volume contiene l'Introduzione e n.1 saggio del curatore indicato nella sezione saggi e interventi in volumi) [Collana referata]

4.2. Saggi e interventi in volumi

- 10) A. Mura, *Far fiorire il pesco: ipotesi di intervento interistituzionale per ridurre lo svantaggio scolastico*; Provincia di Oristano, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Tipografia Ghilarzese (Or), 1998. pp. 125-130.
- 11) A. Mura, *Considerazioni su Scuola e Autonomia*, in *Scuola e Irrsae fra Riforma, Autonomia e Identità*, Vol. I, Irrsae Sardegna, Tipografia Puddu&Congiu (Ca), 1998. pp. 185-187
- 12) A. Mura, *Percorsi di Qualità: riflessioni propedeutiche*, in P. Toriggia (a cura di), *Il Miglioramento. Percorsi e punti di vista di Gruppi-che-apprendono nella Scuola dell'Autonomia*, Punto di Fuga editore, 2002. pp. 11-20.
- 13) A. Mura, *L'animatore socio-educativo*, in F. Telleri (a cura di), *Professioni educative*, Guerini, Milano, 2004, pp. 53-85. ISBN: 88-8107-157-6

- 14) A. Mura, **Orientamento formativo e azione didattica**, in A. Mura, (a cura di) *L' Orientamento formativo. Questioni storico-tematiche, problemi educativi e prospettive pedagogico-didattiche*, Franco Angeli, Milano 2005, pp. 79-111. ISBN: 8846466411
- 15) A. Mura, **Orientamento formativo e disabilità: famiglia, scuola, lavoro**, in A. Mura, (a cura di) *L'orientamento formativo. Questioni storico-tematiche, problemi educativi e prospettive pedagogico-didattiche*, FrancoAngeli, Milano 2005, pp. 143-189. ISBN: 8846466411
- 16) A. Mura, **Orientamento formativo e disabilità: dalla teoria alle pratiche d'aula**, in N. Serio, P. Moliterni (a cura di), *Qualità della didattica, qualità dell'integrazione "Dal dire al fare"*, Edizioni didattiche Gulliver, Vasto, 2006, pp. 88-97. ISBN: 88-6013-014-X.
- 17) A. Mura, **Tra welfare state e welfare society: il contributo culturale e sociale dell'associazionismo al processo di integrazione delle persone disabili**, in A. Canevaro (a cura di), *L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, Erickson, Trento, 2007, pp. 413-430. ISBN: 978-88-6137-163-7
- 18) A. Mura, **Tra passato e presente: l'identità professionale dell'insegnante specializzato**, in A. Leone, G. Moretti (a cura di), *Formazione continua e Ricerca nell'Università*, Cuccu-university press, Cagliari, 2007, pp. 71-98. ISBN: 978-88-8467-413-5
- 19) A. Mura, **Insegnamenti, laboratori, tirocinio indiretto**, in A. Leone, G. Moretti (a cura di) *Formazione continua e Ricerca nell'Università*, Cuccu-university press, Cagliari, 2007, pp. 223-247. ISBN: 978-88-8467-413-5
- 20) A. Mura, **Pregiudizi e sfide dell'inclusione: le attività motorie e sportive integrate**, in L. de Anna (a cura di), *Processi formativi e percorsi di integrazione nelle scienze motorie*, FrancoAngeli, Milano, 2009, pp. 111-137. ISBN: 9788856804546
- 21) A. Mura, **Famiglie e associazionismo: il contributo al processo di integrazione nell'ultimo mezzo secolo**, in M. Pavone (a cura di), *Famiglia e Progetto di vita*, Erickson, Trento, 2009, pp. 313-328. ISBN: 978-88-6137-528-4
- 22) A. Mura, **Introduzione**, in A. Mura, (a cura di) *Pedagogia Speciale oltre la scuola. Dimensioni emergenti nel processo di integrazione*, FrancoAngeli, Milano 2011, pp. 11-21. ISBN: 9788856837230
- 23) A. Mura, **L'"accessibilità": Istanze teoriche e declinazioni operative**, A. Mura, (a cura di) *Pedagogia Speciale oltre la scuola. Dimensioni emergenti nel processo di integrazione*, FrancoAngeli, Milano 2011pp. 40-60. ISBN: 9788856837230
- 24) A. Mura, A. L. Zurru, **Introduzione**, (a cura di) A. Mura, A. L. Zurru, *Identità, soggettività e disabilità*, FrancoAngeli, 2013 pp., 9-17. ISBN 9788820457426
- 25) A. Mura, **Disabilità, identità e rappresentazioni sociali tra passato e presente**, (a cura di) A. Mura, A. L. Zurru, *Identità, soggettività e disabilità*, FrancoAngeli, 2013 pp. 19-42. ISBN 9788820457426
- 26) L. de Anna, P. Gaspari, A. Mura, **Introduzione**, in L. de Anna, P. Gaspari, A. Mura, (a cura di), *L'insegnante specializzato. Itinerari di formazione per la professione*, FrancoAngeli, Milano, 2015 pp., 9-12, ISBN 978-88-917-2662-9 [Collana referata]
- 27) A. Mura, **Pedagogia e Didattica dell'inclusione: i temi della formazione**, in L. de Anna, P. Gaspari, A. Mura, (a cura di), in *L'insegnante specializzato. Itinerari di formazione per la professione*, FrancoAngeli, Milano, 2015 pp., 13-26, ISBN 978-88-917-2662-9 [Collana referata]
- 28) A. Mura, **L'insegnante specializzato: radici e ali**, in L. de Anna, P. Gaspari, A. Mura, (a cura di), in *L'insegnante specializzato. Itinerari di formazione per la professione*, FrancoAngeli, Milano, 2015 pp. 27-43, ISBN 978-88-917-2662-9 [Collana referata]

- 29) A. Mura, A. L. Zurru, **Disabilità: modelli interpretativi e processi inclusivi**, in L. de Anna, P. Gaspari, A. Mura, (a cura di), in *L'insegnante specializzato. Itinerari di formazione per la professione*, FrancoAngeli, Milano, 2015 pp., 76-89, ISBN 978-88-917-2662-9 [Collana referata]
- 30) A. Mura, **Pedagogia speciale e Disabilità intellettiva**, in P. Crispiani, (a cura di), *Storia della Pedagogia speciale, L'origine, lo sviluppo, la differenziazione*, ETS, Pisa, 2015, pp. 671-679, ISBN 978-884674359-6
- 31) A. Mura, **Riqualificare i processi inclusivi. Un'indagine sulla percezione degli insegnanti di sostegno in formazione**, in D. Ianes, (a cura di), *Evolgere il sostegno si può (e si deve)*, Erickson, Trento, 2016, pp. 47-59, ISBN 978-88-590-1207-8
- 32) A. Mura, **Accessibility: Educational Perspective for Integrated Physical^{SEP} and Sport Activities**, (Edited by) Lucia de Anna, *Teaching Accessibility and Inclusion*, Carocci, Roma, 2016, pp. 51-59, ISBN 978-88-430-8087-8
- 33) A. Mura, **A atividade motora e esportiva integrada: a perspectiva italiana**, in (a cura di) Maria Amelia Almeida Enicéia Gonçalves Mendes, *Educação especial e seus diferentes recortes*. p. 321-339, San Paulo: Marília: ABPEE, 2016, ISBN: 978-85-99643-40-2
- 34) A. Mura, **Que signifie Pédagogie Spécialisée?**, in A. Mura, A.L. Zurru, *Handicap et processus d'inclusion. Questions conceptuelles du point de vue de la Pédagogie Spécialisée italienne*, p. 11- 43, Beau Bassin, Édition Universitaires Européennes, 2017, ISBN 978-3-639-48286-7
- 35) A. Mura, **Universalisation des droits et processus d'inclusion**, in A. Mura, A.L. Zurru, *Handicap et processus d'inclusion. Questions conceptuelles du point de vue de la Pédagogie Spécialisée italienne*, p. 44 - 69, Beau Bassin, Édition Universitaires Européennes, 2017, ISBN 978-3-639-48286-7
- 36) A. Mura, **Modèles interpretatifs du handicap et Pédagogie Spécialisée**, in A. Mura, A.L. Zurru, *Handicap et processus d'inclusion. Questions conceptuelles du point de vue de la Pédagogie Spécialisée italienne*, p. 70 - 95, Beau Bassin, Édition Universitaires Européennes, 2017, ISBN 978-3-639-48286-7
- 37) A. Mura, **Orientamento formativo, disabilità e prospettive di emancipazione**, in A. Mura (a cura di) *Orientamento Formativo e Progetto di Vita. Narrazione e itinerari didattico educativi*, FrancoAngeli, Milano, 2018, pp.13-28, ISBN: 978-88-917-6828-5 [Collana referata]
- 38) A. Mura, **L'epistemologia della ricerca pedagogica nell'ambito dei processi d'inclusione: l'esperienza del dottorato internazionale**, in L. de Anna, C. Gardou, A. Covelli (a cura di), *La pedagogia speciale tra internazionalizzazione e interdisciplinarietà: uno sguardo sui cinque continenti*, Erickson, Trento, 2018, pp. 150-155, ISBN 978-88-590-1719-6
- 39) A. Mura, I. Tatulli, A.L. Zurru, **Leave no one Behind. Design Inclusive Motor Activities in Primary Teacher Education Courses**, in 5th International Conference on Higher Education Advances (HEAd'19), Editorial Universitat Politècnica de València, València, 2019, pp. 659-665, ISBN 978-84-9048-661-0 <http://dx.doi.org/10.4995/HEAd19.2019.9411>
- 40) A. Mura & E. Polato, **La Pedagogia incontra la medicina**, in R. Caldin e S. Besio (a cura di), Guerini (in corso di stampa)

4.3. Articoli su riviste

- 41) A. Mura, **Un'esperienza di servizio sociale: il Servizio Educativo Minori del Comune di Gonnosfanadiga**, in Bollettino Ufficiale dell'Ordine dei Medici della Prov. Di Cagliari, anno XIV, n.10 - 1995. pp. 24-25.

- 42) A. Mura, *Contenuti e principi metodologico-didattici dei programmi della scuola elementare da Casati ad Ermini*, in Aree, n. 22, Cagliari, 1998. pp. 7-13. ISSN: 0953-0428
- 43) A. Mura, *Scuola elementare e riforme in trent'anni di storia*, in Aree, n.25, Cagliari, 1999. pp. 13-18. ISSN: 0953-0428
- 44) A. Mura, *Disabilità intellettiva: tra integrazione dei saperi e riunificazione della persona*, in "L'integrazione scolastica e sociale", n. 3/5 Erickson, Trento 2004, pp. 467-484. ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 45) A. Mura, *Un'esperienza transnazionale di integrazione scolastica. "Special styles and strategies in teching those with special needs and not only"* (coautori Antonello Mura e Francesca Salis), in "L'integrazione scolastica e sociale", n. 4/5 Erickson, Trento 2005, pp. 423-445. ISSN: 1720-996X. [Fascia A]
- 46) A. Mura, *Prospettive di ricerca per l'integrazione sociale in età adulta*, in A. Mura (a cura di), *Dal bisogno assistenziale all'idea di comunità solidale*, "L'integrazione scolastica e sociale", n. 5/2 Erickson, Trento 2006, pp. 104-146. ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 47) A. Mura, *Associazionismo e disabilità: l'expertise educativa delle famiglie*, (parte I), in "Gulliver" ErreessE, n°63, Edizioni Didattiche Gulliver, Vasto, 2006, pp. 103-106.
- 48) A. Mura, *Associazionismo e disabilità: l'expertise educativa delle famiglie*, (parte II), in "Gulliver" ErreessE, n°65, Edizioni Didattiche Gulliver, Vasto, 2006, pp. 106-109.
- 49) A. Mura, *Scuola, orientamento formativo e disabilità: spunti per una riflessione pedagogico-didattica*, in L. D'Alonzo (a cura di) *Disabilità integrazione e competenza*, Dirigenti Scuola, La Scuola, Brescia, (numero monografico) novembre-dicembre, 2006, pp. 28-34.
- 50) A. Mura, *Tra storia e attualità: l'Associazione Nazionale Famiglie di persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale*, in "Gulliver" ErreessE, Edizioni Didattiche Gulliver, Vasto, n. 68, 2007, pp. 104-108.
- 51) A. Mura, *Dalle barriere architettoniche all'accessibilità: cultura e formazione intorno ai temi della disabilità* in "L'integrazione scolastica e sociale", n. 6/4, Erickson, Trento 2007, pp. 48-56. ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 52) A. Mura, *Pedagogia speciale* in "Pedagogia oggi", quadrimestrale Siped, n. 3/2007, pp. 130-141. ISSN: 1827-0824 [Fascia A]
- 53) A. Mura, *Tra passato e presente verso il futuro: i genitori di fronte alla diagnosi*, in "L'integrazione scolastica e sociale", n. 7/1, Erickson, Trento, 2008, pp. 45- 57. ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 54) A. Mura, *Un percorso lungo quasi un secolo: il contributo dell'associazionismo tra "vecchie" e "nuove" istanze di cittadinanza*, in "Gulliver" ErreessE, Edizioni Didattiche Gulliver, Vasto, n. 80, 2008, pp. 111-114.
- 55) A. Mura, (a cura di), *L'attività motoria e sportiva integrata tra scuola e territorio. Considerazioni teoriche e percorsi metodologico-didattici dalla scuola primaria all'università*, in L'integrazione scolastica e sociale, Erickson, 2011, n.10/4 pp. 320-322. ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 56) A. Mura, *Attività motoria e sportiva integrata un traguardo possibile*, in A. Mura, (a cura di) *L'attività motoria e sportiva integrata tra scuola e territorio. Considerazioni teoriche e percorsi metodologico-didattici dalla scuola primaria all'università*, in "L'integrazione scolastica e sociale", Erickson, 2011, n.10/4 pp. 323- 330. ISSN: 1720-996X [Fascia A]

- 57) A. Mura, M. Pavone, *E-tutor esperti nei processi d'inclusione verso un modello per la formazione*, in "L'integrazione scolastica e sociale", Erickson, 2012, n.11/3 pp. 235-243. ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 58) A. Mura, *Barriere architettoniche e percorsi di inclusione: un'esperienza internazionale nella scuola primaria*, in Revista Educacion Inclusiva, D.I.E.A., Universidad de Jaen, 2012, vol. 3, n. 2, pp.95-102, pubblicazione on-line www.Ujaen.es/revista/rei/discuajaen_004.htm. ISSN: 1889-4208
- 59) A. Mura, *Gli istituti speciali per sordi dal primo dibattito metodologico agli sviluppi per l'integrazione in Italia*, in "L'integrazione scolastica e sociale", Erickson, 2012, n. 11/5, pp. 474-480, ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 60) A. Mura, A. L. Zurru, *Elementi per una rilettura pedagogico-speciale di un «serious philosophical problem»*, in "Italian Journal of Special Education for Inclusion", (1), 2013, 39-48 ISSN: 2282-5061
- 61) A. Mura, *Associations for disabled people in Italy: A pedagogical exploration*. ALTER - European Journal of Disability Research / Revue Européenne de Recherche Sur Le Handicap, 8(2), 2014, 82-91. doi:10.1016/j.alter.2014.03.002, ISSN 1875-0672 [Fascia A]
- 62) A. Mura, *Scuola secondaria, formazione dei docenti e processi inclusivi: una ricerca sul campo*, in "Italian Journal of Special Education for Inclusion", (2), 2014, 175-189, ISSN: 2282-5061
- 63) A. Mura, A. L. Zurru, *Integralità della persona e cura educativa nell'opera di Édouard Séguin*, in "L'integrazione scolastica e sociale", Erickson, 2015, n. 14/2, pp. 170-182, ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 64) A. Mura, A. L. Zurru, *Riqualificare i processi inclusivi: un'indagine sulla percezione degli insegnanti di sostegno in formazione*, in "L'integrazione scolastica e sociale", Erickson, 2016, n.15/2, pp. 150-160, ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 65) A. Mura, A.L. Zurru, *INCLUSÃO ESCOLAR: A perspectiva italiana analisada em estudo sobre a percepção de professores*, in *Currículo sem Fronteiras*, v. 16, n. 2, p. 364-375, maio/ago. 2016, ISSN 1645-1384 (online) www.curriculosemfronteiras.org
- 66) A. Mura, *Il contributo delle associazioni delle persone disabili e dei loro familiari allo sviluppo dei processi di integrazione*, in "L'integrazione scolastica e sociale", Erickson, 2017, n.15/2, pp. 427-434, ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 67) A. Mura, I. Tatulli, *Emancipazione e voci femminili: il progetto di vita tra difficoltà e opportunità* in "Italian Journal of Special Education for Inclusion", (1), 2017, 201-214, ISSN: 2282-5061
- 68) A. Mura, A.L.Zurru, *Dialogo tra Pedagogia Speciale e scienze mediche*, in "Italian Journal of Special Education for Inclusion", (2), 2018, 13-26, ISSN: 2282-5061 [Fascia A]
- 69) A. Mura, A.L. Zurru, *Professionalità docente e processi di inclusione: dall'indagine sulle pratiche didattiche alla rilevazione dei bisogni formativi*, in "L'integrazione scolastica e sociale", Erickson, 2019, n.18/1, pp. 43-57, ISSN: 1720-996X [Fascia A]
- 70) A. Mura, *"Inclusão Escolar e Social na Itália: a Contribuição das Associações de Pessoas com Deficiência"*, in "Education Policy Analysis Archives", 2019, Vol. 27, n. 65, pp. 1-16, ISSN: 1068-2341
- 71) A. Mura, *Formazione degli insegnanti e processi di inclusione*, in "Nuova Secondaria Ricerca", Studium, 2019, n. 10. pp. 59-62. ISSN: 1828-4582 [Fascia A]
- 72) A. Mura, C. de Freitas, A.L. Zurru, I. Tatulli, *Paradigmi della cura a confronto: il contributo della Pedagogia Speciale*, in "Nuova Secondaria", Studium, 2019, n. 3, Anno XXXVII pp. 108- 118, ISSN:

1828-4582 [Fascia A].

- 73) A. Mura, , A.L. Zurru, I. Tatulli, *Theoretical and Methodological Elements of an Inclusive Approach to Education*, in "Education Sciences & Society", FrancoAngeli, 2019, n. 2, pp. 123- 136, ISSN: 2038-9442 [Fascia A].

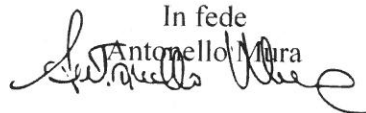
4.4. Prefazioni

- 74) A. Mura, *Prefazione*, in R. Bellacicco, *Verso una Università inclusiva. La voce degli studenti con disabilità*, FrancoAngeli, Milano, 2018, pp. 9-10, ISBN 978-88-917-7001-1. [Collana referata]

4.5. Dizionari

- 75) A. Mura, voce Cittadinanza, in L. d'Alonzo (a cura di), *Dizionario di pedagogia speciale per l'inclusione* (pp. 77-83), Morcelliana, Brescia, 2019, ISBN 978-88-284-0020-2.

Cagliari, lì 07.01.2020

In fede
Antonello Mura


Curriculum Vitae

Laura Vismara

Dati anagrafici

Attività didattiche universitarie

- Docente in Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici, Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, dall'A.A. 2015-2016 ad oggi.
- Docente del Laboratorio dell'ambito di Psicologia dinamica e clinica presso il Corso di Laurea in scienze e tecniche psicologiche, Università degli Studi di Cagliari (negli A.A. 2018-2019 e 2019-2020).
- Docente in Trauma et théories de l'attachement presso L'Université de Lorraine - Master Psychothérapie et Dimensions Traumatiques, A.A. 2018-2019; A.A. 2019-2020.
- Docente di Psicologia dinamica dello sviluppo presso l'Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici, Corso di Laurea in Psicologia dello sviluppo e dei processi lavorativi nell'A.A. 2016-2017.
- Docente in Psicologia Clinica per l'A.A. 2011-2012 presso l'Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Medicina e Chirurgia, per i Corsi di Laurea in Logopedia; Fisioterapia e Terapia della Riabilitazione Psichiatrica;
- Docente in Psicopatologia dello Sviluppo dall'A.A. 2010-2011 all'A.A. 2014-2015 oggi presso l'Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Didattiche aggiuntive per l'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap.
- Docente in Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Didattiche aggiuntive per l'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap dal 2006 all'A.A. 2009-2010.
- Affidamento a titolo gratuito per Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Logopedia, nell'Anno Accademico 2009-2010.

- Contratto di affidamento esterno per Psicologia Clinica presso l'Università "La SAPIENZA" di ROMA, I Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva nell'A.A. 2007-08.
- Contratto di affidamento esterno per Modelli e Tecniche del Colloquio e del Resoconto Clinico presso l'Università "La SAPIENZA" di ROMA, Facoltà di Psicologia I, Corso di Laurea Specialistica in Psicologia Dinamica e Clinica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della Famiglia, nell'A.A. 2006-07.
- Supplenza a titolo gratuito in Psicologia clinica presso l'Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche psicologiche Lavoro, Organizzazioni e Turismo (DM 509/99) nell'A.A. 2008-09.
- Visiting Professor presso l'Università di Metz nell'A.A. 2013-2014 sulle tematiche dell'attaccamento.

Istruzione e qualifiche professionali

RICERCATORE CONFERMATO

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M/PSI-08

Presso l'Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Scienze della Formazione

Dipartimento di Psicologia

Via I. Mirrionis 1

Dal 01/05/2006

ASSEGNISTA DI RICERCA

Presso l'UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" di ROMA

Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica

Dal 01/02/2004 al 31/01/2006

Titolo della Ricerca: *Psicopatologia materna e modelli di attaccamento: studio clinico-empirico sull'eziopatogenesi e sulle dinamiche patogenetiche dell'anoressia infantile*

Settore Scientifico: Psicologia Dinamica (PSI07)

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE DI RICERCA

Presso il Reparto di Psichiatria e Psicoterapia, diretto dal prof. F. Montecchi dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma nell'ambito del Progetto Girasole, rivolto alla diagnosi e cura dei disturbi e del malessere in età evolutiva da novembre 2004 a novembre 2006

ASSEGNISTA DI RICERCA

Presso l'UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" di ROMA

Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione

Dal 1/05/2001 al 30/04/2003

Titolo della Ricerca: *Valutazione dell'interazione madre-bambino nel contesto della alimentazione*

Settore Scientifico: Psicologia Dinamica (PSI07)

CULTRICE DELLA MATERIA

in Psicodinamica delle Relazioni Familiari

Presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" negli A.A. 2001-2002 e 2002-2003 con la Professoressa Renata Tambelli.

DOTTORE DI RICERCA in PSICOLOGIA GIURIDICA

Presso l'UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" di ROMA

CONSEGUITO il 30. 03. 2001

Titolo della Tesi:

"Modelli Operativi Interni e Capacità Riflessiva in adolescenti con comportamenti anti-sociali"

(Tutor: Prof. Massimo Ammaniti; Co-tutor: Prof. Gaetano De Leo)

LAUREA: PSICOLOGIA ind. SVILUPPO ed EDUCAZIONE

VOTAZIONE 110/110 E LODE

CONSEGUITA IL 7. 12. 1994

PRESSO la Facoltà di Psicologia

dell' UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" di ROMA

SPECIALIZZATA IN PSICOTERAPIA FAMILIARE E SISTEMICO-

RELAZIONALE presso il Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale

RANDOM il 10/05/2005.

ABILITATA ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGA nella seconda sessione

dell'A.A.1995-1996 (N. iscrizione 6968, il 10/03/97: Ordine degli Psicologi del

Lazio).

Altre qualifiche

Certificato di attendibilità per la codifica dell'Hostile-Helpless State of Mind applicato all'Adult Attachment Interview_(Prof.C. Lyons-Ruth, Dipartimento di Psichiatria, Harvard Medical School, Boston).

Certificato di attendibilità per la codifica dell'Adult Attachment Interview (corso tenuto dalla Prof.ssa M. Main e dal Prof. E. Hesse presso: Progetto A, USSL 57, San Donato Milanese).

Codificatrice esperta dell'Intervista sulle *Rappresentazioni Materne in Gravidanza e alla Nascita* (Ammaniti et al., 1995).

Codificatrice esperta del *Lausanne Trialogue Play clinico* (Malagoli, Mazzoni, 2006)

Partecipazione a Corsi di analisi ed elaborazione statistica organizzati da API e da SPSS.

Attività gestionali accademiche

- Referente della qualità del CdL di Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Cagliari (dall'A.A. 2013-2014 ad oggi).
- Referente del Dipartimento di Psicologia per l'Anagrafe della Ricerca (dall'A.A. 2008-2009 all'A.A. 2011-2012).
- Coordinatore della Commissione piani di studio CdL di Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Cagliari (dall'A.A. 2007-2008 a febbraio 2019).
- Membro della Commissione ERASMUS del CdL di Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Cagliari (dall'A.A. 2015-2016 ad oggi).
- Commissione orari CdL di Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Cagliari (dall'A.A. 2015-2016 ad oggi).
- Comitato d'indirizzo CdL di Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Cagliari (dall'A.A. 2019-2020).
- Membro della Commissione orientamento della Facoltà di Studi Umanistici, Università degli Studi di Cagliari (dall'A.A. 2018-2019 ad oggi).
- Membro di numerose commissioni per l'assegnazione di incarichi di insegnamento e tutor esperti di laboratorio per il S.S.D. M-PSI/08

Altre esperienze accademiche

Collaborazione alla cattedra di Tecniche del Colloquio Psicologico in affido alla Dott. C. Candelori presso la Facoltà di Psicologia "La Sapienza" di Roma dall'A.A. 1995-96 all'A.A. 2000-2001.

Conduttrice dell'Esperienza Pratica Guidata: I Disturbi Alimentari in Adolescenza in relazione alla teoria dell'attaccamento

Conduttrice dell' Esperienza Pratica Guidata: Il colloquio guidato: l'intervista sull'attaccamento, presso La Facoltà di Psicologia "La Sapienza" di Roma dall'A.A. 1995-96.

Conduttrice dell' Esperienza Pratica Guidata: Attaccamento e Comportamenti anti-sociali in adolescenza, presso La Facoltà di Psicologia "La Sapienza" di Roma nell' A.A. 2000-2001.

Tirocinio, dal 15 Marzo 1995 al 14 Settembre 1995, presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e Socializzazione della Facoltà di Psicologia "La Sapienza" di Roma, sotto la supervisione del Prof. M. Ammaniti

Tirocinio, dal 15 Settembre 1995 al 15 Marzo 1996, presso il Dipartimento di Psicologia Clinica della Facoltà di Psicologia "La Sapienza" di Roma, sotto la supervisione della Prof. A. De Coro.

Attività di alta formazione

Co-conduttrice del Corso di formazione per la codifica dell'Intervista sulle Rappresentazioni Materne in Gravidanza (IRMAG). FACOLTA' DI PSICOLOGIA I. DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA, N° 146. Ottobre 2008

Co-conduttrice del I Corso di formazione per la codifica dell'Intervista sulle Rappresentazioni Materne in Gravidanza (IRMAG). FACOLTA' DI PSICOLOGIA I. DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA, N° 146. Ottobre 2006

Conduttrice del Corso Famiglia, ruoli genitoriali e relazione educativa:l'attaccamento. I Modulo: *Famiglia e dinamiche relazionali intergenerazionali: interventi di sostegno alla genitorialità* Corso di Formazione L. n 285/97 - L.R. n 10/99. I bambini ci guardano e ci ri-guardano. Organizzato dalla Provincia di brindisi e dalla regione Puglia. **Ottobre 2006**

Relatrice sul tema: "Parlare con il minore" nell'ambito della Giornata Inaugurale del *Corso di Formazione per l'Avvocato del Minore* (L. 149/2001), Villa Bottini, 21 settembre, 2002, Lucca.

Docente di Psicologia dello Sviluppo nell'ambito del Corso di Perfezionamento in Psicologia Giuridica, Università "La Sapienza" di Roma, **nell'A.A. 2001-2002.**

Relatrice di due Giornate Seminari-Experenziali sul tema: "La Teoria dell'Attaccamento: Modello e procedure", presso Villa Lais Centro per la famiglia, Municipio I, Roma, febbraio 2001.

Conduttrice del Seminario “*I modelli operativi interni nel ciclo di vita. Approfondimenti metodologici sull'utilizzo di : Adult Attachment Interview (AAI) di Main M. e coll. e Intervista sull'Attaccamento in latenza (IAL) di Ammaniti M. e coll.*”, tenuto presso il Dipartimento di psicologia di Bologna il 12 e 13/04/2001.

Altre esperienze professionali

Referee per la rivista scientifica *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, Il Mulino.

Referee per la rivista scientifica internazionale *Journal of Autism and Developmental Disorders*, Springer.

Traduttrice consecutiva di relatori stranieri in diversi Convegni Internazionali; tra gli studiosi tradotti: Daniel H. Stern, Peter Fonagy, Mary Target, Elisabeth Fivaz, Karlen Lyons-Ruth, Irene Chatoor, Thomas Achenbach, Jean M. Thomas Lynne Murray, Peter Cooper, Barbara H. Fiese

Coordinatrice Didattica del Corso di Prevenzione al Disagio Adolescenziale e Giovanile, organizzato dal Centro Interdipartimentale di Psicologia Clinica dell'Università La Sapienza di Roma in collaborazione con la Regione Lazio.

Psicologa presso il Centro Pediatrico S. Antonio di Roma, Piazzale Tosti 4 da settembre 2003 ad aprile 2006

Psicologa presso il CIC dell'Istituto Sperimentale-Scientifico Giulia Falletti di Barolo, Viale Marconi, 700 Roma negli anni accademici 1998-99, 1999-2000.

Socia fondatrice dell'Associazione Italiana per la Salute Mentale Infantile

Tirocinio di specializzazione clinica presso l'Ospedale B. Gesù di Roma, dal 15/01/2001

Membro redazionale della rivista *Adolescenza*, il Pensiero Scientifico Editore, Roma.

Segretaria di redazione della rivista *Adolescenza*, il Pensiero Scientifico Editore, Roma, da gennaio 1996 a gennaio 1998.

Supplenze in psicologia, pedagogia, didattica e filosofia presso il liceo sperimentale ind. psico-pedagogico "Giulia Falletti di Barolo"

PUBBLICAZIONI

<http://people.unica.it/lauravismara/prodotti-della-ricerca/>

Laura M. M. M.